

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare
del 29 marzo 2023

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

N.1 – Surroga Consigliere Comunale dimissionario a seguito di cessazione dalla carica di Consigliere Comunale nominato Assessore	5
N.2 – Elezione del Vice Presidente non vicario del Consiglio Comunale.....	7
N. 3 – Approvazione Piano Comunale delle Coste (PCC).	28
N. 4 – Determinazione del prezzo delle aree comprese nel PEEP e nel PIP per l’anno 2023 e riscatto alloggi edificati in diritto di superficie o di proprietà.	117
N. 5 – Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell’IMU per l’anno 2023. Stima delle aree edificabili.	118
N. 6 – Conferma addizionali comunali Irpef 2023.	121
N. 7 – Approvazione aliquote IMU 2023.	122
N. 8 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativi all’anno 2023.	123
N. 9 – Adozione e approvazione Regolamento di funzionamento del servizio “Asilo Nido Comunale”	132
N. 10 – Approvazione e conferma delle tariffe Tari anno 2023.	136
N. 11 – Approvazione Piano Triennale Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025, dell’elenco annuale per l’anno 2023 e del programma triennale degli acquisti e forniture dei servizi 2023/2024, unitamente alle schede richieste dal DM 14 del 16.01.2018.	139
N. 12 – Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell’art. 1, commi 186-205 della Legge Nazionale 197/2022.....	155
N. 13 – Presa d’atto favorevole del servizio Protezione Civile della Regione Puglia con riferimento all'aderenza della struttura del Piano Comunale di Protezione Civile rispetto alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 1414 del 30.07.2019.....	159
N. 14 – (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento/Subinvestimento 2.1 "Rigenerazione Urbana". "Urban Center di Comunità Ex Monastero San Luigi". CUP C15F21000410001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica.....	160
N. 15 – Lavori di somma urgenza per eliminazione perdita fognaria dell'alloggio di servizio di primo piano presso la locale Tenenza dei CC di Via prof. M. Terlizzi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi.....	167
N. 16 – Riconoscimento debito fuori bilancio a modifica ed integrazione della deliberazione Consiglio Comunale nr. 182 del 23/12/2022.	168
N. 17 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - sentenza del Tribunale di Trani n. 1700/2022 giudizio in appello tra il Comune di Bisceglie e la cooperativa sociale "IL CORAGGIO DI VIVERE".	169
N. 18 – Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. 267/2000 a favore dell'Istituto di Vigilanza METRONOTTE Città di Bisceglie per servizi resi nell'anno 2022.....	170

N. 19 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 30/2023 - D.N.P. c/ Comune - Avv. Carmine ALDO CATAACCHIO.	171
N. 20 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 29/2023 - M.G. c/ Comune - Avv. Carmine ALDO CATAACCHIO.	172
N. 21 – Rimborso oneri concessori scaturenti da sentenza Tar Puglia sezione Seconda n. 370/2022. Riconoscimento debito fuori bilancio.	173
N. 22 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 15/2023 - D.B.G. c/ Comune - Avv. Donato DI REDA.	174
N. 23 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 18/2023 - D.P.R. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	175
N. 24 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 139/2022 - L.F.D. c/ Comune - Avv. Liana DI MOLFETTA.	176
N. 25 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 163/2022 - C.I. c/ Comune - Avv. Alessandro CILIBERTI.	177
N. 26 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 138/2022 - F. M. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	178
N. 27 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 171/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	179
N. 28 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 172/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	180
N. 29 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 173/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	181
N. 30 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 174/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	182
N. 31 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza Trib. Trani - nr. 1834/2022 - D.L.M. c/ Comune - Avv. Michele SCAROLA.	183
N. 32 – Riconoscimento debito fuori bilancio per regolarizzazione carta contabile nr. 165 del 22/02/2023, a seguito Ordinanza di cui alla procedura esecutiva R.G.E. n. 623/2022 del Tribunale di Trani del 10/02/2023. ..	184
N. 33 – Riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 157/2022 - R.L. c/ Comune - Avv. Carmela PERSIA.	185
N. 34 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 177/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	186
N. 35 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 176/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	187
N. 36 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 178/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	188
N. 37 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 179/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.	189

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri Comunali, scusate, siamo in streaming. Se siamo pronti possiamo procedere con l'appello, quindi se ci accomodiamo così iniziamo la seduta. Prego, Segretaria Generale, si può procedere con l'appello. Grazie.

[il Segretario Generale, dottoressa Maria Concetta Dipace, procede all'appello]

Presidente Giovanni Casella

Allora, 20 presenti e 4 assenti. Chiaramente manca il Consigliere da surrogare e perciò non ci troviamo con i numeri. La seduta può essere considerata valida, siamo in seconda convocazione. Ora, io Consiglieri vi chiederei siccome abbiamo 38 punti e all'interno degli stessi ci sono punti a cui credo possiamo anche aprire situazioni che riguardano dibattiti politici o meno, quindi vi chiederei questa volta di soprassedere agli interventi preliminari, poi nei punti successivi che penso diamo elasticità agli interventi anche negli stessi se ci sono delle problematiche possiamo intervenire all'interno degli stessi, va bene? Così anticipiamo e cerchiamo di fare un buon lavoro visto ormai credo che sia forse il penultimo Consiglio Comunale questo qua.

Punto n. 1**N.1 – Surroga Consigliere Comunale dimissionario a seguito di cessazione dalla carica di Consigliere Comunale nominato Assessore****Presidente Giovanni Casella**

Bene, allora entriamo subito nel primo punto all'Ordine del Giorno: "Surroga consigliere comunale dimissionario a seguito di cessazione dalla carica di consigliere comunale nominato assessore". Come sapete la Consigliera Mazzilli è stata nominata Assessore Comunale e quindi essendo stata nominata ed eletta nella lista "Insieme per Bisceglie" il Consigliere che dovrebbe subentrare nella carica di Consigliere e quindi dovrebbe sostituire tecnicamente la Consigliera Mazzilli divenuta Assessora e sulla base dell'Ufficio Elettorale, dal conteggio dell'Ufficio Elettorale il signor Elio Gaetano Belsito che risulta essere il secondo della lista "Insieme per Bisceglie" con un numero complessivo di 104 voti. Quindi, possiamo procedere con la surroga. La dichiarazione rilasciata di causa di insussistenza e cause di eleggibilità, incompatibilità, incoferibilità è stata rilasciata dal Consigliere Comunale o meglio che diventa Consigliere Comunale, quindi io pongo in votazione il primo punto chi è favorevole? Ci sono dichiarazioni, scusate, sul... ci sono dichiarazioni di voto? Okay, benissimo. Pongo in votazione il primo punto, chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? Sta entrando il Consigliere Amendolagine, può partecipare alla votazione? consigliere Amendolagine se dà la sua presenza può partecipare alla votazione del primo punto. Se vuoi partecipare alla votazione del primo punto alla surroga del Consigliere.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Se posso sì.

Presidente Giovanni Casella

Eh, sto chiedendo. Quindi, testiamo la sua presenza. Bene. Chi è contrario? Abbiamo detto nessuno; chi si astiene? Bene, Consigliere si può accomodare, il posto è suo. Le faccio i miei migliori auguri di buon lavoro anche se purtroppo breve, speriamo di poterla vedere nella prossima legislatura nel caso in cui avesse deciso di candidarsi e nel caso in cui ci fossero le elezioni. Le auguro di cuore un buon lavoro, se ha da dire qualcosa la dica adesso o taccia per sempre. Prego, ha diritto di intervento, prego. A lei la parola.

Consigliere Elio Gaetano Belsito

Solo due parole per dire che sono onorato di far parte del massimo organo istituzionale cittadino e che anche se appunto per breve tempo visto che (fuori microfono) sta per scadere profonderò il massimo impegno verso questa carica. Buon lavoro a tutti.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, buon lavoro a lei.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Anch'io solamente per complimentarmi e fare l'in bocca a lupo al neo Consigliere Belsito anche se è un breve scorcio di fine consiliatura sono certo, conoscendoti, che metterai il massimo impegno e disponibilità e spero che questa anche breve esperienza possa poi servire per il tuo futuro brillante in politica o comunque nella vita

perché l'esperienza in Consiglio Comunale è un'esperienza fortemente formativa e che segna, quindi in bocca al lupo e buon lavoro.

Presidente Giovanni Casella

Bene, ci sono altri interventi o possiamo passare al secondo punto? Ah, l'immediata esecutività, qualcuno che chiede l'immediata esecutività. Eh, non sono io che lo devo ricordare. Immediata esecutività, stessa votazione, giusto? Però mi sa che è entrato il Consigliere De Noia, quindi sono 12 favorevoli, prima erano 11 e 10 astenuti, nessun contrario.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un piccolo passaggio che è mancato. È in Maggioranza il Consigliere Belsito?

Presidente Giovanni Casella

C'è una dichiarazione allegata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non l'ho letta, chiedo scusa.

Presidente Giovanni Casella

Forse ho mancato io nel leggerla e quindi...

Consigliere Elio Gaetano Belsito

Confermo l'adesione alla lista "Insieme per Bisceglie".

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma c'è una dichiarazione che è allegata agli atti. È Capogruppo della lista "Insieme per Bisceglie" e ha dichiarato la partecipazione come Consigliere di Maggioranza, giusto? È corretto?

Consigliere Elio Gaetano Belsito

Sì, sì.

Presidente Giovanni Casella

Okay.

Punto n. 2**N.2 – Elezione del Vice Presidente non vicario del Consiglio Comunale.****Presidente Giovanni Casella**

Passiamo al secondo punto: “Elezione del Vice Presidente non vicario del Consiglio Comunale”. In merito alla nomina della Consigliere Mazzilli era Vice Presidente non vicaria e quindi essendo stata nominata Assessore non può più ricoprire questo ruolo, ora bisogna procedere all’elezione del nuovo Vice Presidente non vicario. Chiedo se ci sono nominativi da porre in votazione? Dovremmo mettere in votazione... chi è? Prego. Professor Di Venosa si può accomodare qui se vuole, eh. Prego, prego, prego.

Consigliere Luigi Di Tullio

Noi a nome della Maggioranza, tenuto conto che la posizione ricoperta appunto dal neo Assessore Carla Mazzilli proponiamo anche in virtù diciamo della giovane età con la quale è stato eletto all’epoca del 2018 il Consigliere Giuseppe Losapio. Preciso la data delle elezioni in quanto qualcun altro è subentrato e anche più giovane, ma ovviamente noi ci fermiamo e partiamo da quella votazione che è quella che ha portato questa Amministrazione a vincere e quindi a governare la città. Quindi, la nostra proposta è il nome del Consiglio Giuseppe Losapio.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora c’è una proposta di un Consigliere Comunale di Maggioranza che dovrebbe sostituire l’ex Consigliera Mazzilli. Ci sono controproposte? Bene.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Alfonso Russo

(fuori microfono) e poi ci ritroviamo a dover fare un Consiglio Comunale dopo 4 mesi con 38 punti all’Ordine del Giorno. Io avevo chiesto al Presidente, all’amico Gianni nonostante tutto, però lui mi ha detto che non ha convocato il Consiglio Comunale, l’ha convocato il Vicepresidente Di Tullio e mi preme dire all’amico Gigi che forse qualche punto in meno all’Ordine del Giorno poteva anche starci perché poi non si ha la lucidità mentale per poter far fronte a un Consiglio Comunale così e auguriamoci che i rappresentanti della Minoranza non fanno, come è giusto che sia e se lo ritengo opportuno, interventi lunghi che possono dare delucidazioni su quello che andiamo ad approvare. Io mi permetto umilmente e se mi consentite non entro in altre questioni per adesso, avrei dato la Vicepresidenza, nulla me ne voglia il Consigliere Losapio, però non posso certamente imporre un nome, però mi sarebbe piaciuto come Vice Presidente del Consiglio una persona e un amico come Franco Coppolecchia che penso sia più anziano sui banchi della Maggioranza, anziano non significa un’offesa, io sono purtroppo il più anziano di questa – anche se non si direbbe – lui sta più fregato di me, Amendolagine, però avrei preferito per l’impegno che ci mette, per la pacatezza, per il modo di fare con impegno. Ho avuto modo di vedere all’opera Franco nelle Commissioni quelle poche volte che le abbiamo fatte avrei perorato la carta di Franco Coppolecchia e dico a Giuseppe che non me ne voglia, ma io avrei proposto il nome di Franco Coppolecchia.

Presidente Giovanni Casella

Sì, per fatto personale, però Alfonso credo che fisicamente sta un po' meglio di te. Va bene, allora la Maggioranza ha posto come nominativo il Consigliere Losapio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, posso sul punto almeno per quanto ci riguarda. Noi come nell'altra circostanza non so i colleghi di Opposizione intendono diciamo avere la stessa linea come in passato è accaduto durante le Vicepresidenze, rinunciammo all'epoca come Opposizione alla posizione istituzionale di Vice Presidente del Consiglio perché normalmente ce n'era... voglio dire c'è stata sempre la possibilità di avere uno di Maggioranza vicario e c'era un Consigliere che veniva dato magari all'Opposizione in certe circostanze, insomma, è capitato anche così. In ogni caso... come? Io sto parlando dei Vice Presidenti normalmente in passato era capitato sempre in questo... sì, dipendeva, diciamo sono scelte, anche la Vicepresidenza poteva essere una e una, diciamo, sono scelte politiche. Noi non partecipammo all'epoca, almeno io non partecipai alla... noi non proponemmo nessuno per la Vicepresidenza, quindi io per l'elezione del Vicepresidente per quanto riguarda il nostro gruppo preferirei non partecipare al voto perché non intendo interferire nelle dinamiche della Maggioranza e né votare contro o a favore o astenermi condividendo questo percorso oggi, tra l'altro, nell'imminenza anche di un confronto elettorale che ogni nomina può avere un valore politico, quindi proprio per mantenere un distacco rispetto a quelle che sono scelte interne alla Maggioranza pur condividendo la simpatia per il Consigliere Coppolecchia, per il Consigliere Losapio, per la giovane età del Consigliere Losapio, io ritengo che sia più opportuno in questa situazione, in questo contesto che noi non partecipiamo a questo voto e quindi almeno per quanto ci riguarda il gruppo "Difendiamo Bisceglie" non sarà presente al momento della votazione.

Presidente Giovanni Casella

Okay, va bene. Allora, quindi il gruppo "Difendiamo Bisceglie" che è composto dal Consigliere Spina e dalla Consigliera Di Gregorio non partecipa al voto. Allora, devo porre in votazione i due nominativi? Come facciamo?

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Viene eletto chi consegue i 2/3 nella prima votazione.

Presidente Giovanni Casella

I 2/3 dei presenti.

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Dei presenti, sì, del Consiglio, 17.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò anche la presenza determina un effetto politico.

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Se non si consegue questo risultato c'è un'altra votazione a maggioranza assoluta viene eletto poi il Vice Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Okay.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Maggioranza dei presenti?

Presidente Giovanni Casella

Se escludiamo... maggioranza dei presenti, giusto?

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Sì.

Presidente Giovanni Casella

Se escludiamo i due Consiglieri Comunali saremmo in totale 20, 21 il Sindaco, 21. I 2/3 sono 14. Perfetto. Allora, pongo in votazione la nomina come Vice Presidente nella figura del Consigliere Giuseppe Losapio, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 8 a 13, quindi non abbiamo raggiunto il quorum necessario per poter eleggere come prima votazione.

Devo mettere in votazione adesso il nominativo del Consigliere Russo. Allora, metto in votazione la nomina come Vice Presidente proposta dal Consigliere Russo che credo resti, giusto? Chi è favorevole? Alla nomina del Consigliere Coppolecchia come Vice Presidente, sì. 6; chi è contrario? 12; astenuti? Okay, va bene.

Adesso si procede alla seconda votazione solo ed esclusivamente per quanto riguarda il Consigliere Losapio.

Consigliere Alfonso Russo

Possiamo sapere il risultato di questa votazione, Segretario? Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Allora, sono 12 favorevoli... pardon, 12 contrari, 6 favorevoli e 1 astenuto. Okay? Perfetto, va bene. Allora, metto in votazione...

Consigliere Alfonso Russo

Posso, Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego, dichiarazione di voto?

Consigliere Alfonso Russo

No, devo intervenire.

Presidente Giovanni Casella

Dichiarazione di voto.

Consigliere Alfonso Russo

(fuori microfono) tra il Sindaco e il Consigliere Coppolecchia, cioè Sindaco, lei deve dare la possibilità agli altri di poter parlare perché io siccome non vengo dalla montagna quando il Consigliere Coppolecchia che è grande e vaccinato vuole esprimere un parere su questa posizione lei non deve vietare a un Consigliere di poter intervenire, siamo in democrazia e non parliamo poi di essere moderati, di fare delle aperture e poi imponiamo a un Consigliere che è uomo... se l'avesse fatto a me, Sindaco, non so come sarebbe finito, devi imparare un po' di educazione e rispetto verso i Consiglieri.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, calma, calma, Consigliere.

Consigliere Alfonso Russo

No, non è calma. Se uno vuole intervenire non può intervenire perché non può neanche ringraziare, cioè è un fatto anche di cortesia.

Presidente Giovanni Casella

Calma, calma.

Consigliere Alfonso Russo

Sono calmissimo, però 'ste cose mi fanno... alla fine la politica è anche bella per avere educazione e rispetto verso gli altri. Mi arrabbio però sulle cose giuste, però quando vedo queste scene mi deprimono veramente, ma chi me lo fa fare?

Presidente Giovanni Casella

Allora, mi ha chiesto la parola il Consigliere Coppolecchia prima del Sindaco e poi mi ha chiesto il Consigliere Fata.

Intervento

Rettifichi le votazioni perché non ci siamo come numero.

Presidente Giovanni Casella

La votazione... scusate, tu hai votato? Come hai votato tu sulla nomina di Coppolecchia? Hai votato a favore?

Intervento

Eravamo 7.

Presidente Giovanni Casella

Allora 7 favorevoli e 1 astenuto.

Intervento

Esatto, questa correzione, io non voglio intervenire.

Presidente Giovanni Casella

Ho sbagliato io. Prego, Consigliere Coppolecchia.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Volevo ringraziare intanto per l'intervento di Alfonso Russo pur tuttavia era una decisione che avevamo preso precedentemente e io avevo rinunciato ragion per cui era stato deciso così tra la Maggioranza di nominare il più giovane. Pertanto, ti ringrazio. Volevo soltanto dire, Alfonso, probabilmente c'è stato un piccolissimo equivoco, io intendevo chiedere la parola al Presidente per ringraziarti, involontariamente c'è stato uno sguardo, ma evidentemente non per la motivazione che tu hai inteso, ma io intendevo interloquire e chiedere l'attenzione del Presidente, quindi non del Sindaco.

Consigliere Alfonso Russo

La parola la devi chiedere sempre al Presidente.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Sì, ma il fatto che il Sindaco abbia per un solo attimo guardato me non era inerente al mio intervento che lo volevo chiedere esclusivamente al Presidente. Grazie comunque a tutti voi.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Presidente, veramente 3 minuti, però credo che soprattutto per chi è nuovo e per chi è alle prime esperienze qualcosa va detto, Elio l'ha detto, ti scrivono Enzo sul coso, ma Enzo è il nome tuo? Fai correggere la dicitura perché ti scrivono Enzo. Quando va su internet sto dicendo.

Intanto, benvenuto ad Elio anche se oggi credo che sia l'unico Consiglio Comunale che tu possa fare perché credo – il Segretario mi correggerà – oggi è l'ultimo Consiglio Comunale, da domani è l'ordinaria amministrazione, ho sbagliato?

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Da domani inizia il periodo pre-elettorale e quindi saranno adottati gli atti urgenti indifferibili, quindi bilancio, consuntivo.

Consigliere Vittorio Fata

Perfetto, era per ricordalo e quindi mi dispiace primo e unico effettivo perché poi se non c'è carattere di urgenza e atti importanti non ci sarà più la convocazione.

Mi dispiace dire a Giuseppe questo: Giuseppe, io ho fatto tanti Consigli Comunali, nessun candidato, neanche Gianni Casella, se non ricordo male, si è votato Presidente, o sbaglio Gianni? È una questione di rispetto alle istituzioni, avresti dovuto astenerti dal voto, non cambiava niente nella sostanza... no, lo dico perché magari l'inesperienza comporta queste cose.

E l'altra cosa che volevo segnalare e questo lo dico con simpatia alla Maggioranza che me l'ha sentito dire per tante volte, no? Condivisione, vogliamo il contributo, vogliamo questo, è chiaro che è non una Minoranza che deve decidere, ma senza che mi rispondente io vi lascio questa riflessione: un vostro candidato di gradimento della Minoranza non poteva essere un segnale di distensione e non di attrito? Poi, sicuramente Giuseppe sarà più bravo,

sarò più utile, niente perché stiamo parlando dell'ultimo Consiglio Comunale, quindi stiamo non stiamo parlando di niente. È l'ennesimo segnale che io denuncio da 6 mesi dopo l'insediamento di quest'Amministrazione che le bugie che si dicono altrove e sui palchi, poi nelle sedi istituzionali e nel massimo consesso non trovano riscontro, poi la scelta di rispetta perché uno fa la Maggioranza e uno fa l'Opposizione, le scelte si rispettano ed è giusto che è così, però ha ragione il collega Spina è una scelta politica chiusura al dialogo con la Minoranza anche su una fesseria, perdonami Giuseppe se sminuisco nulla di personale, anche su una fesseria. Questa è l'etichetta che quest'Amministrazione ha messo dopo pochi mesi di insediamento e si è portata fino alla fine. Poi, su Facebook, sugli articoli di giornale, leggete tutta una storia diversa da quello che accade nel Consiglio Comunale. Questa è la segnalazione che volevo fare.

Poi, Presidente, noi ci siamo permessi di inviare una PEC con una richiesta di Consiglio Comunale, vorrei solo avere notizie della scelta perché il mio Capogruppo mi dice che non è stata messa neanche in discussione nella conferenza dei Capigruppo. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Okay. Sì, Consigliere Di Tullio le do la parola, però consentitemi di fare due passaggi. Il primo e chiedo veramente umilmente scusa alla Segretaria Generale ho mancato nel presentare la nuova Segretaria Generale all'intero Consiglio Comunale, la dott.ssa Dipace che chiaramente la vedete presente ed è essendo il primo Consiglio Comunale utile non avendo avuto la possibilità di farne altri mi sembra da parte mia, dall'Ufficio di Presidenza, ma anche dell'intero Consiglio Comunale salutarla e augurarle un ottimo lavoro nella speranza che resti in modo definitivo perché, Segretaria, noi abbiamo cambiato 3 Segretari Generali, dopo il numero 3 il 4 diventi il numero perfetto. Le auguro, quindi, buon lavoro e sono certo e sicuro che il suo curriculum vitae e la sua professionalità saprà dare un aiuto in termini giuridici e pratici per quello che è il compito dell'intero Consiglio Comunale, ma anche della Giunta e per difesa e tutela di questa comunità. Io la ringrazio per essere qua e quindi possiamo procedere. Ho chiesto scusa perché ho mancato.

Segretario Generale Maria Concetta Dipace

Ringrazio pure io per l'opportunità.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Segretaria.

Dopodiché, rispondo subito al Consigliere Fata. Io ho ricevuto nella stessa data la comunicazione da parte della mia Segreteria della vostra richiesta all'Ordine del Giorno e nella stessa data ho inviato il documento o meglio la vostra richiesta di Ordine del Giorno monotematico agli uffici per predisporre la relativa cartellina da inserire nel primo Consiglio Comunale utile, quindi voi andrete e vedrete sicuramente che contestualmente stessa data il Presidente ha inviato agli uffici per far sì che ci fosse la cartellina. Il fatto che non ci fosse la cartellina ai punti all'Ordine del Giorno quando è stata convocata la conferenza dei Capigruppo purtroppo io non lo so, però il mio dovere...

Consigliere Vittorio Fata

Mi dispiace perché proprio qualche giorno fa in Giunta Regionale è stato approvato un provvedimento che darà inizio al parco, quindi poteva essere utile all'Amministrazione. Però che parliamo?

Presidente Giovanni Casella

Però, mi dispiace, forse...

Consigliere Vittorio Fata

Qua si progetta di abbattere gli alberi invece di... va beh, tanto...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ci sono altri alberi che devono essere abbattuti.

Consigliere Vittorio Fata

Lo vedremo nell'ultimo provvedimento che l'hanno messo in coda pensando che noi ce ne andiamo.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, mi aveva chiesto la parola il Consigliere Di Tullio e poi il Consigliere Amendolagine. Ricordiamoci che dobbiamo votare il Vice Presidente.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. è opportuno... ho preso la parola anche per precisare alcuni aspetti relativi alla convocazione del Consiglio Comunale tenuto conto che avevo ricevuto la delega da parte del Presidente come buona norma, Alfonso, a me non piace fare i Consigli Comunali con una miriade di punti perché effettivamente poi è sfiancate e stanca tutti quanti, ma penso che stanca anche chi ci segue perché poi dopo un po' diventa, tra virgolette, pesante seguire alcune cose di carattere tecnico, però ovviamente io per regolarità, così come ci siamo sempre dati, diciamo, regole dal primo giorno le cartelline presenti le ho portate all'attenzione dei Consiglieri che erano presenti alla Capigruppo e non avevo alcuna motivazione per, tra virgolette, dimezzare tenuto conto che effettivamente poi c'è il fatto che domani l'ordinaria amministrazione può essere svolta o meglio solo la straordinaria oppure ordinaria e quindi per questo ho approfittato, tra virgolette, per portare tutto quello che era all'attenzione della Presidenza.

Altro non c'era, perché mi è stato chiesto e devo dire il vero dal Consigliere Sasso notizie se vi fossero altri provvedimenti, io ho detto quelli che sono presenti vuol dire che sono istruiti e quindi io mi prendo l'onere di portarli, anzi c'era un ulteriore punto che il sottoscritto aveva anche chiesto la condivisione alla Capigruppo di portare, ma è stato tolto perché poi il provvedimento mancava di alcune firme e quindi...

Consigliere Vittorio Fata

Non mi dire che è il Piano Strategico.

Consigliere Luigi Di Tullio

Mancavano alcune firme e quindi ho evitato per correttezza nei confronti di tutti e per la regola dataci fin dall'inizio di portare il provvedimento.

Ora, Vittorio, invece ti rispondo per quanto riguarda la mia proposta di Giuseppe Losapio. Siamo andati praticamente...

Consigliere Vittorio Fata

No, no, ma è giusto che...

Consigliere Luigi Di Tullio

Io devo dichiarare a questo punto perché ho fatto un nome e bisogna dichiarare. Si è andati in continuità di quello che si è deciso all'epoca data in cui abbiamo dalla Maggioranza nominato l'Opposizione Presidente, all'epoca, anzi è l'attuale Presidente Casella e per questo ci siamo permessi, tenuto conto anche del breve tempo e sarebbe anche forse più sminuire un Vice vicario Presidente...

Consigliere Vittorio Fata

Stai fuorviando, se mi permetti.

Consigliere Luigi Di Tullio

Fammi terminare il mio discorso forse sto fuorviando, ma ormai lo dico così, abbiamo continuato su quella logica. Erano due rappresentanze della Maggioranza e abbiamo ottenuto il Presidente della Maggioranza, sta di fatto...

Consigliere Vittorio Fata

Vedi che stai fuorviando, non ti sto dicendo che deve essere della Minoranza, io sto dicendo un'altra cosa.

Consigliere Luigi Di Tullio

Di aprire, di proporre, di far decidere o meno, ma ti dico di più sta di fatto che la nostra scelta iniziale non è stata e oggi e viene a conclusione, ma la dico così ironicamente, non è stata quella di nominare l'attuale Presidente per oggi e vederlo con quest'Amministrazione, è stata una nomina di merito e io ricordo l'ho fatto proprio io se non mi sbaglio il nome, al secondo in quel momento candidato, diciamo avversario dell'attuale Angarano Sindaco che poi ovviamente in piena autonomia ha scelto dove schierarsi successivamente perché ricordo a me stesso che in passato la nomina della Presidenza poi ha portato (incomprensibile) in Maggioranza. Ma soltanto per precisare il perché mi sono permesso, io a nome della Maggioranza e condiviso perché effettivamente anche noi abbiamo in prima battuta chiesto a Franco proprio perché ritenevamo il più idoneo e lui ovviamente ha rinunciato, è una scelta personale e quindi ecco perché voglio precisare che questa nomina è venuta proprio perché ormai siamo a fine, ormai era una posizione, tra virgolette, in capo alla Maggioranza e per questo abbiamo ritenuto di fare questo. Ho fuorviato il discorso, l'avrò inteso male, Vittorio, io preferisco rispondere questo.

Consigliere Vittorio Fata

Mi dai 60 secondi?

Presidente Giovanni Casella

Diritto di replica.

Consigliere Vittorio Fata

Gigino, non è, per chi è scelto perché gode di ottima stima Giuseppe Losapio, oltre che di una cara amicizia e di ottima stima, il punto è il metodo perché tu potevi pure venire da noi a proporre Giuseppe insieme ad altri, cioè di vostro gradimento, è il metodo di dialogo, hai capito? Quindi, non è il punto Giuseppe o Michele o Francesco. Giuseppe lo sa, siamo amici, oltre che colleghi che ci stimiamo tantissimo.

Presidente, giusto per una chiosa, chiaramente non do a lei la responsabilità, però l'Ordine del Giorno che noi abbiamo proposto, la cartellina che le abbiamo inviato era già completamente istruita, eh, quella... la mia PEC era completa di tutto.

Presidente Giovanni Casella

Sì, io ho chiesto, ho mandato...

Consigliere Vittorio Fata

Giusto per inciso che così siccome questo viene registrato domani uno si va a vedere su YouTube e si va a vedere il Consigliere Vittorio Fata l'ha detto che stava già istruita. Questo per farlo restare agli atti.

Presidente Giovanni Casella

Benissimo e io per inciso e per correttezza rispondo in egual misura tenuto conto che l'Ordine del Giorno che voi avete proposto dove c'era un deliberato.

Consigliere Vittorio Fata

E gli allegati.

Presidente Giovanni Casella

E gli allegati, sono stati inviati agli uffici per predisporre la cartellina o nel caso chiedere eventualmente, semmai ci fosse stata la possibilità o la necessità, alcuni pareri. Dopodiché, io ho fatto quello che dovevo se non è arrivata questa cartellina, adesso ti farò vedere quando arriva la richiesta in che data è stata fatta e qualcuno dovrà rispondere perché gli uffici... non è che si presenta un Ordine del Giorno così, una cartellina con l'Ordine del Giorno.

Consigliere Vittorio Fata

Per dire agli uffici che non le hanno risposto che la cartellina era già istruita.

Presidente Giovanni Casella

Eh sì, a quel punto ritornava indietro con la cartellina già istruita.

Consigliere Vittorio Fata

Qualche giorno gli amministratori li abbiamo fatti, sappiamo come funziona.

Presidente Giovanni Casella

Lo so, purtroppo è andata così. Va bene.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri e in particolar modo al neo Consigliere Belsito. Presidente, io avevo inviato il 25 gennaio una mozione sulla contrarietà allo sblocco delle concessioni nel Mediterraneo per l'estrazione del gas, quindi sono trascorsi oltre 2 mesi e oggi purtroppo apprendo che non fa parte dei punti all'Ordine del Giorno. io non ho partecipato alla Capigruppo perché a me la convocazione non è arrivata, né della Capigruppo, né tantomeno della convocazione del Consiglio Comunale. Probabilmente era piena la mia PEC, però se torna indietro quindi se non c'è un avviso di ricevimento da parte dell'Ufficio di Presidenza, di Segreteria, non so chi la invia, naturalmente penso che si debba preoccupare di avvisare il Consigliere. Mi ha chiamato successivamente, forse giovedì scorso Pierpaolo Sinigaglia per avvisarmi che era tornata indietro, ma diciamo giovedì, era tornata indietro la convocazione e quindi che oggi o meglio che lunedì ci sarebbe stata in prima convocazione il Consiglio e successivamente in seconda convocazione. Però, a parte questo voglio dire come mai oggi non si porta in discussione la mozione che ho presentato il 25 gennaio, cioè oltre 2 mesi fa? Se questo è l'ultimo Consiglio Comunale, così come si stava dicendo in precedenza, ritengo che in pratica il mio ufficio, il mio (incomprensibile) di Consigliere non lo stia esercitando a pieno e non mi si permette di poterlo esercitare a pieno.

Presidente Giovanni Casella

Ha perfettamente ragione, Consigliere, ma non è una responsabilità del Consigliere Di Tullio.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Perché se poi, caro Presidente, le mozioni non servono perché io ho presentato una mozione sulla conferenza dei servizi a luglio 2021 approvata all'unanimità e la conferenza non si è mai tenuta, è chiaro che se non servono quelle mozioni va bene, lo si dica chiaramente e non ne presenteremo più mozioni in questo senso. Però, io ci tenevo oggi a discutere questo punto all'Ordine del Giorno, non è possibile che ancora oggi non venga portato in discussione. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, la procedura è sempre la stessa. La mozione che è stata presentata è stata inviata agli uffici preposti, non dico nella stessa data, ma penso nei giorni successivi, al fine di predisporre la cartellina e i relativi atti per far sì che poi venissero in Consiglio Comunale. Se la cartellina non è arrivata può essere, vi devo chiedere scusa se non ho partecipato io alla conferenza dei Capigruppo, ma desidero togliere le responsabilità al Consigliere Di Tullio che chiaramente non era a conoscenza dell'invio di queste richieste, sia della mozione, che dell'Ordine del Giorno, io sì ne ero a conoscenza perché se fossi stato presente avrei fatto il diavolo a quattro per poter portare, sapendo che fino al 31 marzo si può esercitare il diritto ordinario e quindi non straordinario e li avrei presi, però se gli uffici... io adesso chiederò dove sono queste benedette, sia la mozione, che l'Ordine del Giorno di Vittorio e degli altri Consiglieri Comunali perché non mi sembra corretto in base a quello che lei ha detto così impedisce di far esercitare di fatto il diritto da parte dei Consiglieri Comunali per quello per cui sono stati eletti, il che mi dà tremendamente fastidio, oltre che secondo me non è regolare, Segreteria, questa cosa qua, chiaramente lei non ha nessuna responsabilità in tal senso. Ma non è possibile che dal 25 gennaio l'Ufficio di Presidenza seppur mandi agli uffici preposti la richiesta di predisporre la cartellina e quando c'è la conferenza dei Capigruppo questa cartellina non esiste, vale per l'uno e per l'altro punto e non va bene questa cosa qua. Comunque, vedi qua... quando avete presentato la richiesta? Consigliere? Ah, voi l'avete presentata il 6 marzo 2023, il 7 marzo 2023 io comunico all'Ufficio di Segreteria Generale la vostra richiesta di Ordine del Giorno e scrivo "Si rimette per la relativa istruttoria e predisposizione della cartellina di Consiglio Comunale della

pervenuta richiesta di cui all'oggetto unita dei pareri se necessari così da poter convocare la conferenza dei Capigruppo al fine di convocare il Consiglio Comunale", stessa cosa è stata fatta per la mozione.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

La mozione è partita il 25 gennaio. Ed è per completezza indirizzata sia al Segretario Comunale dell'epoca che al Sindaco, quindi...

Presidente Giovanni Casella

Ad adiuvandum come dice Totò.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Esattamente, cioè voglio dire non era soltanto informato il Presidente o l'Ufficio di Presidenza.

Presidente Giovanni Casella

Quando è stata inviata la comunicazione alla mozione? Il 25 è arrivata, il 26 gennaio 2023 abbiamo mandato questo.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Se non si riesce ad istruire una mozione dopo 2 mesi che di fatto è già istruita...

Presidente Giovanni Casella

Il penultimo Consiglio Comunale l'abbiamo fatto quando? A febbraio? Abbiamo fatto un altro Consiglio Comunale, giusto? Gennaio, febbraio, no? Dopo il 25, no? E va beh, se non l'abbiamo fatto a maggior ragione credo che doveva essere presente e già predisposto. Scusa, la Capigruppo la convoco io e quindi?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

E su cosa dovevo convocare la Capigruppo, mi scusi, signor Sindaco? Infatti se non c'è la cartellina come facevo a convocare la Capigruppo? Mi devo inventare i punti? E se la cartellina... allora, le spiego forse il funzionamento siccome lei fa il Sindaco non avendo fatto il Presidente, quando c'è una richiesta all'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio di Presidenza, chiede agli uffici di predisporre la cartellina, se la cartellina arriva munita di tutti i pareri alla Segreteria del Presidente il Segretario, l'Architetto Pierpaolo Sinigaglia, alza il telefono – sto spiegando così in maniera molto semplice – e dice: "Presidente, è arrivata la cartellina della richiesta della mozione d'ordine e della richiesta dell'Ordine del Giorno del Consigliere Fata, possiamo convocare la conferenza dei Capigruppo?" e il Presidente dice: "Certamente", ma se queste cartelline non arrivano come la faccio a convocare io la conferenza?

Sindaco Angelantonio Angarano

E quindi lei sta dando la colpa o adesso non lo so quale tipo di responsabilità agli uffici, io le chiedo di nominare, perché diamo un nome a questi uffici...

Presidente Giovanni Casella

Io l'ho mandato alla Segreteria Generale.

Sindaco Angelantonio Angarano

Di non aver istruito e portato la cartellina affinché lei convocasse il Consiglio Comunale.

Presidente Giovanni Casella

E chi la doveva istruire la cartellina?

Sindaco Angelantonio Angarano

Perché io sinceramente non vedo altri compiti dei Consiglieri di Maggioranza, del Sindaco.

Presidente Giovanni Casella

E chi la deve istruire la cartellina? Sindaco, chi la deve istruire? Io le sto dando risposta...

Sindaco Angelantonio Angarano

Mi dice allora quali uffici non hanno lavorato?

Presidente Giovanni Casella

Prego, no, le faccio leggere a lei. Ufficio Segretario Generale, Segretario Generale e Segretario Generale.

Sindaco Angelantonio Angarano

Quindi, il Segretario Generale non ha istruito i provvedimenti. Adesso capiremo quali sono le responsabilità consequenziali, però ha fatto bene...

Presidente Giovanni Casella

Al Segretario Generale, attenzione, viene inviata la richiesta per far sì che vengano predisposti, dopodiché il Segretario Generale, credo, invia agli uffici preposti la richiesta per predisporre la cartellina. Credo che questo sia il funzionamento.

Sindaco Angelantonio Angarano

Quindi sono i Dirigenti adesso che non hanno espresso i pareri su questa cartellina?

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, lei che cosa mi vuole far capire? Io ho fatto il mio dovere...

Sindaco Angelantonio Angarano

No, è lei che ci deve far capire di chi è la responsabilità.

Presidente Giovanni Casella

Ma le responsabilità di che? Se gli uffici non hanno fatto la cartellina è un problema degli uffici, io non ho responsabilità. Siccome è stata fatta la domanda all'Ufficio di Presidenza, l'Ufficio di Presidenza ha risposto correttamente alle istanze e alle domande fatte dai Consiglieri Comunali. Ora, se gli uffici non hanno predisposto la cartellina perché avevano da fare qualcos'altro più importante non è un mio problema, le sto dicendo che io ho fatto il mio dovere come Ufficio di Presidenza, quindi io non è che devo puntare il dito, che responsabilità? Ci sono tante altre responsabilità molto più gravi di questo secondo me e vivaddio e mo stiamo a discutere dell'Ordine del Giorno che, peraltro, è corretto da parte dei Consiglieri Comunali richiedere la trattazione e non è che poi l'Ufficio di Presidenza deve andare negli uffici a dire: "Hai preparato la cartellina?", se poi dobbiamo fare pure questo, va beh, finisce la storia.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sul punto, posso Presidente?

Presidente Giovanni Casella

Prego.

Sindaco Angelantonio Angarano

Tu rientri?

Presidente Giovanni Casella

È già rientrato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Dopo la fine del primo voto sono rientrato. Dopo la fine della prima votazione sono rientrato.

Presidente Giovanni Casella

Allora, Consigliere Spina, lei rientra? È rientrato con il suo gruppo?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Però, Sindaco, non è che mi fa tacere anche a me dopo il Consigliere Coppolecchia, cioè io capisco diciamo tutto, però ho diritto di dire qualcosa su questa manfrina che dimostra ancora una volta quello che io ho sempre sostenuto. Nessuno ce l'ha con lei, perché lei si vede perseguitato da tutti, però qualche volta si metta in discussione. Ha detto "Volete dare la colpa a me, volete dare la colpa a me".

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa, Architetto, chiedo scusa. No, vorrei fare un ragionamento di qualche secondo, nemmeno minuto, ma compito. Il Consigliere Amendolagine ha avuto modo di rappresentare una situazione, quella della mancata istruttoria di un punto che avrebbe voluto inserire nell'Ordine del Giorno, giustamente il Presidente del Consiglio Comunale, come è accaduto in passato... Segretaria benvenuta nel nostro Comune, lei è il quinto Segretario Generale di questa consiliatura, abbiamo battuto anche qui il record, però siamo contenti di vedere una persona, diciamo, un bravo Segretario Generale che è qui al Comune di Bisceglie e quindi gli altri Segretari Generali avranno visto quello che è accaduto. Molto spesso abbiamo chiesto di istruire dei punti, mozioni e via dicendo e purtroppo non si è potuto spesso arrivare a dare sfogo a quello che è un diritto dei Consiglieri Comunali perché il Presidente del Consiglio, lo ha detto questa sera, dice: "Io potevo anche dare un impulso agli uffici, ma gli uffici non trasformavano le richieste in discussione in atti deliberativi, in proposte deliberative per le quali si poteva aprire una discussione", quindi chiaramente sarebbe stata una conferenza dei Capigruppo o un Consiglio Comunale assolutamente inutile. Però io non credo più, Sindaco, all'inadeguatezza degli uffici perché l'Architetto Losapio, per esempio, che sta lì quando vuole riesce a fare delle cose a tempo di record. Io ho chiesto, per esempio, di vedere il collaudo delle fontane al Comune di Bisceglie anche per la pericolosità, ho visto che qualche vite era già saltata, e il Dirigente non mi risponde, cioè è stato più veloce a trovare i 140.000 euro per la manutenzione costata più delle fontane realizzate nel 2010 ed è stato più veloce a fare quella manutenzione negli ultimi 10 giorni dopo la chiusura per 5 anni che a rispondere a me alla richiesta di documentazione. Segretario, lei è anche responsabile dell'anticorruzione, mi faccia capire se ho il diritto di ricevere diciamo la documentazione, non voglio disturbare l'Architetto che è caro amico e sicuramente se non lo fa avrà le sue buone ragioni, non certo per dimenticanza, ma questo per dimostrare che il Sindaco non si arrabbia con i Dirigenti che non rispondono al Consigliere Comunale o ai Consiglieri Comunali che potrebbe dire: "Scusatemi, abbiamo avuto da fare in questo periodo", no, si arrabbia con la parte politica che sottopone la questione.

Io su questo punto nell'Ordine del Giorno oggi, Presidente, sono rammaricato non più per le cose che ci suoniamo e ci cantiamo noi, per i danni che fa questo atteggiamento rispetto alla città di Bisceglie. Io le faccio l'esempio del Piano del Commercio io non credo più all'ingenuità del Sindaco che fa l'ingenuo, io credo che lui sia un furbo, ma un furbo, furbo, furbo, perché io ricordo quando in Consiglio Comunale mi disse: "Ti giuro che porteremo il Piano del Commercio con la proposta che tu ritiri" e che io ritirai in Consiglio fidandomi ingenuamente, la volpe Spina, avete visto? E ci ha fregato. Arriviamo a fine consiliatura, non potrà portare più il Piano del Commercio questa Amministrazione e i biscegliesi continueranno a produrre e a ricevere danni perché non si può aprire un'attività commerciale se non hai 50 metri quadri calpestabili, cioè un locale da 100 metri. Un danno al commercio durante tutto questo periodo che ci preannunciamo a vivere estivo dove non c'è un'attività turistica e non possiamo aprire una nuova attività perché i locali, voi lo sapete, sono tutti nel centro storico e sul porto più piccoli di 50 metri.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, la prego, si attenga un po' al punto perché sennò...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non interverrò più, però sto sul punto. Si è aperta una discussione sull'Ordine del Giorno, Presidente, io ho rispettato che lei hai detto non faccio i preliminari, ma sull'Ordine del Giorno visto che si è aperta io devo andare fino in fondo nell'espone questa questione che è delicata per motivare quello che sto per dire.

Quindi, oggi io mi trovo qui a veder frustato il mio impegno di Consigliere, a vedere i cittadini biscegliesi danneggiati dalla elusione della proposta del Consigliere Spina che è stato per 3 anni e mezzo portato dietro, dietro fino a quando in Consiglio Comunale il Sindaco disse: "La ritiro, ma la portiamo presto con tutti gli altri punti del Piano Strategico del Commercio", si potrebbe fare una campagna elettorale con queste parole del Sindaco durante quel Consiglio Comunale, no? Scrivere grande "bugia", ma che cosa facciamo? I biscegliesi ormai ci conoscono tutti, quante bugie avete detto? Quante bugie sono state dette? Qui la bugia è stata fatta gravemente a danno delle prerogative di un

Consigliere. Presidente, io mi sento preso in giro oggi, sto qui 29 marzo l'ultimo Consiglio Comunale della città di Bisceglie con i poteri pieni perché da dopodomani, dal primo aprile, dal 2 aprile, non è uno scherzo, finisce questa diciamo Amministrazione se non per gli atti indifferibili ed urgenti e per le questioni che riguardano altre questioni diciamo tipo bilancio e debiti fuori bilancio, per cui oggi stiamo registrando l'ennesima beffa. Il Consigliere Amendolagine si è lamentato di una cosa per lui grave, ma 3 anni e mezzo una proposta consiliare che doveva essere istruita e che è stata buttata, mandata e rifiutata indietro. Io non sono stato capace di poter discutere un punto che avrei voluto portare all'attenzione per il bene dei cittadini e non per me, non faccio il commerciante, non ho locali commerciali, non ho conflitti di interesse, possono votare il punto perché non ho conflitto di interesse, quindi l'avrei fatto per i cittadini. Mi dispiace oggi dover con rammarico registrare che è chiusa questa opportunità, ma la prossima Amministrazione, se Dio vuole, lo farà come primo punto per risvegliare, oltre al turismo, anche il commercio.

Presidente, chiudo così non intervengo più dopo, un solo secondo ancora tutti questi punti di oggi tranne un paio, compreso il Piano delle Coste riguardano delle questioni che sono gestibili e discutibili durante anche il periodo, diciamo, come sta il semestre bianco per il Presidente della Repubblica, per il Sindaco stanno 45 giorni bianchi, non si possono fare atti straordinari, concedere contributi, fare delle cose straordinarie perché il Prefetto ha dato la circolare e come faceva, io lo ricordo bene da Sindaco, congelava l'attività amministrativa all'ordinaria amministrazione imponendo la par condicio anche nelle manifestazioni istituzionali per quello che riguardava le cose che non devono diventare propaganda. Fermo diciamo questo principio indiscutibile, posso chiedere di anticipare, oggi lo chiedo al Sindaco, il punto del Piano delle Coste perché abbiamo l'Architetto Di Venosa così non intervengo dopo perché se non approviamo oggi il Piano delle Coste e l'Architetto Di Venosa se ne va c'è un'altra presa in giro su quel famoso rinvio dal Piano delle Coste quel giorno dove approvammo il PUG e poi fu rinviato il Piano delle Coste, quindi io chiedo che l'Architetto, il professor Di Venosa stia fermo qui qualche altro minuto perché intendo comprendere se lo vogliamo discutere e approvare o vogliamo dare un altro schiaffo, un altro ceffone alle imprese, al territorio e alla città di Bisceglie con tutte le proiezioni di sviluppo che ci sono. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, grazie. Okay, se non ci sono altri interventi... ah, sì, il Consigliere Di Tullio. Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. Anche a maggior supporto dell'attività dell'Ufficio di Presidenza, io l'unico appunto che potrei fare al Presidente, ma diciamo così (incomprensibile), ma quello che faccio io da Consigliere Comunale quando mando una PEC e non mi risponde a 30 giorni, al 31° giorno rinvio la PEC sollecitando. Probabilmente è stata solo una nostra mancanza non aver sollecitato, almeno quella del Consigliere Amendolagine, che ha avuto più tempo per poter essere istituita, quella del Consigliere Fata, diciamo, mi fermo ai famosi canonici 30 giorni entro il quale ci dovrebbero rispondere e quindi non posso, tra virgolette, diciamo non dico incolpare qualcuno, però probabilmente avremmo potuto sollecitare di più gli uffici. Su quelle invece del Consigliere Amendolagine è giusto che probabilmente ecco perché penso che il Sindaco volesse sapere i responsabili, tra virgolette, perché è giusto che se un dipendente, Dirigente, Segretario e chichessia non rispetta la sua funzione di rispondere a un Consigliere prima, ma un cittadino dopo entro 30 giorni, se non mi sbaglio stanno pure delle sanzioni, quindi è anche giusto che ci accerti l'eventuale responsabilità.

Alcune imprecisioni dette dal Consigliere Spina, non le voglio replicare perché mi attengo al punto, però giusto una su tutte i 40 metri quadri riguarda solo il centro storico e non tutta la città. Grazie, Presidente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sta il Dirigente qua, chiedo a lei, riguarda solo il centro storico?

Presidente Giovanni Casella

No, ci sono anche altre aree.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, scusa, i 50 metri del Piano Strategico, se non ricordo male, non riguardano soltanto il centro storico, riguardano anche altre aree delle città. Via San Martino, per esempio, se non ricordo male, giusto? Ricordo bene?

(Interventi sovrapposti e svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene, okay. Andiamo avanti. Prego.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Anch'io volevo salutare il nuovo Segretario Generale e augurarle buon lavoro e ringraziare per il lavoro svolto il dottor Moscara che è andato via per un'opportunità professionale, ma è andato via davvero a malincuore perché ha trovato qui un ambiente sano e fertile per poter lavorare. A lui va la nostra gratitudine per aver impostato un lavoro che adesso forse è anche più semplice per te, Segretario, ti do del tu perché ormai ci siamo conosciuti, proseguire con la stessa professionalità e competenza, oltre che grande disponibilità che già hai dimostrato in queste settimane.

Allora, io capisco che siamo ormai alle porte della campagna elettorale e ci sono ansie e a volte anche rabbia, recriminazioni, ma giustamente diciamo la campagna elettorale è anche questo, per me è soprattutto presentare ciò che si è fatto, ciò che si sta facendo e soprattutto ciò che si farà nel futuro. Questa è la massima assise e in questo punto dovremmo semplicemente nominare e votare il Vice Presidente non vicario del Consiglio Comunale in sostituzione del Consigliere Mazzilli che è stato nominato Assessore.

Io credo che il bon ton istituzionale, ma non soltanto, ancora di più il rispetto, la stima, l'apertura verso le istituzioni è stata dimostrata in quel primo Consiglio Comunale di luglio in cui la Maggioranza ha votato un Presidente del Consiglio dell'Opposizione, non un Vice Presidente non vicario, ma il massimo rappresentante istituzionale di tutto il Consiglio Comunale e io credo che un'apertura così grande, così forte e così sinceramente aperta raramente si è visto nei Consigli Comunali.

Ora, il Consigliere Losapio è, non soltanto stato il Consigliere più giovane eletto in Consiglio Comunale da decenni a questa parte e quindi è stato davvero un esempio di come la meglio gioventù riesce a conciliare i propri tempi con la politica, i propri tempi professionali, i propri temi di ragazzo, i propri temi dedicati alle proprie faccende con un impegno politico. Ha rappresentato un impegno politico costante nel corso degli anni, un impegno civico importante e quindi abbiamo ritenuto in questo scorcio e fine consiliatura di testimoniare perché si tratta del Vice Presidente non vicario, ma di una testimonianza forte e di rispetto per i giovani, per chi si impegna, per chi si impegna col volontariato, per chi arriva dopo tanti anni purtroppo perché il Consigliere Losapio ha cominciato poco più ventenne a fare politica e a fare volontariato e dopo tanti anni finalmente è riuscito a scalzare dei volponi della politica perché è vero, Consigliere Fata, lei ha fatto tanti Consigli Comunali, troppi forse, e non si ricorda più che cosa vuol dire per un ragazzo fare volontariato, fare i sacrifici e non riuscire... e questo comporta tante frustrazioni e abbandoni mai ad essere eletto in un Consiglio Comunale. Noi abbiamo dimostrato che si può fare, un giovane può fare politica e può

essere eletto in Consiglio Comunale e questo oggi è un semplice tributo, non a Giuseppe Losapio, ma a tutti i ragazzi che vogliono fare politica e che sono impegnati dal punto di vista civico e hanno qualcosa da dare alla città ed è giusto che diano qualcosa alla propria comunità ed è giusto che in maniera generosa la politica aiuti davvero, non prendendoli in giro o illudendo in liste civette che si sa benissimo non porteranno mai un candidato alle elezioni, ma la politica si prende la responsabilità di far eleggere i giovani e questo è l'impegno che noi abbiamo dimostrato di garantire ed è l'impegno che garantiremo anche nella prossima campagna elettorale.

Dopodiché, le ansie, le rabbie, le esternazioni io le accetto tutte, le ho accettate per 5 anni, ho accettato anche le offese, figuriamoci se non capisco questo Consiglio Comunale, però mettere in dubbio che la politica o la Maggioranza abbia boicottato, non lo so bene che termine utilizzare, abbia ignorato una richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale, questo non si è mai verificato in 5 anni e la testimonianza è che abbiamo fatto tanti Consigli monotematici richiesti dall'Opposizione e quei Consigli sono stati, non soltanto onorati da tutti i Consiglieri di Maggioranza e Opposizione, ma sono stati un esempio di leale collaborazione istituzionale. Non, diciamo, i ricorsi al Tar, i Consigli Comunali monotematici che hanno portato in alcuni casi anche una posizione comune forte che è stata poi ribaltata agli organi istituzionali competenti e ha portato veramente frutti positivi per questa città. È inutile che vi ricordo le tante occasioni.

Quindi, in questo caso molto probabilmente l'avvicendamento tra i due Segretari, la non convinzione dell'importanza della conferenza dei Capigruppo che io ho messo all'attenzione del Consiglio Comunale in tante altre occasioni. Guardate, ho detto: "La conferenza dei Capigruppo non è solamente quel momento in cui ci si incontra per legittimare un Ordine del Giorno e la convocazione di un Consiglio Comunale" è un momento di confronto, è un momento di condivisione, è un momento in cui anche la Maggioranza può trovare insieme alle Minoranze motivi di voto unanime o di posizione forte su alcuni temi importanti. Questa è la dimostrazione che la conferenza dei Capigruppo quando viene snobbata purtroppo non riesce magari a risolvere delle situazioni che sono sicuramente non volute, ma che poi ovviamente comportano la delusione e la frustrazione di un Consigliere che giustamente non vede poi in Consiglio Comunale la possibilità di discutere il proprio Ordine del Giorno monotematico.

Quindi, la disponibilità a discutere di tutto qui l'abbiamo sempre dimostrata, anzi abbiamo discusso veramente di tutto e quelle discussioni sono state un arricchimento per tutti, non soltanto per i Consiglieri Comunali, ma per tutta la città. Quindi, io eviterei di strumentalizzare quello che è in realtà un momento di questo Consiglio Comunale che è un passaggio dovuto e mi focalizzerei soprattutto nei prossimi punti ad esaminare, non soltanto il Piano delle Coste che con coraggio e con tante responsabilità portiamo in questo Consiglio Comunale e quindi un altro provvedimento di programmazione importante per la città, per gli sviluppi poi che avrà dal punto di vista economico, ma anche sociale e culturale che questa Amministrazione con senso, ripeto, di alta responsabilità porta all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Comunale, ma anche non abbiate timore che noi bugie non ne diciamo e il nostro impegno nella variazione del documento Strategico del Commercio è un impegno che manterremo e che porteremo avanti, ma non soltanto per i 50 metri che, ripeto, sono nella zona centro storico della città, nel perimetro ampio del centro storico della città e che riguardano soltanto le nuove attività, non certo quelle vecchie o quelle che hanno già un'autorizzazione che passa di concessionario, ma riguarda una variazione che abbraccia altre criticità o altre opportunità per l'intera città e che abbiamo chiaramente la voglia, ma anche la responsabilità, di realizzare e quindi di portare all'attenzione poi di quello che sarà poi il prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Bene, allora pongo in votazione la nomina del Vice Presidente... ah sì, Consiglieri Spina e Di Gregorio, voi non siete presenti in Aula?

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora, pongo in votazione la nomina del Vice Presidente non vicario nella figura del Consigliere Losapio, è la seconda votazione. Quindi, chi è favorevole? Chi è contrario? Nessun contrario; chi si astiene? 9 compreso il Presidente. Assenti Consigliere Spina e Consigliere Di Gregorio. Immediata esecutività? Stessa votazione, 13 favorevoli; nessun contrario e 9 astenuti.

Rientrate? Sì.

C'è la richiesta di anticipazione del punto, ricordo bene, Consigliere Spina? Che credo dovrei mettere in votazione. Allora, prego Consigliere.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Allora, stiamo per portare l'anticipazione del Piano Comunale delle Coste, poiché c'è un altro punto, l'ultimo il 38 che è stato messo dopo i debiti fuori bilancio e accade spesso che per vari motivi molto colleghi ritengono di non partecipare diciamo a queste votazioni e vanno via. Quindi, chiedo che in maniera consensuale tutti quanti si anticipi anche quest'ultimo punto prima dei debiti fuori bilancio. Attraverso due votazioni diverse ovviamente, però diciamo l'importante è che... sì, l'ultimo punto il 38.

Presidente Giovanni Casella

Ci sono due richieste e ci sono due votazioni, Consigliere.

Sindaco Angelantonio Angarano

Guardate, io sono favorevole quando l'anticipazione del punto è motivata dal fatto che si tratti di un punto importante e che quindi merita magari una discussione più ampia che porterà più tempo, ma dire a un Consiglio Comunale "No, l'ultimo punto mettendolo prima perché noi vogliamo andare a casa prima perché ci annoiamo a stare...", no, ma scusate, ma non è tollerabile, ma non è proprio accettabile, ma non esiste "Noi vogliamo andare a casa prima tanti se ne andranno" e noi che siamo più fessi degli altri che non andiamo a cena o andiamo a letto tardi perché approviamo tutti i punti in maniera responsabile? Ma io voterò sicuramente a favore dell'anticipazione del punto numero 10 del Piano delle Coste, ma sicuramente voterò contro a una richiesta che io non avrei mai osato di ascoltare in un Consiglio Comunale.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Te la sta facendo, Sindaco, un Consigliere che i debiti fuori bilancio fino all'una resta sempre, non mi interessa di quello che fanno gli altri, ma avranno le loro ragioni. Quindi, diciamo il motivo non è sicuramente quello che hai detto di andare via prima, io resterò fino all'ultimo punto perché è una mia personale scelta e non critico le scelte degli altri, semplicemente trovo anomalo che un punto che non è un debito fuori bilancio venga messo alla fine. Sarà una questione procedurale di quando è arrivata la richiesta? Non lo so. Però sicuramente è un punto dove ci sarà discussione, sui debiti fuori bilancio spesso, molto spesso, statisticamente molto spesso non c'è discussione, siccome ritengo che sia da discutere per questo motivo chiedo la messa in votazione. Non lo vuole votare? Faccia ovviamente come crede, io resterò fino alla fine, glielo dico, glielo garantisco sarà così come è già successo.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora, pongo in votazione l'anticipazione del punto numero 10 che diventa tecnicamente il punto numero 3. Il punto numero 10 riguarda: "Approvazione Piano Comunale delle Coste", chi è favorevole? All'unanimità. Benissimo.

Dopodiché, mi corre l'obbligo di porre in votazione la proposta... prego, Consigliere... sull'anticipazione del punto 38, giusto? Certo, stavo mettendo in votazione la proposta.

Consigliere Vittorio Fata

Per dichiarazione di voto. Presidente, io trovo davvero poco utile, non voglio trovare altri aggettivi, è stata fatta una richiesta su un provvedimento che comunque dal punto di vista urbanistico, ambientale cambia un po' il volto della nostra città. Siccome diceva il buon Andreotti "a pensar male si fa peccato, ma si azzecca" ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Eh? Spesso diceva lui si azzecca. Non è che il collega Peppe Ruggieri ha chiesto lo stravolgimento di arrivare subito... il collega Ruggieri ha detto: "Facciamo il Piano delle Coste, facciamo tutti gli atti propedeutici al bilancio, prima di discutere dei debiti fuori bilancio discutiamo quello che ha un rilievo dibattimentale che magari con la mente più fresca potrebbe essere più utile alla città per un confronto. Poi, vedremo che cosa propone quel provvedimento e ci confronteremo sulle tematiche anche da un punto di vista ambientale. Mettere in coda un provvedimento che comunque sta cambiando una certa situazione qualcuno di noi può pensare, Vittorio lo pensa e dice: "Lo mettiamo alla fine tanto se ne vanno ai debiti fuori bilancio e questo non..." no, alle 2 di notte aspetteremo la discussione di quel punto così il Sindaco sta sereno e non si innervosisce quando qualcuno legittimamente, perché qua nessuno sta facendo prevaricazione, avevamo un'idea e la poniamo in maniera serena, tranquilla, senza nervosismo, senza isterismi la poniamo. Riteniamo che è un debito fuori bilancio di cui avremo bisogno del Dirigente Architetto Losapio per la spiegazione, invece il Sindaco dice: "No, l'Architetto Losapio che non riguarda i debiti fuori bilancio, almeno gran parte che non riguarda i debiti fuori bilancio, deve stare fino alle fine del Consiglio Comunale", ne prendiamo atto e ne discuteremo alla fine del Consiglio Comunale. Noi volevo fare un piacere anche all'Architetto Losapio che lavora dalle 8 della mattina alle 8 di sera, invece di farlo arrivare a mezzanotte quando discuteremo quel punto, di liberarlo prima, però è una scelta che voi non condividete, noi con assoluta serenità quello che dovremmo dire quando ci illustreranno la relazione che cosa verrà fatto in quel punto, lo diremo per ultimo dopo i debiti fuori bilancio, non abbiamo nessun problema e non ci scattano i nervi per nessun cosa. C'erano solo permessi di dire solo i punti che meritano freschezza di cervello e un sereno confronto. Questo è quello che il collega Peppe Ruggieri aveva proposto e che noi ovviamente sosteniamo.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Fata. Anche il Consigliere Amendolagine per dichiarazione di voto.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Io addirittura non chiederei l'anticipo di quel punto, chiederei addirittura il ritiro perché la comunità scolastica non è stato affatto informata, cioè ma secondo noi si adottano dei provvedimenti che riguardano la scuola "Don Tonino Bello" e invece di informare prima di intervenire, siccome è proprietà del Comune la scuola, quindi la comunità scolastica la utilizza soltanto così, diciamo, gli appartiene relativamente, decidiamo di cedere il diritto di superficie al costruttore per fare la cabina di trasformazione elettrica al servizio dei fabbricati che ha costruito, abbattiamo gli alberi... non sto entrando nel punto, sto spiegando le motivazioni. Per cui, in prima analisi, in primo luogo andava informata la comunità scolastica, il Dirigente Scolastico che ha mandato stamattina una PEC, il Dirigente del Secondo Circolo Didattico, nonché Dirigente anche del plesso "Don Tonino Bello", stamattina ha mandato una PEC perché è stato da me informato sul punto senza passare per il Consiglio di Circolo della scuola è chiaro che sentiva l'obbligo di

rappresentare delle rimostranze sulla questione. Se volete tenere conto di questo è bene, diversamente andate avanti a spada tratta e non vi preoccupate tanto camminare come i rulli.

Sindaco, lei prima si è rivolto a me dicendo che quando snobbate le Capigruppo, qui c'è il Presidente, io sono stato uno di quelli sempre presenti alla Capigruppo... no, lei ha fatto un'associazione "quando snobbate è chiaro che poi non vengono calendarizzati determinati punti all'Ordine del Giorno". Io sono stato sempre... no, lei ha fatto 1+1 e ha messo in fila queste cose, nel suo discorso si è percepito anche perché stava guardando me, quindi si è compreso...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Appunto e ha detto che viene snobbata la Capigruppo e quindi poi i punti non vengono portati all'Ordine del Giorno. Ha messo insieme le due cose e dice quindi voi snobbate la Capigruppo e quindi ecco per questo motivo non vengono portati i punti all'Ordine del Giorno. Io non l'ho mai fatto e non intendo farlo, diciamo, ormai è finita questa consiliatura, quindi... però, fare delle accuse così a titolo gratuito onestamente non comprendo il senso di quello che lei dice in alcune circostanze. Quindi, probabilmente quando arriviamo al punto ne discuteremo. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Sindaco, per fatto personale.

Sindaco Angelantonio Angarano

Enzo, non c'è nessuna accusa, ho guardato te semplicemente perché la richiesta proveniva da te, ma non certo... la Capigruppo diciamo è stata snobbata colpevolmente non da un Consigliere, ma ovviamente è uno strumento a disposizione dei Consiglieri per poter portare all'attenzione anche delle manchevolezze o delle dimenticanze o anche ovviamente accelerare alcuni procedimenti, quindi non c'è nessuna accusa. Io ho capito che adesso mi fate furbo e non più buono, però io rimango sempre buono e rimango sempre diciamo sincero e trasparente, quando voglio accusare, anzi non accuso mai, quando voglio indicare qualcosa la indico e non ho bisogno di girarci intorno con le parole, ti volevo solamente chiarire questo. Peraltro, tu hai già fatto l'intervento sull'ultimo punto, quando ci arriveremo valutiamo anche la tua posizione, non c'è bisogno però di parlarne adesso perché a questo punto avrebbe ragione il Consigliere Ruggieri l'anticipiamo direttamente e ne parliamo così poi chi deve andare a casa può andare a casa a riposarsi tranquillamente.

Presidente Giovanni Casella

Il Consigliere Pedone mi ha chiesto la parola. Prego, a lei.

Consigliere Pierpaolo Pedone

Semplicemente per dire questo che il Consigliere Amendolagine dice che qualcuno vuole snobbare la Capigruppo, invece, io ritengo che da parte vostra o da parte di alcuni Consiglieri si voglia sminuire il valore. La Capigruppo si è regolarmente riunita e ha stabilito un ordine, oggi andavo a stravolgere non mi sembra opportuno nei confronti di quelle che sono le decisioni della Capigruppo. Peraltro...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

(fuori microfono)

Consigliere Pierpaolo Pedone

Quindi, di conseguenza l'Ordine del Giorno è stato deciso da una Capigruppo, non dal Presidente, cioè non dal Sindaco, quindi cerchiamo di rispettare l'ordine della Capigruppo, se si riterrà per motivi oggettivi di anticipare l'abbiamo fatto e sull'altro non c'è l'accordo, ma si rispetta semplicemente non la volontà e l'autoritarismo del Sindaco, la volontà di un organo che si è espresso quando si è riunita. Era presente anche il Consigliere Rossano Sasso, quindi voglio dire non vedo perché quella parte oggi sia quella che maggiormente si duole di questo non rinvio. Andiamo avanti nel Consiglio se maturerà la decisione di modificare l'ordine deciso dalla Capigruppo lo riprenderemo in considerazione. Tutto qua. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Pierpaolo Pedone. Bene, pongo in votazione la richiesta di anticipazione del punto numero 38 così come richiesto dal Consigliere Ruggieri, chi è favorevole? 10 favorevoli; chi è contrario? 13 contrari; astenuti? Il Presidente. L'anticipazione del punto numero 38 non passa.

Punto n. 3**N. 3 – Approvazione Piano Comunale delle Coste (PCC).****Presidente Giovanni Casella**

Entriamo nell'ex punto numero 10 che diventa il punto numero 3: "Approvazione Piano Comunale delle Coste". È qui presente il professor Architetto Matteo Di Venosa che credo sarà l'estensore della relazione della parte tecnica che riguarda il Piano Comunale delle Coste. Quindi, procediamo con la presentazione del Piano o volete...? No, stavo chiedendo se ci fosse prima della presentazione del Piano l'intervento di carattere politico della presentazione... prego.

Vicesindaco Angelo Consiglio

Buonasera a tutti e grazie. Allora, stasera presentiamo e speriamo approviamo il Piano Comunale delle Coste e prima di tutto mi sento di ringraziare il professor Matteo Di Venosa e l'Ufficio Tecnico Comunale per il contributo importante e determinante per la stesura di questo Piano che, se approvato da questo Consiglio, farà di Bisceglie una delle poche città nella Regione Puglia a dotarsi del Piano Comunale delle Coste.

Abbiamo da subito condiviso quella che è la vision del Piano che vede la nostra costa come parco e ha inteso valorizzarla, non in senso restrittivo di mancanze autorizzativa, ma di sviluppo e di raccordo della costa con l'intera città.

Il Piano è stato già approvato in Giunta. Oggi noi, oltre alla presentazione del professor Di Venosa esamineremo le varie osservazioni che sono state presentate e la loro eventuale adozione o meno consentirà, ecco, l'inserimento di queste all'interno del Piano stesso.

Ecco, io passo subito la parola al professor Di Venosa per l'illustrazione e poi naturalmente apriamo la discussione. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego, Architetto.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Buonasera a tutti. Ringrazio per l'invito. Il Piano Comunale delle Coste di Bisceglie giunge oggi in Consiglio Comunale dopo un iter di redazione e formazione lungo.

Adesso ripercorreremo in breve le tappe di questo iter perché ne hanno condizionato anche i contenuti e la forma.

Io in questa mia esposizione vorrei trattare i punti che qui vedete, non sono casualmente 10 come era l'Ordine del Giorno della trattazione di oggi, sono 10 punti solamente per fissare alcuni concetti di cui vorrei parlarvi perché il Piano naturalmente ha una dimensione tecnica molto spinta e quindi abbiamo bisogno anche di condividere le scelte di impostazione e soprattutto un glossario, un lessico diciamo che attiene alla pianificazione costiera, questo è molto importante.

Quindi, vorrei dirvi velocemente qual è stato l'iter sottolineando alcuni momenti chiave di questo iter, poi vorrei parlarvi velocemente di quelli che sono i riferimenti culturali e metodologici che hanno condizionato, caratterizzato e qualificato la formazione del Piano, accenniamo, accennerei anche alla visione guida che è stata di riferimento per la redazione del Piano, prima l'Assessore faceva riferimento alla visione guida della costa come parco quindi una metafora che è stata discussa nei forum di consultazione che poi ha condizionato anche le scelte specifiche che il Piano fa nelle carte degli interventi e poi vorrei un po' sottolineare il significato del demanio marittimo perché questo

piano ha efficacia solo ed esclusivamente rispetto al demanio marittimo che ricade nel comune di Bisceglie, quindi non ha efficacia esterna, il concetto della costa utile che è molto importante, le scelte del Master Plan, il Seawalking che è una scelta che questo Piano avanza anche in maniera innovativa rispetto ai Piani che normalmente si fanno sulle coste e poi parleremo delle carte degli interventi e quelli che sono poi i requisiti di qualità degli interventi che il Piano definisce e che orienteranno poi le fasi di implementazione del Piano stesso dentro i bandi e le evidenze pubbliche, quindi questi punti però velocemente.

Allora, questo è l'iter approvativo. Io ricordo che ho incominciato a lavorare su questo Piano nel 2013, il 3 dicembre mi fu dato questo incarico e subito incominciammo a organizzare i forum di consultazione molto importanti perché ci hanno consentito di recepire durante i forum quelle che erano le proposte dei cittadini, degli stakeholder e dei soggetti interessati alla formazione del Piano, questa è una fase molto importante. Abbiamo redatto il Piano già nel 2013 con il documento preliminare e poi l'abbiamo consegnato nel 2016 per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS prevista dalla L.R. 44/2012. Abbiamo avuto dopo un periodo di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale la possibilità di non assoggettare il Piano a verifica di assoggettabilità e ricordo che il Piano è stato adottato nel 2022 con una delibera della Giunta Comunale n.21. A valle di quella verifica abbiamo istruito le osservazioni pervenute al Piano e quindi oggi siamo nella fase di prima approvazione del piano in Consiglio Comunale e la legge prevede che dopo questa prima approvazione il Piano vada inviato alla Regione per la verifica della conformità agli strumenti sovraordinati ed entro 60 giorni noi dovremmo riapprovare questo Piano di nuovo in Consiglio Comunale in una seduta ad hoc, quindi il Piano viene approvato due volte, questa è la prima volta e poi l'approveremo quando...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, le osservazioni sono oggi. Oggi il Consiglio Comunale approva il Piano insieme alle osservazioni, un unico dispositivo oggi.

Il Piano Comunale delle Coste che cosa è? Molti lo chiamano Piano delle Spiagge, alcuni lo chiamano Piano del Demanio, il Piano delle Coste in Puglia è disciplinato dalla legge 17 che ha avuto due versioni: una nel 2006 e l'altra nel 2015, non sono molto differenti le due versioni, poi magari se volete vi dico anche quali sono gli aspetti che le distinguono.

Ecco, è importante dire che il Piano delle Coste definisce l'assetto, la gestione, il controllo e il monitoraggio del territorio costiero in termini di tutela, di sviluppo, di valorizzazione e di ripristino anche diciamo delle criticità che il territorio costiero ha. Non è solamente un Piano, è anche un programma. Che significa Piano programma? Il programma va inteso come processo e quindi va cambiato, siccome il Piano delle Coste si riferisce a un ambito quello costiero che è in forte evoluzione, le coste sono ambiti naturali, anche il Piano deve avere la possibilità di modificarsi in base alle attività di monitoraggio, quindi è un piano programma di gestione diciamo delle dinamiche ambientali che interessano la costa.

Il Piano – lo dico in questa slide – dev'essere conforme al Piano Regionale delle Coste e questo è il motivo per cui noi mandiamo il Piano alla Regione per verificare la conformità.

Questo Piano diciamo si riferisce a degli importanti riferimenti culturali che sono maturati a livello europeo, a livello italiano negli anni '90 con la gestione integrata delle zone costiere (la GIZ) che ha messo in evidenza la necessità che le coste vadano pianificate come ambiti in evoluzione secondo un approccio sistemico attento alle dinamiche sociali, economiche e culturali che investono la costa, quindi la costa non solo come elemento da sfruttare per fini turistici ed economici, ma anche come spazio di vita, uno spazio pubblico, un luogo fragile, oggi molto fragile in base agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, quindi rispetto a questi riferimenti culturali noi abbiamo redatto il Piano delle

Coste e anche rispetto diciamo ai documenti che sono fatti elaborati dalla Regione Puglia in questi ultimi 10-15 anni che si sono riferiti a questo quadro culturale.

Nei nostri incontri con i cittadini e con gli stakeholder abbiamo condiviso un'idea di Piano come parco. Che significa dire progettiamo la costa come se fosse un parco? Significa provare a renderla fruibile a tutti, provare ad eliminare il più possibile i recinti, dare la possibilità alla costa di collegarsi agli altri parchi, qui vedete un disegno, per esempio, che mostra la continuità tra il corridoio costiero e il corridoio ambientale delle Lame, immaginare la costa come parco significa immaginarla all'interno di una matrice ambientale molto importante e peraltro riconosciuta anche dal PUG, dal PPTR Regionale. Immaginarlo come parco significa anche immaginare delle interconnessioni, delle ricuciture tra l'acqua e la città. Spesso le coste sono il retro della città, non solo la parte centrale, sono vissute solamente in alcuni periodi dell'anno, invece noi abbiamo bisogno di pianificare le coste e progettare le coste come spazi pubblici integrati alla città e quindi diciamo no come uno spazio che accende i propri riflettori solamente durante il periodo estivo e quindi ecco all'interno della metafora della costa come parco abbiamo condiviso una serie di criteri. L'abbiamo condiviso insieme a chi ci è venuto ad ascoltare, con chi abbiamo parlato e questi criteri poi sono stati di orientamento per le scelte che abbiamo fatto.

Il Piano delle coste è un – adesso lo troverete anche pubblicato, lo vedo sfogliare sui vostri banchi – è un documento abbastanza articolato. Qui ho messo in evidenza le sue parti costitutive, c'è sicuramente una parte vedete del petalo a sinistra che è il quadro conoscitivo, cioè si analizza cosa sta sulle coste in termini di opere realizzate, concessioni rilasciate, criticità, problemi ambientali, quindi è un quadro conoscitivo che deve essere sempre aggiornato, così come deve essere aggiornato appunto il sistema delle conoscenze sulla costa, questo vale in generale per tutto il territorio.

Poi, ha un nucleo che è costituito dalle norme tecniche di attuazione che sono la parte più cogente del Piano perché definisce le prescrizioni che devono seguire i concessionari quando devono realizzare un'opera all'interno demanio marittimo. Questo Piano nelle norme tecniche d'attuazione inserisce anche dei documenti di indirizzo della qualità, non solamente le norme, ma anche indirizzi sulla qualità, sulla qualità ambientale, sulla qualità infrastrutturale, sulla qualità anche dall'integrazione con la città, quindi sono delle norme articolate, prescrittive, ma anche prestazionali.

Poi, c'è una parte che riguarda la gestione e il monitoraggio e poi le parti in verde vedete sono le tre carte principali che costituiscono questo Piano. La carta che dà indicazioni sulle azioni per lo sviluppo turistico ricreativo – poi entriamo un po' più nel merito – la carta che dà indicazioni sulle azioni di ripristino e risanamento ambientale e la carta che dà indicazioni e indirizzi sui progetti di ricucitura città/acqua. Quindi, questo è importante sottolinearlo perché normalmente il Piano delle Coste viene visto come un Piano di lottizzazione delle concessioni demaniali, non è un Piano di lottizzazione delle concessioni demaniali, è un Piano programma che, come dire, opera secondo l'integrazione di diversi settori di intervento. È molto importante, per esempio, il risanamento, il risanamento ambientale è particolarmente importante e nel caso di Bisceglie è molto importante anche ragionare sui progetti di ricucitura tra città e acqua.

Quindi, questo è l'impianto, qui sono definiti per ogni azione quelle che sono le caratteristiche e le scelte di impostazione del Piano. Per esempio, adesso senza leggere perché sennò perderemo troppo tempo, si è deciso con l'Amministrazione che tutte le aree con le massicciate potevano essere interessate da interventi di stabilimenti balneari oppure di spiagge libere con servizi perché questi interventi avrebbero consentito la messa in sicurezza delle massicciate. Voi sapete che le massicciate così come sono oggi non sono fruibile perché sono pericolose ci sono dei buchi, quindi è importante mettertele in sicurezza, si possono mettere sicurezza anche facendo operazioni di ripascimento, cioè sostituzione delle massicciate con il ripascimento, come si sta facendo, per esempio questo è un criterio, non troverete mai nel Piano nelle aree con i ciottoli una concessione per stabilimento balneare.

Per esempio, nelle azioni di recupero e di risanamento è stato importante, per esempio, immaginare interventi di rinaturalizzazione della costa dove è possibile. La nostra falesia naturale è stata nel tempo artificializzata con interventi cosiddetti di ingegneria rigida, abbiamo messo dei muraglioni che ne hanno consentito anche la piena fruibilità. Ecco, dove è possibile e dove c'è in natura c'è bisogno di ripristinarla, di riquificarla, di lavorare attraverso l'azione del recupero botanico e questo, per esempio, è un aspetto che troverete nelle norme tecniche di attuazione e

poi ci sono le azioni di ricucitura città/acqua. Queste azioni non hanno cogenza nel Piano, hanno solamente un valore di indirizzo perché interessano naturalmente anche la città e quindi adesso vi faccio vedere dei luoghi lungo il demanio che hanno delle particolari relazioni con l'entroterra urbano e che chiedono interventi coordinati e integrati, no? Integrazione città/acqua.

La costa di Bisceglie è lunga complessivamente 9 km e 400 m. Quando dico lunga significa il calcolo della mistilinea, non è calcolato in senso ortogonale, si calcola lo sviluppo della mistilinea.

Qui ne vedete una rappresentazione sintetica della morfologia della nostra costa con i richiami delle località che la connotano.

Qui vedete una... abbiamo una costa che ha delle caratteristiche molto differenziate, sia dal punto di vista paesaggistico, che dal punto di vista naturalistico, ma anche dei livelli di criticità della costa che abbiamo dovuto considerare nelle azioni di Piano.

Qui faccio scorrere velocemente delle immagini che voi conoscete benissimo meglio di me anche di come appunto parliamo di costa e questa è la costa del Levante caratterizzata dalla trama agricola che arriva fino al demanio che questo è un valore per noi che va preservato dove ci sono ancora interventi industriali frutto di logiche anche come dire ormai vecchie quelle di inserimento delle aree industriali lungo la costa. Qui vedete le aree della costa interessate dagli interventi della Bi Marmi, qui alcune immagini della falesia naturale così... queste sono la parte delle Grotte di Ripalta. Queste invece alcune immagini sempre della costa quella che... mi sto avvicinando verso la Conchiglia per intenderci qui siamo di fronte al macello comunale, sulla sinistra vedete la falesia naturale che alimentava naturalmente la costa e ne garantiva la sua vivibilità, la sua fruibilità, noi non abbiamo più questo fenomeno naturale dopo gli interventi dei muraglioni in cemento. Qui vedete alcune belle immagini della costa della Conchiglia, una spiaggia urbana anche molto identitaria per la città di Bisceglie perché diciamo la città, come dire, frequentava questo luogo come spazio pubblico. Interessante la soluzione su palafitta diciamo dell'intervento dello stabilimento della Conchiglia. Qui siamo al porto naturalmente il concetto di costa è un concetto molto ampio, non è relegato alla dimensione amministrativa del demanio marittimo, è una dimensione anche molto ampia che riguarda anche i rapporti con l'esterno.

Qui vedete invece la costa quella a Ponete che è caratterizzata dall'intervento lottizzatorio degli anni '80 con le seconde case, le terze case della comunità urbana nella zona di Salsello che di fatto ne ha connotato anche il paesaggio se volete, è una costa meno naturale. Qui gli interventi dei cosiddetti muri di contenimento che hanno avuto il pregio di salvaguardare la costa, ma nello stesso tempo di irrigidire le reazioni agli elementi ambientali e qui vedete ancora interventi sulle massicciate.

Una costa che, nonostante gli interventi degli ultimi anni di riqualificazione, ha ancora degli aspetti di degrado soprattutto legati ad alcuni punti, qui queste foto testimoniano lo stato di fatto delle aree verso Lama Paterna e qui l'ultima parte del demanio marittimo che ricade nel territorio comunale.

Dicevo prima la costa è 9,400 m. Cos'è diciamo il demanio marittimo? Il demanio marittimo è uno spazio compreso tra la linea di costa e la dividente demaniale. La linea di costa è una linea che noi ripigliamo dalla cartografia ufficiale è la linea media data dall'oscillazione delle maree. La dividente demaniale è il limite del demanio marittimo verso la città. Ecco, diciamo volevo farvi notare come il nostro demanio marittimo oggetto della pianificazione sia una sottilissima striscia che raramente supera i 15 m di ampiezza che è quella che qui vedete rappresentate in rosso, quindi il Piano delle Coste ha efficacia rispetto a questa linea rossa, a questo spazio rosso e quindi diciamo è molto limitato come porzione di territorio, però il nostro Piano ragiona delle relazioni con l'entroterra.

Il concetto di linea di costa utile è molto importante. La linea di costa utile scaturisce diciamo dalla sottrazione dalla linea di costa generale, quella di 9 km di cui abbiamo detto, di tutti i divieti di balneazione, i vincoli ambientali e quindi la linea di costa utile è quella linea di costa che deriva dalla sottrazione di questi divieti e sulla linea di costa utile poi si possono pianificare le concessioni a fine turistico-ricreativi, okay? Questo è un passaggio molto importante perché la nostra linea... vedete sono le parti che vengono eliminate dalla linea di costa.

Io faccio fatica a parlare perché c'è un mormorio che mi dà fastidio, se volete posso anche interrompere e venire un'altra volta.

Cosa volete vedere? Fatemi delle domande, facciamo prima.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sto parlando quasi da solo, quindi se voi volete saltare questa parte...

Presidente Giovanni Casella

Prego, professore, continui.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, stavo dicendo che dalla linea di costa generale, quella di 9 chilometri e mezzo, vanno detratti una serie di aree dove non si può dare in concessione, non possono essere date in concessione e vedete in rosso sono le parti di costa che sono libere di divieti e che quindi potrebbero essere interessati da interventi diciamo da concessioni demaniali, va bene?

Per intenderci noi passiamo da una linea di costa generale di 9 chilometri e mezzo arriviamo a una linea di costa utile che è circa di 1 chilometro e mezzo, cioè se noi eliminiamo tutti i divieti la linea di costa utile che noi dobbiamo pianificare è molto più piccola.

La legge ci chiede, una volta calcolata la linea di costa utile, di dividere le scelte di pianificazione che riguardano le concessioni balneari e che riguardano in generale l'interesse turistico ricreativo della costa in tre categorie: la categoria degli stabilimenti balneari che sono il 40% della costa utile; la categoria delle spiagge libere con servizi che devono rientrare dentro il 24% della costa utile e le categorie delle spiagge libere che sono il 36% della costa utile. Questi sono dei parametri importanti all'interno dei quali noi facciamo le scelte di pianificazione.

Consigliere Francesco Napolitano

Il 40% della costa utile solo per le concessioni?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Per le concessioni balneari, per gli stabilimenti balneari. Il 24% per invece le spiagge libere con servizi che sono sempre delle concessioni, però hanno una caratteristica particolare, il restante 36% sono spiagge libere. Naturalmente sono spiagge libere anche quelle spiagge dove ci sono dei divieti particolari, per esempio, la L.R. 17 prevede che non è concedibile un tratto di costa che sia minore di 15 m come ampiezza, quindi diciamo il Piano non calcola la costa utile nei tratti di costa minori di 15 m, però quelle sono spiagge libere a tutti gli effetti.

Consigliere Francesco Napolitano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, quelle sono scelte di pianificazione, dove collochiamo noi queste...

Consigliere Francesco Napoletano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, i limiti sono questi.

Consigliere Francesco Napoletano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, no, quelle sono scelte di pianificazione strategica che vengono... sì, diciamo tra una concessione e l'altra si deve lasciare di solito una fascia libera che consente di arrivare a mare, diciamo, quindi deve essere una fascia, cosiddetta fascia perpendicolare di 10 m.

Consigliere Francesco Napoletano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, la spiaggia libera con servizio ha questa caratteristica che deve essere lasciato il 50% di quell'area libera da attrezzature del concessionario che però ha l'obbligo di garantirne la sicurezza, il decoro e la pulizia di quella parte libera, quindi il concessionario comunque ha in concessione quell'area, ma la deve lasciare libera dalle proprie attrezzature fisse.

Consigliere Francesco Napoletano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

In altre parti di Italia, per esempio, le spiagge libere con servizi funzionano che uno va affitta una sedia a sdraio o affitta un ombrellone e decide di metterlo dove vuole, questa è una dinamica che può essere...

Consigliere Francesco Napoletano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ecco, qui vedete il Piano cosa prevede dentro le aree in concessione bisogna lasciare delle fasce libere, cioè bisogna lasciare 5 m sempre a libera fruizione uno può... davanti all'acqua 5 m sempre liberi, poi abbiamo 3 m liberi dal passaggio dietro la concessione, quindi per intenderci ai piedi della nostra falesia e poi abbiamo fasce ortogonali che consentono la separazione tra una concessione e l'altra e che consentono anche di arrivare a mare.

Consigliere Francesco Napoletano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, queste fanno parte delle ordinanze. Questo Piano ha una parte che riprende i contenuti dell'ordinanza e dà indicazioni precise e concessionarie anche con riferimento alla comunicazione, alla cartellonistica come va messa e che cosa deve contenere, quindi sì c'è una regolamentazione in questo.

Consigliere Francesco Napoletano

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, questa che vedete è la tavola del Master Plan. La cosa che volevo dirvi di questo Master Plan guardate, adesso il disegno è molto piccolo, comunque per chi è vicino c'è una linea gialla che è continua su tutta la costa biscegliese e questa linea gialla ha anche delle piccole piazze come se fosse un pettine verso mare. Questa è un'innovazione di questo Piano e si chiama Seawalking, cioè noi abbiamo pensato di realizzare su tutta la costa biscegliese un percorso pedonale continuo, quei famosi 3 m che vi ho detto prima, devono diventare continui e quindi può diventare un elemento di fruizione continua del demanio marittimo che si centralizza, che arriva a queste piazze sull'acqua che sono sempre in giallo e questo rappresenta un'infrastruttura di base come se fosse un'opera di urbanizzazione primaria nella città che viene realizzata grazie ad interventi dei concessionari che nel fare la loro concessione realizzano proporzionalmente il Seawalking, quindi noi diciamo con l'implementazione del Piano realizzeremmo un percorso continuo giù alla quota dell'acqua, un percorso che contiene anche delle attrezzature minime come quelle, per esempio, la vendita di bibite oppure contiene gli elementi per la raccolta dei rifiuti, per la captazione delle energie da fonti rinnovabili, quindi una piccola infrastruttura di base realizzata quasi se fosse a carico dei privati che consente alla costa di diventare appunto uno spazio pubblico fruibile.

Qui vedete le immagini... prego.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, noi a Bisceglie sulla costa abbiamo una serie, voi sapete, di manufatti dove sono già localizzati dei servizi pubblici, no? Che sono i bagni, fondamentalmente i bagni e noi con questo Piano valorizziamo e ripristiniamo questi servizi pubblici che grazie a questo percorso sono praticamente raggiungibili da chi deve andarci, quindi dobbiamo immaginare un uso della costa molto pubblicistico, diciamo così. La concessione balneare anche nella forma dello stabilmente balneare non è un'isola chiusa, dev'essere attraversabile sia davanti che dietro e questa è una, chiamiamola così, un'innovazione che propone alla Regione questo Piano.

Qui vedete delle sezioni in cui faccio capire come funziona questo Seawalking perché questo Seawalking se voi immaginate la costa biscegliese non viaggia sempre alla stessa quota, certe volte viaggia a una quota più alta, più bassa, certe volte attraversa ambiti naturalistici verso la zona di Ripalta e quindi diventa un'infrastruttura ambientale vera a propria. Prego.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, intanto 5 m davanti stanno sempre perché fa parte proprio dell'ordinanza balneare ed è scritto nella concessione demaniale, i 3 m davanti, i lidi che sono già realizzati ce li hanno perché hanno sempre uno spazio calpestabile, i 3 m non devono essere recintati, i 3 m è uno spazio di fruizione libera che passa davanti agli stabilimenti balneari, cioè l'importante è camminarci, mi sono spiegato? Dove c'è un lido tu entri nei 3 m, puoi camminare e continuare la tua passeggiata. Devi lasciare i 3 m, non ci devi mettere nei 3 m banconi, non ci devi mettere nei 3 m attrezzature che non consentano il percorso fluido, però gli stabilimenti balneari che noi abbiamo a Bisceglie hanno tutti questo spazio davanti, avanti e dietro, mi sono spiegato? Perché quando tu passi davanti a Salsello, per esempio, Salsello...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Eh infatti, gli stabilimenti balneari che stanno a ridosso del muro i 3 m non passano dietro lo stabilimento, passa davanti perché se no si creerebbe un ricettacolo di sporcizia e di insicurezza, quindi il Piano dice che quando devi attaccarti alla muraglia il Seawalking passa davanti ed è meglio così dietro...

(Interventi sovrapposti e svolti lontano dal microfono)

Consigliere Alfonso Russo

Allora, io vedo che i lidi... io non so neanche di chi sono i lidi onestamente, però mi piace dire le cose come stanno. A parte il fatto che, già che stiamo parlando di questo argomento e imploro quasi al Sindaco che quello che è successo in alcune circostanze già domenica scorsa o sabato bisogna stare attenti, lo dico anche al Comandante che è presente, bisogna far rispettare, anche dal punto di vista del pericolo che una struttura può avere, quando si mette una pedana e ci sono 1.000 persone come in alcuni lidi la settimana scorsa non facciamo finta di non vedere, di non sapere, ho detto a me non mi interessa perché non so neanche chi sono i proprietari del lido, non sono amici miei quindi non me ne frega niente, anche se lo direi comunque, alla fine caro Sindaco le ordinanze vanno rispettate, i controlli vanni effettuati perché poi quando succede una tragedia poi alla fine la colpa di chi è? (Voci sovrapposte e fuori microfono).

Allora, io poi non so quel tipo di autorizzazioni che vengono date se sono autorizzazioni che sono per la concessione per ombrelloni, se c'è la discoteca, se c'è il ristorante, l'importante che è uno lo sa e dice in quella struttura si può fare quello, in una struttura ci possono essere tot persone, su quella pedana penso che vengono fatti dei controlli, però se poi la giriamo a luogo di divertimento l'importante è che poi ci sono i requisiti affinché quella struttura e tutte le altre strutture che ne fanno richiesta possano svolgere quei servizi perché vedere poi tante macchine sulla litoranea e multate penso dal Comando poi bisogna vedere se tutta questa gente che va in questi lidi abbiano negli stessi la possibilità di essere tranquilli dal punto di vista che non possa succedere qualche episodio irreparabile e qualche danno alla comunità, quindi questo è molto importante perché è meglio adesso prevenire, dare delle indicazioni a tutti i gestori dei lidi perché poi alla fine ci sono provvedimenti che poi non vengono mai rispettati, ognuno fa ciò che vuole e assistiamo a un'anarchia totale perché ci sono 10 lidi a Bisceglie o quelli che sono e ci sono quelli che rispettano le regole e altri che non rispettano le regole e fanno gli anarchici e non va bene così, i lidi devono essere per tutti un punto di svago, un punto di divertimento, però nello stesso tempo devono tutti rispettare le normative e le ordinanze che fa l'Amministrazione e questo siccome ci apprestiamo alla campagna elettorale so che lei non lo può fare perché ci apprestiamo alle votazioni però mi auguro che il prossimo Sindaco come primo provvedimento faccia questo.

(Interventi sovrapposti e svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri, chiedo scusa, il professore ha finito? No, non ha finito. Va beh, facciamo terminare.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, stavamo parlando del Seawalking non c'è una preoccupazione che il Seawalking non possa passare nelle concessioni perché...

Presidente Giovanni Casella

Scusami, Matteo. Chiedo scusa, facciamo terminare l'Architetto il professor Di Venosa e dopodiché procediamo alle domande e le relative osservazioni. Prego, professore.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Stavo sottolineando questo fatto che il Seawalking è un'infrastruttura di percorso, è un percorso, okay? Questo percorso è singolo quando non ci sono le concessioni, quando ci sono delle concessioni entra nelle concessioni, ma quando entra nelle concessioni non dobbiamo definire dei limiti, entra nelle concessioni, l'importante è che le concessioni quando vengono rilasciate nell'atto concessorio si garantisca che questo percorso sia sempre fruibile e sempre continuo, quindi proprio nelle aree in concessione non c'è il problema del Seawalking perché lì già c'è diciamo di fatto. Il Seawalking si rifà a una serie di riferimenti qui, per esempio, siamo in Spagna, ecco, stiamo parlando di opere di questo tipo, cioè noi riusciremmo a realizzare diciamo un'infrastruttura continua di questo tipo. Questo è il (incomprensibile) magari siete stati è interessante il fatto di poter camminare lungo la costa atlantica e poter godere... qui vedete la costa è molto simile è rocciosa come la nostra e questo percorso che corre alle spalle.

Le tre carte di cui parlavo prima sono le tre carte più importanti del Piano. Sono quelle per lo sviluppo turistico ricreativo, quello di risanamento ambientale, di ricucitura città/acqua. Io adesso chiaramente su 9 chilometri di costa non riesco a dirvi tutto quello che abbiamo previsto, però voglio dire che nelle scelte di impostazione del Piano c'era stata quella di agevolare molto le spiagge libere, sia nella forma di spiagge libere, sia nella forma di spiagge libere con servizi perché le spiagge libere con servizi al 50% sono spiagge libere quindi quel 50% va in dote alle spiagge libere complessive del Comune di Bisceglie.

Tra gli interventi che ricadono in questa categoria qui dello sviluppo turistico ricettivo non ci sono solamente degli stabilimenti e le spiagge libere con servizi, ci sono anche per esempio i cosiddetti usi turistico ricreativi diversi dalle spiagge libere con servizi che sono i piccoli ristoranti, i chioschi per la somministrazione delle bevande, ecco per Bisceglie questa categoria di intervento è molto interessante perché attraverso questi interventi noi riusciremmo a ripristinare, riutilizzare tutti quei manufatti che sono collocati lungo la costa di Bisceglie che sono in parte abbandonati anche a mezza costa, pensate alla costa verso Mastrogiacomo e ce ne sono diversi di manufatti abbandonati, ecco, questi manufatti possono essere utilizzati oppure per esempio la balconata, sono tutti luoghi che possono essere utilizzati per attività ricreative di questo tipo e che arricchiscono l'offerta turistico ricettiva di Bisceglie che non è solamente legato alla balneazione diciamo in senso stretto e quindi abbiamo gli usi... cosiddetti gli usi diversi da SLS e da SB e poi abbiamo all'interno di questa tavola anche le altre attività economiche, per esempio, l'acquacoltura o per esempio ci possono essere delle attività sportive che possono essere previste e quindi all'interno della categoria sviluppo turistico ricettivo ci sono una serie di interventi, peraltro, conformi con quello che ci chiede di fare il Piano.

Questa scheda l'ho messa così per darvi un'indicazione. Noi a Bisceglie abbiamo una costa, vi dicevo, utile di 1.300 metri lineari mistilinea, ecco, diciamo per essere molto sintetici se noi ci riferisce solamente a questa costa noi potremmo inserire a Bisceglie due ulteriori stabilimenti balneari, due ulteriori spiagge libere con servizi e 8 invece

attività diversi da SLS e SB. Il Piano fa però uno sforzo aggiuntivo, non individua solamente la costa utile esistente, ma individua anche la costa utile di progetto. La costa utile di progetto è quella costa utile che rinviene dagli interventi di messa in sicurezza. Faccio un esempio se noi abbiamo una massicciata, una costa con la massicciata non è costa utile abbiamo detto prima perché la massicciata non consente la concessione, se noi quella massicciata la copriamo con una mantellata di pietrisco piuttosto che di legno diventa costa utile, quindi il Piano propone un calco della costa utile esistente e dalla costa utile di progetto grazie a questi interventi. Naturalmente con la costa utile di progetto noi abbiamo una dimensione superiore, circa 2.277 metri lineari che ci consentono di realizzare più 5 stabilimenti balneari, più 3 SLS e più 8 ancora usi diversi da SB e SLS, quindi come dire un potenziale notevole per Bisceglie questo tipo di investimento.

Qui vedete uno stralcio dalla carta delle azioni di risanamento ambientale all'interno di questa carta ricadono gli interventi di ripascimento, di ripristino delle discese a mare, di rinaturalizzazione dei versanti naturali come quelli appunto verso Lama Paterno, di risistemazione dei muretti a secco, tutta una serie di interventi che hanno bisogno di essere realizzati per migliorare la qualità ambientale di questo luogo.

Qui vedete la tavola sulle aree di ricucitura città-porto.

Il Piano – sto con per concludere – ha le norme tecniche di attuazione che sono le norme, ma queste norme anche per ogni concessione e per ogni area da dare in concessione ha le cosiddette schede norma, cioè per ogni area in concessione voi trovate un disegno che fa capire quanto volume si può realizzare conformemente alla legge regionale, quant'è la superficie ombreggiata massimo che si può fare, quali sono gli spazi da lasciare a libera fruizione, quindi si accompagna con delle cosiddette schede norma che sono molto importanti quando devono essere fatti i bandi per l'assegnazione di queste aree perché danno la possibilità appunto di orientare meglio l'intervento. Oltre a queste schede norma che qui ne faccio scorrere un paio, il Piano ha anche una parte che si chiama requisiti di compatibilità ambientale degli interventi individua per gli interventi che sono previsti nel Piano quelle che sono le caratteristiche cosiddette ambientali il fatto di utilizzare dei materiali particolari, di colori particolari, di utilizzare delle innovazioni tecnologiche per la captazione dell'energia, una gestione particolarmente attenta ai rifiuti, quindi diciamo attraverso il Piano è possibile istruire dei bandi che, come dire, orientano fortemente la qualità degli interventi che vengono realizzati grazie a questi materiali.

Fanno parte anche del Piano alcuni documenti che individuano i requisiti di qualità anche degli interventi di ripascimento. Siccome è un intervento che nelle nostre coste è importante abbiamo individuato delle linee guida per gli interventi di ripascimento che naturalmente orientano poi i progetti specifici per ogni costa, ma noi a Bisceglie abbiamo ormai acquisito un know-how è una consuetudine abbastanza consolidata anche tecnica sugli interventi di ripascimento perché stanno diventando pratica ordinaria di manutenzione secondo me positiva della costa di Bisceglie perché ci consente appunto di ripristinare alcune condizioni paesaggistiche e di fruibilità della costa. Ho finito.

Presidente Giovanni Casella

Bene. Allora, mi ha chiesto di parlare prima... allora, presentiamo le osservazioni e poi facciamo le domande ed entriamo nel merito da parte dei Consiglieri?

(Interventi sovrapposti e svolti lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

No, vanno discusse stasera. Poi ci sono state le osservazioni e poi ci sono le controdeduzioni che abbiamo fatto con il progettista e con l'ufficio, alla fine va approvato il Piano con o senza le osservazioni.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Eh, no. Eh, lo so, ma la legge qua prevede questo passaggio.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Sono quelle allegate alla delibera.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora, procediamo con le osservazioni. Prego, professore. Queste chi le accoglie?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Professore, posso procedere io alla lettura delle osservazioni? Sì, sta dentro al fascicolo, questo l'ho preso dal fascicolo. Allora, facciamo così io vi leggo chi ha presentato le osservazioni, l'osservazione e la risposta all'osservazione se è nel caso accoglibile o meno.

Consigliere Francesco Napoletano

No, lo schema è fatto bene diciamo dal punto metodologico, però la lettura prenderebbe troppo spazio, quindi illustrarle per sintesi a braccio di chi le ha trattate forse ce le farebbe comprendere meglio, ecco. Alcune sono state accolte mi pare di aver visto.

Presidente Giovanni Casella

Alcune accolte e alcune no.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Alcune erano anche dei refusi.

Consigliere Francesco Napoletano

Alcune erano anche interessanti se è per questo, alcune erano pure interessanti voglio dire, mica solo gli ambientalisti hanno fatto le proposte.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, se volete possiamo procedere. Sono diverse perché poi chi ha fatto l'osservazione ha fatto nell'osservazione diverse osservazioni, quindi per esempio qui vedete Pro Natura...

Dirigente Giacomo Losapio

Una sintesi.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Una sintesi. Allora, per esempio, Pro Natura nella O1 (Osservazione 1) dice che l'area Torre Calderina è un'area marina protetta.

Consigliere Francesco Napoletano

Protetta da chi?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Appunto, diciamo è un'area...

Consigliere Francesco Napoletano

Magari dico io, magari.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Avevamo incominciato l'istruttoria per l'area marina protetta, come sapete meglio di me, non è andata avanti perché si sono espressi i tecnici dell'ISPRA e hanno detto che non ci sono le condizioni, quindi diciamo questa cosa non è... poi, per esempio... volete che andiamo avanti in questa maniera perché rischiamo di...

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, così capiamo meglio... anche per sintesi, insomma, ovviamente, no?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, O2, per esempio, che è sempre Pro Natura dice attenzione le Grotte di Ripalta è un geosito e quindi il Piano non è attento. Non è vero perché il geositi in Puglia stanno dentro una Legge Regionale, c'è un elenco dei geositi e le Grotte di Ripalta non sono geosito, quindi...

Consigliere Amendolagine Vincenzo

Anche se vengono classificate dall'associazione con dei codici, ma quindi se li è inventati?

Dirigente Giacomo Losapio

Il codice è della grotta.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Il codice è della grotta, poi noi abbiamo i geositi in Puglia hanno una legge che si chiama la 33/2009 che hanno individuato un catasto dei geositi e quindi noi non stiamo con le Grotte di Ripalta in quel catasto. Pro Natura tempo fa chiese a ISPRA Nazionale di inserire questo sito tra i geositi ISPRA Nazionale e ISPRA acquisii il materiale conoscitivo ed effettivamente l'ha inserito nei loro database, però essere nei database ISPRA Nazionale non significa nulla, noi per essere geositi dobbiamo stare ai sensi della legge 33 dentro la legge regionale dentro l'elencazione. C'è stato un tentativo da parte dell'associazione ambientalista di inserire tra i geositi questo sito che però non è andato in porto perché noi siamo geositi se stiamo nella Legge Regionale n. 33, sennò non siamo niente, possiamo stare in tutti i geositi dell'universo.

Consigliere Francesco Napolitano

Ma questo non significa che non si possa successivamente farli inserire, attenzione, perché in effetti il sito meriterebbe.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, però non si può dire il Piano non è stato attento, il Piano è stato molto attento.

Allora, poi c'è l'O3, per esempio, ci dice che c'è un errore nel georeferenziare le grotte, georeferenziare è un'operazione cartografica che mette appunto sulla cartografia i punti dove ci sono le grotte. Effettivamente lì non c'è stato un errore di georeferenziazione, c'è stato un errore di toponomastica, cioè è stato scambiato un nome di una grotta con un'altra e quindi l'abbiamo accolta parzialmente, però non è giusto dire "errata la georeferenziazione", la georeferenziazione è precisa.

Allora, poi c'è "incompatibilità di interventi di zona Ripalta con la normativa vigente". A zona Ripalta noi abbiamo una parte in crollo, okay? Appena arriviamo sulla destra che, peraltro, là sono stati anche realizzati nel tempo delle massicciate. Ecco, lì abbiamo previsto noi per non accettare un processo di crollo che è ineludibile un ripascimento al piede della falesia naturalmente con dei progetti che saranno redatti secondo le norme, ecco, diciamo rispetto a questo progetto di ripascimento che noi abbiamo previsto lì l'associazione Natura dice: "No, non è compatibile con quel tipo di area", allora qui è una scelta se noi vogliamo che alcune parti delle grotte crollino come il processo naturale vorrebbe non dobbiamo fare niente lasciamo che lì si deteriori, okay? Che tutto crolla e tutto torna alla natura, se noi vogliamo invece salvaguardare anche per motivi di fruibilità perché lì ci si passa sopra allora dobbiamo fare un intervento, però un intervento di ingegneria morbida e quindi ripascimento attentamente valutato nei calibri del pietrame, nell'ampiezza dell'area interessata con un progetto molto attento alla qualità ambientale ed è l'unico intervento che si può fare lì per evitare il crollo definitivo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Finalizzato alla sola conservazione.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Alla sola conservazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non all'utilizzo per qualsiasi cosa.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, tieni conto Francesco che lì sopra c'è un percorso pedonale e quindi se quello crolla naturalmente poi non ci passeresti più, però ci sta la natura ha sempre modificato sé stessa.

Dirigente Giacomo Losapio

L'estate scorsa un giovanotto si è seduto su quel ciglio e si è staccato un pezzo.

Intervento

Ma da Ripalta è previsto un percorso pedonale propriamente detto? Cioè fruibile?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Il ripascimento consente che l'onda non infrange ai piedi della falesia e infrange prima e quindi è un'opera di difesa.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, andiamo avanti perché ce ne sono tante, quindi dovete un po' armarvi di pazienza. Allora, l'osservazione n. 5 dice questa stessa cosa "attenzione l'intervento di ripascimento a Ripalta sconvolgerebbe il paesaggio", no l'intervento di ripascimento verrà fatto conformemente... non è un intervento di ingegneria rigida, ripeto, è un intervento di tutela che peraltro va anche... il ripascimento, come sapete, non rimane fisso lì, è un'opera che poi devi alimentare nel tempo, quindi è un atteggiamento invece molto precauzionale, molto cauto dal punto di vista degli interventi che si possono fare e quindi non è accoglibile.

Intervento

Chi fa quest'osservazione?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sempre Pro Natura, Pro Natura ne fa diverse. Per esempio, Pro Natura a O6 ci dice "non avete messo nel Piano la nostra proposta di intervento verso Ripalta", voi ricorderete ad un certo punto nella storia di questa città c'era un disegno che faceva un percorso verso Ripalta che, insomma, un progetto che... però noi non lo possiamo accogliere perché noi abbiamo detto all'inizio noi diamo indicazioni sul demanio marittimo non sulla città, quello è un intervento... non è accoglibile quest'osservazione perché non riguarda il Piano delle Coste riguarderebbe diciamo il Piano Comunale Urbanistico Generale, ma non il Piano delle Coste, il PUG.

Va beh, ripascimento artificiale delle Grotte di Ripalta lo ripete tante volte con diverse salse, quindi i risultati sono sempre gli stessi.

L'analisi incompleta dice qui. Dice che "l'analisi ambientale è incompleta perché pare che secondo chi ha fatto l'osservazione il rapporto preliminare ambientale che accompagna il Piano che è stato utilizzato per la verifica dell'assoggettabilità a VAS non contenga tutti gli elementi per la valutazione", io ho ricordato che si sono espressi in merito alla valutazione Ambientale Strategica del Piano numerosi enti il Paesaggio, la Regione, l'Ambiente, Infrastrutture e tutti hanno ritenuto quella relazione esaustiva, più che esaustiva e quindi ci hanno detto che non siamo assoggettabili a VAS. Questa osservazione che fa Pro Natura lascia il tempo che trova, cioè noi mettiamo nelle relazioni le cose che chiedono i soggetti competenti in materia ambientale, non mettiamo nelle relazioni ciò che chiede un soggetto X terzo, se i soggetti in materia ambientale ci chiedono integrazioni noi le facciamo, infatti ce le hanno chieste alcune volte, quando non ce le chiedono la relazione è esaustiva, se uno dice che non è esaustiva non è un'osservazione da prendere in considerazione, non so se sono stato chiaro in questo.

“Revisione del progetto PS5 su Cala del Pantano”. Vi ricordate vi ho detto che il Piano contiene i cosiddetti ambiti di ricucitura città/acqua che sono degli ambiti vasti dove il Piano propone dei progetti integrati che però devono essere condivisi con il Piano Comunale, chi ha fatto l’osservazione dice che “questo progetto a Cala del Pantano non è un progetto considerato di qualità e quindi si oppone”, noi abbiamo risposto che “i progetti di ricucitura città/acqua non sono progetti che hanno una cogenza, non sono prescrittivi, sono di indirizzo alla pianificazione che verrà”.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, l’osservazione è a sinistra, la risposta è a destra.

Intervento

Sempre Pro Natura?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sempre Pro Natura e vi ho detto dovete avere un po' di pazienza. Ah, le incongruenze con le previsioni urbanistiche. Sempre con riferimento ai progetti di indirizzo che non hanno cogenza dice che non c’è congruenza con il Piano, quindi diciamo si risolve dicendo noi non abbiamo nessuna competenza sull’area comunale.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Del muretto del Pantano che chiuderebbe lo specchio d’acqua e quindi non ci sarebbe ricambio... parla in una parte dell’osservazione...

Intervento

Dal canale di scolo delle acque?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, delle acque. Dicendo appunto che questo muretto in un certo senso non fa defluire bene le acque e quindi le acque stagnano e la fauna che esisteva si sta estinguendo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, quell’osservazione non mi ricordo dove sta, però ci dobbiamo arrivare forse.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ah, no, siccome hai parlato di Pantano pensavo fosse in quel contesto.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Io me la ricordo questa.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Te la ricordi questa?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, me la ricordo questa. Là si è fatto un intervento recente sul versante... stiamo parlando di Pantano l'intervento dentro la Cala...

Dirigente Giacomo Losapio

Lo fece la Regione.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

La fece la Regione.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Su questo che avete risposto?

Dirigente Giacomo Losapio

È una parete per la risacca, cioè per far sì che l'acqua che entra sbattendo su quella spiaggia di massi ritorni indietro ed eviti che l'imboccatura si...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ma secondo l'osservazione invece c'è stagnazione con quello... e quindi diciamo va a mettere in discussione l'avifauna del...

Dirigente Giacomo Losapio

Il problema di quell'imboccatura è che ha una forza nel mare che entra e non ha una forza di un fiume che spinge fuori l'acqua, per cui tutto ciò che entra rimane là, perciò si insabbia il porticciolo. Allora, la Regione progettò e realizzò quello scivolo di risacca in modo che l'acqua sbattendo tornasse indietro, questa purtroppo è fisica, cioè non è quello che fa rimanere l'acqua dentro, è il fatto che la forza del mare è più forte della forza del canale che scende.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Perfetto, quindi con questo effetto che il canale (incomprensibile), però porta acqua quando piove. Da quando la Regione ha fatto quel lavoro i pescatori non si stanno lamentando più, riescono ad entrare e ad uscire con le barche. Ho fatto io una volta la pulizia dell'imboccatura del porto perché le barche che stavano dentro non potevano più uscire, non c'era più acqua e abbiamo dovuto scavare l'imboccatura.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Cioè non si capisce la dinamica (incomprensibile) che porterebbe secondo l'osservazione a un ristagno, cioè se io irrigidisco i bordi l'onda, l'energia rimbalza, se rimbalza provoca moto e quindi è il contrario della stagnazione in fisica, loro però dicono così, ma come dire uno può dire quello che vuole.

Dirigente Giacomo Losapio

Conviene parlare con i pescatori, vi diranno loro che cosa... non sono più venuti. Per fare quel lavoro la Regione ha chiesto le autorizzazioni, comprese quelle paesaggistiche, è chiaro che ci sono delle opere che purtroppo sono impattanti sotto un certo aspetto... (fuori microfono).

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Dalla lettura dell'osservazione, io adesso ricordavo, lì mettevano in evidenza non tanto il fatto del ristagno, ma l'impatto paesaggistico dell'opera, non il ristagno, cioè lì c'è la massicciata non è congruente con il paesaggio. Comunque, dal punto di vista del ristagno non è. Dal punto di vista dell'impatto paesaggistico possiamo discutere che quell'opera in effetti va reintegrata maggiormente, però è importante che ci sia, cioè è come quando uno dice devo difendere le coste e come fai per difenderle? Puoi fare tante cose...

Dirigente Giacomo Losapio

Forse l'Avvocato Napoletano si ricorda dei pescatori che lamentavano l'imboccatura del porto che si chiudeva che abbiamo fatto quell'intervento di pulitura?

Consigliere Francesco Napoletano

Certo, certo. Veramente andrebbe anche proseguito quell'intervento, ma l'intero porto.

Dirigente Giacomo Losapio

Ma all'epoca però...

Consigliere Francesco Napoletano

All'epoca c'era un grosso problema, certo.

Dirigente Giacomo Losapio

Non potevano uscire più, adesso diciamo c'è un ritorno dell'acqua che sbatte su quella massicciata. Tra l'altro, si chiama Pantano perché l'acqua a dir la verità doveva ristagnare in un certo senso. Il canale per fare la piscicoltura sta nel canale, ma sta a monte, sta fuori del canale insomma perché altrimenti sarebbe stata una piscicoltura nel Pantano.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Andiamo avanti?

Consigliere Francesco Napoletano

Diciamo che la prossima Amministrazione sul porto avrà da fare se avrà volontà.

Dirigente Giacomo Losapio

Questo porto... no, stiamo parlando di...

Consigliere Francesco Napoletano

No, parlo del porto in genere, poi sta il Pantano. Quello è un angolo così pittoresco che andrebbe veramente tutelato e reso fruibile che poi anticamente serviva da riparo dai marosi improvvisi, per esempio.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Va beh, però il fatto che non ci siano state delle trasformazioni rilevanti ne ha preservato l'integrità anche se non è l'integrità... oggi si può lavorare per la valorizzazione ambientale di quel luogo.

Consigliere Francesco Napoletano

La natura va aiutata senza essere stravolta.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Per fortuna non ci sono state trasformazioni... va bene, poi c'è un'osservazione, la penultima di... dice che "Torre Calderina è un'oasi naturalistica", il Piano individua Torre Calderina come oasi naturalistica perché riprende un'addizione che noi abbiamo trovato nel (incomprensibile) che non c'è più, quindi diciamo non è un vincolo specifico perché non esiste una legge che ti dice oasi naturalistica è regolamentata, quindi è una definizione qualitativa non prescrittiva ripresa dal (incomprensibile), quindi questa cosa se crea confusione questa parola "oasi naturalistica" la togliamo.

Dirigente Giacomo Losapio

C'è da dire che questa cosa fu scritta prima del 2015, nel 2015 con l'approvazione del PPTR appunto Torre Calderina era un'osai faunistica, un vincolo faunistico ed è stato sostituito da un vincolo statale, oramai c'è il vincolo paesaggistico statale disciplinato dal PPTR, c'è una scheda apposta, quindi questo problema se è o non è non c'è più. oggi c'è PPTR con la sua scheda PA0111 che disciplina interventi.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, quindi poi passiamo... ah, sulla condotta sottomarina, però la condotta sottomarina non è oggetto del PGC, quindi diciamo non è ricevibile.

Poi, passiamo invece alle osservazioni di Alessandro Di Gregorio che scrive a nome proprio.

Consigliere Francesco Napoletano

Non a nome dell'associazione che...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, a nome cittadino. No, Alessandro Di Gregorio scrive, però magari mi sbaglio, va beh, adesso... no, ma forse avete ragione. Sì, Legambiente. Legambiente che ci dice? Ci dice che... va beh, nell'osservazione n. 1 ritiene che il Piano dia troppo spazio alle concessioni quindi è un Piano di sfruttamento aggressivo in un'ottica neolibera di sviluppo della costa e quindi la risposta è "attenzione noi su 9 km e mezzo di costa di 1/3 la maggior parte sono spiagge libere e spiagge libere con servizi, quindi non so da dove rileva questa strategia diciamo aggressiva nei confronti della costa.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Forse nelle impostazioni percentuali 40, 24...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Lo prevede la legge.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Quindi sono prescrittive.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, noi abbiamo però della legge... la legge ci ha detto 60/40, no? Però noi non è che l'abbiamo fatto tutto perché poi tenete conto che Bisceglie purtroppo il 90% della costa non è concedibile, quindi uno non può fare un ragionamento di questo tipo sul 10%, sul 10% se è stato o riempito... sì, o riempito sul 10%, ma sul 100% noi non abbiamo nessuna... capito qual è il concetto? Cioè, per esempio, non abbiamo reso concedibile le spiagge minori di 15 m, tranne due punti: Salsello e il Golden però in un tratto limitato perché... quindi, diciamo è un'osservazione che è chiaro se tu vedi da uno stretto punto di vista dice quel 10% libero che tu dovevi pianificare lo hai utilizzato al massimo, questo dice lui, e noi rispondiamo che invece va visto nella sua totalità la scelta di Piano. Non credete che sia opportuno fare questo ragionamento? Sì, stiamo parlando della costa. No, vedo un po' di perplessità.

Allora, noi abbiamo messo vicino al Teatro Salsello due stabilimenti balneari che però su indicazione del Sindaco accogliamo, cioè non prevediamo due stabilimenti balneari, mettiamo uno SLS vicino al Teatro così garantiamo anche dal punto paesaggistico una certa integrità.

Intervento

Fammi capire meglio. Vicino al Teatro Mediterraneo?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, leviamo SB e mettiamo SLS.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Ma perché? C'era la scogliera ed era una spiaggia non utilizzabile quindi bisognava fare gli stabilimenti balneari con il tavolato, visto che abbiamo fatto quel ripascimento, la parte dove sono già stati fatti i lavori la trasformiamo in SLS.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Quindi c'è già un SLS a Salsello.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, sta parlando del Teatro.

Dirigente Giacomo Losapio

No, sto parlando del Teatro Mediterraneo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Lì c'era le massicciate. Noi abbiamo sempre detto quando ci sono le massicciate mettiamo il tavolato con l'SB, siccome adesso non c'è più il massiccato chiaramente viene declassata quella cosa e quindi quando c'è il ciottolo la spiaggia è libera.

Dirigente Giacomo Losapio

In questo caso è libera con servizi.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma posso fare una domanda in merito? Per quanto riguarda le spiagge libere con servizi diciamo così sono state tracciate delle percentuali tra spiagge comunque libere e spiagge che per quanto libere abbiano dei servizi. Ora, intanto premetto che non si parte dall'anno 0 in questo senso, nel senso che negli anni precedenti e passate Amministrazioni avevano nel momento in cui sono intervenute sulla costa hanno realizzato dei servizi in diversi tratti di costa, va bene? Malauguratamente murati successivamente, vedi la seconda spiaggia del Macello, eccetera, eccetera, e quindi quelli si potrebbero riattivare, stanno già basta... anzi, crea anche lavoro, tra l'altro, mette la persona che attende diciamo a questi... la domanda è non è possibile estendere la percentuale delle spiagge libere con servizi posto che in alcuni tratti è possibile eventualmente collocare diciamo dei servizi che sono, a mio avviso, necessari insomma laddove gli spazi lo consentono perché la nostra purtroppo è una costa sì lunga, sì fruibile in parte, ma stretta purtroppo come stretto è il territorio anche della nostra città se vogliamo, no? Quindi, se potessimo pensare ad estendere i servizi sulle spiagge libere potrebbe essere un'opera meritoria anche perché chi va alla spiaggia con i servizi si fa la doccia, trova i bagni, eccetera, eccetera, nelle altre spiagge fa di tutto e di più, se è possibile anche per un biglietto da visita turistico maggiore che dice alla città noi abbiamo la bandiera blu perché abbiamo fatto certe cose, ma in realtà abbiamo dei servizi anche e laddove non abbiamo le concessioni, per esempio, ai privati, no? Quindi, siccome le percentuali ho visto... perché c'è questa percentuale? È possibile estenderla? Questa è la prima domanda.

La seconda domanda che presupporrebbe un intervento già vero e proprio più che una domanda è il tipo di protezione con i frangiflutti, va bene? Ecco, io questo aspetto vorrei un può comprenderlo meglio perché a mio avviso rispetto agli interventi che le Amministrazioni successive diciamo a quella che ho avuto il piacere di guidare hanno fatto, cioè la collocazione di ciottoli messi lì, ora a mio avviso i ciottoli vanno bene se in un contesto in cui vai a proteggere la costa con ulteriori frangiflutti perché all'epoca non avevano le risorse sufficienti per estenderla come a Pescara, come in Abruzzo dove non a caso molte realtà sono tutte bandiere blu perché vengono protette, se uno si fa il viaggio in treno le vede queste cose qui tranquillamente e noi riuscimmo a fare delle cose da Salsello e abbiamo protetto Sassello, ma Salsello sparisce se tra alcuni anni noi non interveniamo perché si riduce ogni anno di più, cioè le spiagge bandiera blu rischiano di non stare più tra 10 anni per esempio. Allora va bene mettere i ciottoli, ma se tu non metti i frangiflutti i marosi l'anno successivo te li tolgono e noi spendiamo migliaia di soldi pubblici per rifarle, eccetera, allora va bene per l'estetica, va bene metterli, ma se non pensiamo ad un contesto di soluzione del problema ogni anno spenderemo inutilmente soldi pubblici. Questo diciamo Piano cosa prevede a riguardo? Questa è la seconda domanda.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Io rispondo alla seconda. Allora, caro Franco, gli interventi di ingegneria rigida, come le barriere foranee per fortuna non se ne fanno più perché hanno dimostrato tutta la loro, come dire, negatività sull'equilibrio geomorfologico della costa. Le coste abruzzesi-emiliane dimostrano questo, tant'è che dove è possibile li smontano addirittura.

Consigliere Francesco Napoletano

E come proteggi diciamo la falesia? Come progetti la costa?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Perché bisogna entrare in un'ottica, in una visione diciamo evolutiva della costa, la costa è come il nostro corpo si trasforma, vive, respira, non la puoi ingabbiare dentro un'opera di ingegneria che la rende immobile per tutta la vita perché questo significa non progettare con la natura, quando progetti con la natura devi assecondare le dinamiche, ti devi adattare, non devi rispondere con un cazzotto, devi cercare... oggi si interviene solo su questo perché quelle opere li hanno fatto danni alla biologia marina, alla geomorfologia costiera, hanno accelerato i processi di erosione soprattutto nelle parti a valle perché che fanno?

Consigliere Francesco Napoletano

Guarda, che se non avessimo messo i frangiflutti Salsello non avrebbe avuto la sua concessione, cioè non ci sarebbe stato spazio per questo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Delle logiche che non si devono fare più, si deve lavorare con il ripascimento. È ordinario, devi lavorare affinché fai le ricariche di ripascimento ogni 5 anni, ogni 4 anni, ti crei la cava di ciottoli, devi entrare nell'ottica che con la natura non devi fare a pugni, ma ti devi adattare perché così si fa sennò non esiste un intervento di ingegneria che può fermare per sempre la cosa.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma ripascimento nel senso non di collocazione del ciottolo bello e arrotondato, ma come suggeriva l'Ingegnere Gentile, buonanima diciamo così, cioè di mettere dentro l'acqua e quindi il moto del mare li leviga e quindi potenzia le spiagge, questo è il tipo di intervento? Però non è stato fatto questo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quell'indicazione era molto giusta, cioè non mettiamo il ciottolo pronto perché magari costa di più, eccetera, mettiamo un ciottolo che con l'azione del mare si arrotonda. Però, quello che voglio dire noi dobbiamo entrare in un'ottica di rendere manutenzione ordinaria l'attività di ripascimento ogni 5 anni, ogni 4 anni, ogni 3 anni, quello che è in base...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiedo scusa, ma in quest'ottica siamo entrati con l'appalto fatto da noi nel 2016, no? I ciottoli che sono stati messi poco fa rientrano in quell'appalto che ogni anno...

Consigliere Francesco Napoletano

È in continuità con la tua Amministrazione su questo non c'è dubbio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, non è in continuità, è appaltato quel servizio manutentivo. (Voci sovrapposte). Nel bando di gara fu messo, come dici tu e come sta dicendo lui, l'ordinaria amministrazione, cioè annualmente vengono forniti gratuitamente i ciottoli per rimpinguare.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ma sempre soldi pubblici da dove li vai a prendere? Non penso...

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, stava tutto compreso nell'appalto.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ma comunque ha un costo pubblico, non li paga il bilancio comunale, ma li paga il bilancio pubblico, sempre soldi di tutti sono. Per ogni anno vai a rifarlo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, ogni anno no.

Consigliere Francesco Napoletano

L'ha fatto il Sindaco Spina, adesso lo fa il Sindaco Angarano con quel tipo di appalto del 2016, se non vado errato.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Posso dirvi una cosa? Allora, noi in realtà abbiamo iniziato quest'operazione modificando un progetto appaltato nel 2007 dovevamo mettere nell'ultimo tratto verso via Ponte Lama i lastroni. Grazie al suggerimento dell'Ingegnere Gentile sostituimmo dei lastroni con il pietrame di cava, fu chiamata la spiaggia dei fachiri perché era pietrame più o meno grosso e non smussato, quella sono 15 anni non si è spostata di un millimetro. Noi facemmo due chiusure di costa, due promontori, due bracci perpendicolari alla costa, non paralleli alla costa e là dentro il materiale sta e sono ciottoli adesso perfettamente levigati.

Consigliere Francesco Napoletano

Quindi, in buona sostanza con il Piano sotto questo aspetto di protezione cosa prevediamo?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

A Salsello fu il secondo intervento un po' per la critica della spiaggia dei fachiri la Regione o forse non proprio la Regione qualcuno ci prescrisse di fare il materiale molto piccolo e già levigato, quella è la fine che ha fatto quel materiale. L'Ingegnere Gentile purtroppo lo diceva, lo costringemmo a far fare quel materiale, ma non era assolutamente d'accordo, l'ex Sindaco Spina lo conosce bene il fatto.

Consigliere Francesco Napoletano

Però i pennelli possono avere anche (voci sovrapposte), cioè dell'accumulo delle pietre dietro ai pennelli, attenzione eh. Non è che fai il pennello e hai risolto il problema. Mi ricordo perché c'è stato un dibattito, lo dico anche per beneficio di Matteo Di Venosa, il Consiglio si è occupato anche di discutere di queste cose e quando abbiamo parlato

dei pennelli come una delle soluzioni utili, possibili, eccetera, si paventava questo tipo di rischio perché avevamo avuto degli inconvenienti proprio sul molo settecentesco, se non ricordo male, che si accumulava...

Dirigente Giacomo Losapio

Adesso con il pennello che abbiamo fatto sotto al Teatro Mediterraneo il materiale si accumula...

Consigliere Francesco Napoletano

No, siccome di solito il pennello presuppone uno studio (incomprensibile), ma non lo so se...

Dirigente Giacomo Losapio

Certo e infatti il progetto è di Gentile. Il terzo intervento è quello che sta sono 800 m di costa là, dal primo intervento...

Consigliere Francesco Napoletano

Speriamo che si risolva ovviamente.

Dirigente Giacomo Losapio

Quella è la strada.

Consigliere Francesco Napoletano

Mi seccherebbe far sparire le spiagge.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Lo logica non è quella di fare barriere, questo ti volevo dire.

Consigliere Francesco Napoletano

Va beh, sono filosofie per periodo, voglio dire ci sono dei momenti in cui magari i tecnici si orientano... perché io faccio un altro mestiere com'è noto, i tecnici si orientano in una certa maniera, poi magari... anche sulla scorta empirica verificano che c'è un inconveniente e allora sperimentano un altro tipo di soluzione, l'importante è che si raggiunga l'obiettivo per preservare la costa.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

In Abruzzo, Franco, sto facendo delle cose con la Regione che mi chiede di prevedere lo smontaggio di alcune dighe foranee che non servono più e devono essere tolte e creano solamente problemi di erosione, accelerano le correnti a valle e quindi mi chiedono di fare un piano per lo smontaggio e quindi sono opere dannose nel lungo periodo. Oggi dobbiamo lavorare con delle opere più, tra virgolette, morbide però nella logica che dicevamo prima.

Consigliere Francesco Napoletano

Diciamo che bisogna ovviamente una volta fatto il Piano poi bisogna essere veloci nel seguirli perché se non ti fermi non fai né 'na cosa e né l'altra e quindi paghi pegno ecco perché dicevo la prossima Amministrazione dovrà essere molto attenta comunque a questo perché se non ci giochiamo le spiagge, le bandiere blu e quant'altro.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

È una priorità per Bisceglie quella.

Consigliere Francesco Napoletano

Se poi riusciamo ad estendere il chilometraggio utile tanto di guadagnato.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Con quell'escamotage della costa di progetto io riesco a portarla a 2 km e mezzo quasi.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, comunque sarebbe un progresso da 1 km ad avere un 1 km in più è una fruizione che puoi diluire.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

(fuori microfono) quelle spiagge con il ripascimento a volte non sono fruibili perché veramente c'è un dislivello tra la superficie (fuori microfono) quindi bisognerebbe fare anche... prevedere delle manutenzioni ordinarie di livellamento.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quello avviene in tutte le spiagge, per esempio...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, però diventa veramente difficile specie per le persone un po' più anziane arrivare a mare perché la linea di costa diciamo è abbastanza...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Hai ragione, però all'inizio di ogni stagione ci sono delle opere di manutenzione che devono essere fatte per equilibrare questa berma che si crea.

Presidente Giovanni Casella

Scusate, per mettere un po' diciamo mozione d'ordine, abbiamo finito? Perché c'era anche il Consigliere Carelli. Sì, però facciamo una cosa sennò...

Consigliere Francesco Napoletano

Una domanda tecnica naturalmente sui lastroni cosiddetti che si sono rilevanti con il tempo degli inconvenienti perché sono diventati scivolosi e quindi hanno creato dei problemi per l'ingresso nella battigia, a mare, eccetera, eccetera. Ora, è chiaro che chi amministrava la città in quell'epoca facendo un altro mestiere e non i tecnici si sono avvalsi di seguire le indicazioni dei tecnici che motivavano ovviamente quel tipo di intervento come protezione della falesia, della costa in modo che venisse attutito l'impatto marino e non attaccasse direttamente anche la litoranea e quindi anche la strada che in alcuni tratti poteva avere dei grossi problemi di cedimento e quant'altro. Ora, fermo restando questo con il passare del tempo uno verifica anche queste cose, quindi magari i tecnici hanno dato quell'indicazione, oggi quel tipo di indicazione in questo Piano che spazio trova? C'è ancora? Verranno tolti? Verranno sostituiti con altri accorgimenti tecnici? Perché in effetti hanno creato un problema, come dicevo prima lo scivolamento, dell'acqua, per

arrivare, però hanno smorzato l'impeto delle onde e quindi protetto un po' diciamo così, come dicevo prima, raggiungere comunque l'obiettivo non è il problema tecnico questo devono essere i tecnici a dircelo ovviamente, che succede a questi lastroni?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Il Piano prevede due soluzioni o la sostituzione con il ripascimento naturale di ciottoli, quindi la rimozione del lastrone e il ripascimento come è stato fatto già oppure il lastrone diventa la base per la pedana qualora dove sta il lastrone ci fosse uno stabilimento balneare e una SLS. Quindi, o lo reintegriamo attraverso la mantellata di legno oppure lo sostituiamo con il ripascimento.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, il fatto delle pedane per raggiungere con più comodità anche per i disabili, eccetera, eccetera, se n'è parlato negli anni scorsi in effetti, poi ovviamente non è stato dato seguito a questo, però era una delle soluzioni che in via teorica insomma avevamo anche esaminato diciamo così, quindi questa può essere una soluzione, l'altra è la rimozione tout court a fronte di un ripascimento che ovviamente poi ha bisogno di tempo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Però questa seconda soluzione dal punto...

Consigliere Francesco Napoletano

Ma quello devi avere un contributo, mica li puoi prendere dal bilancio comunale, è chiaro no? Se fai un intervento che diventa strutturale anche sul mare poi... magari il PNRR poteva essere una grossa occasione.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Carelli, prego.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Va beh, lo è ancora, no?

Consigliere Francesco Napoletano

Non lo so, perché a livello nazionale sto seguendo il dibattito sono preoccupati per i ritardi, figuriamoci se lo è ancora, non lo so, mi auguro, però quella poteva essere la soluzione inserire questo tipo di protezione della costa nel PNRR e avresti preso un po' di risorse perché la competenza della difesa della costa alla fine è sempre della Regione.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Carelli. A lei la parola.

Consigliere Francesco Carelli

Sì, grazie Presidente. Volevo fare una domanda al professore, è una domanda che voglio dire in realtà a me non riguarda perché in realtà io godo di buona salute, ma la faccio per persone con disabilità. A prescindere dal fatto che voglio dire sia una spiaggia libera attrezzata o una spiaggia balneare, ma sono tutte accessibili per i disabili?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, naturalmente vanno viste le condizioni orografiche, cioè come è la situazione. Il Seawalking nasce per rendere fruibile tutte le spiagge per diciamo i portatori in generale di handicap che possono anche essere portatori temporanei di handicap perché io arrivo al Seawalking e con il Seawalking posso poi percorrere la spiaggia fino ad arrivare a uno stabilimento balneare, a una spiaggia libera con servizio o a una spiaggia libera, quindi diciamo la risposta è sì, c'è grande attenzione a questa cosa, i bandi lo devono sottolineare e richiedere e naturalmente va visto però di volta in volta perché magari ci troviamo...

Consigliere Francesco Carelli

Dipende (fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ecco, allora potrebbero essere accessibili alcuni tratti rispetto ad altri che sono più impervi da questo punto di vista, quindi diciamo la risposta è sì perché il Piano dà grandissima importanza a quest'aspetto, immagina il Seawalking proprio per agevolare la fruibilità anche per le persone che hanno questi problemi, però va visto di volta in volta perché ci sono delle condizioni orografiche e morfologiche che hanno bisogno di essere superati con dislivelli che non sono direttamente accessibili, allora la costa però può essere accessibile per pezzi. Per fortuna alla costa di Bisceglie ci si arriva anche attraverso dei sistemi che sono abbastanza comodi, questo lo dobbiamo dire, gli interventi fatti negli anni passati che noi tanto criticiamo ci hanno dato due cose importanti: 1) i servizi perché noi abbiamo oggi la possibilità di utilizzare un sacco di servizi giù che sono una risorsa incredibile; 2) l'accessibilità perché molti punti sono accessibili. Naturalmente la percentuale della... però può essere riservato un percorso specifico. Quindi, l'attenzione a questo... costa come parco vuole che sia un parco accessibile a tutti, però non solo nelle retoriche, anche negli interventi specifici.

Intervento

Scusi, professore, non potrebbero già essere individuate nella progettualità queste zone perché lei ha detto giustamente le nostre coste sono un po', non essendo lineari non c'è possibilità per tutta la costa di accesso ai disabili, non si potrebbero già individuare nel momento in cui viene presentata la progettazione alla Regione? Oppure è una cosa che viene fatta a parte e spetta all'Amministrazione?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Se noi avessimo la soluzione attuale uno non potrebbe accedere perché è una costa rocciosa e ciottolosa, ci siamo? Quindi non è accessibile mai, con il Seawalking noi la rendiamo sempre accessibile, quindi io se dovessi rispondere a questa domanda direi tutta la costa è accessibile ai disabili, però bisogna vedere il Seawalking di volta in volta che pendenze ha? Questo io con il Piano non lo posso fare, lo posso vedere con i progetti singoli, però il Seawalking nasce per rendere...

Intervento

Questa è la domanda che volevo farle.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Bene. Andiamo avanti? Alle 03 dice che “il Seawalking nelle aree naturalistiche più naturali non è compatibile”, il Seawalking non è una strada, eh, è un percorso fatto con materiali ecocompatibili, attento al paesaggio, quindi non è un’infrastruttura viaria dove sfrecciano le macchine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Dovrebbe avere una continuità diciamo per quanto riguarda il tragitto, ma naturalmente le modalità possono essere diverse? Può essere pure un tratto naturale.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, per esempio, verso le Grotte di Ripalta utilizza il percorso esistente sopra.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Per questo voglio dire non è che devi andare ad intervenire su quella parte, è già dato, è già esistente.

Consigliere Vittorio Fata

La lunghezza del lido, cioè non la profondità, la lunghezza del lido viene calcolata su un asse oppure seguendo...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, su questo abbiamo fatto un interpello alla Regione che non ci ha risposto ancora, giusto?

Consigliere Vittorio Fata

Perché cambia parecchio, insomma.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, la lunghezza del fronte la minima è 20 m e la massima è 150 m. Allora, come si calcola se sulla mistilinea o se sulle proiezioni? Noi l’abbiamo calcolata sulle proiezioni, quindi abbiamo assunto un atteggiamento precauzionale, però abbiamo chiesto alla Regione di sciogliere questo dubbio perché noi avremmo solamente in un punto un problema, sul Promontorio di Salsello. Sapete che Salsello ha quella specie di (incomprensibile)?

Consigliere Vittorio Fata

Invece tu l’hai calcolato con l’asse.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, scusami, il calcolato è la mistilinea.

Consigliere Vittorio Fata

Ah, quindi tu hai calcolato la costa così e quindi sostanzialmente l’hai accorciata diciamo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

In teoria calcolo di più, però se la Regione ci dice...

Consigliere Vittorio Fata

No calcoli di più, calcoli di meno.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, calcolo di più, cioè la lunghezza di Salsello non è 150 è 160, capito? Nel calcolare è di più.

Consigliere Vittorio Fata

Scusa, non ho capito. Se tu vai lungo la costa 150 significa che lo spazio si riduce.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, va beh, stiamo parlando della stessa cosa, sì. Io la vedo da un'altra parte, cioè lo sviluppo della mistilinea è maggiore, quindi calcolo di più, però è anche giusto come dici tu.

Consigliere Vittorio Fata

Però in effetti obiettivamente visto che noi non è che abbiamo una battigia molto lunga secondo me l'interpretazione andava... tu dici in via precauzionale...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

L'abbiamo fatta, l'ufficio l'ha fatta. Adesso tanto quando presenteremo il Piano alla Regione, la Regione ci deve rispondere. Abbiamo solamente lì il problema, non è che ce l'abbiamo...

Consigliere Vittorio Fata

E questo lo possiamo modificare in corsa a prescindere dall'approvazione di oggi?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, sì. No, per Salsello abbiamo fatto l'interpello, no sulla questione dei 15 m, per Salsello poi ci arriviamo. Vado avanti, ci sono altre domande? Vado avanti.

“Si ritiene necessario al fine di conservare il carattere morfologico della spiaggia del Pretore installare il sistema di accesso protetto di acqua lungo il margine della (incomprensibile)”, le barriere esterne.

Poi, l'O6, qua stiamo sempre con Di Gregorio.

Qui che dice? Ritenendo che il recupero debba essere (incomprensibile), si ritiene che gli interventi presso il (incomprensibile) a batteria non debbano essere attuati in quanto si prevede... ah, sulla batteria. Ha fatto anche, sì, Pierpaolo. Il piano ha recepito l'osservazione che vedendo lì realizzati dei pennelli, ha ritenuto che questi pennelli fossero non congrui rispetto al sistema ambientale, e noi l'abbiamo accolta.

Poi c'è la questione della O-7, sulla questione dello smontaggio dei manufatti, cioè dicono qui... bisogna chiarire se è obbligatorio smontare durante l'inverno. Allora diciamo, la legge regionale ci dice che questi interventi devono favorire la destagionalizzazione, quindi non deve essere... quindi... però ci sono stati dei casi in cui la Sovrintendenza nell'analisi dei singoli progetti ha ritenuto per alcuni progetti l'obbligo di smontare, perché durante l'inverno quel progetto secondo la Sovrintendenza non era congruo. Quindi diciamo il piano dice: “Possono rimanere, dovete destagionalizzare”, però dipende dal progetto, se il progetto è invasivo, la Sovrintendenza a Trani ha detto di

smontarli. Quindi... però questo è un parere preso in autonomia dalla Sovrintendenza, per noi, non si deve necessariamente smontare. È giusto? Lo dice la norma regionale.

La EQ-8 che dice? No, prego... Ma qua dice per esempio che la ristorazione non è prevedibile, cioè viene vista come un'attività non da prevedere, lo prevede la legge che si possono fare attività di ristorazione, quindi noi li abbiamo messi in queste categorie che si chiamano "altri usi", non SB-SLS, okay? Poi: "Si raccomanda l'assetto costiero conforme con lo scenario (incomprensibile); si raccomanda di rendere l'assetto della fascia costiera di levante conforme con lo scenario programmatico tratteggiato dal programma tematico di azione ambientale per la tutela ed il recupero" ... sì vabbè, e questo l'abbiamo già fatto. Possiamo andare avanti? Sarebbe stato utile che, diciamo, voi aveste letto già queste cose e facevate le domande.

Allora Luigi di Tullio, siamo a te. Allora, prima osservazione, aiutarmi a ricordare... ah, i 15 metri, giusto? Luigi di Tullio dice che Salsello non c'ha 15 metri perché c'è un'attività erosiva molto forte che riduce tantissimo l'ampiezza della costa, e quindi chiede che il piano consideri una costa... concedibile a una costa minore di 15 metri, ho detto bene Luigi? Sì.

Consigliere Luigi Di Tullio

Premesso che la legge regionale dà delle deroghe, dà delle deroghe nei casi in cui la costa è inferiore o è rocciosa come la nostra, ma oltretutto, siccome la conosco abbastanza bene perché frequento Salsello, proprio per il discorso che parlavate prima, quando c'è il Greco Levante, il Greco Levante che sposta tutti i ciottoli, prima facevano un'opera naturale di rifacimento, la Tramontana li spostava verso Salsello, per intenderci, il greco levante li riportava. Costruito il pennello dove c'è quel gomito praticamente di fronte a Salsello, che succede? Che la Tramontana sposta i ciottoli dopo i faraglioni, così chiamati, e di fatto l'intervento che stanno facendo in questi giorni è riposizionare i ciottoli diciamo sopra quel tratto di costa che altrimenti non potrebbe essere utilizzato. È ovvio che l'idea mia era quella, anche in virtù del fatto delle norme, forse 8 sono esagerate, ma 10 lo vedevo opportuno, perché così facendo si libera anche quella famosa percentuale di costa utilizzabile, perché voi avete fatto il piano sui 15 metri e quindi su quello avete dato la costa utilizzabile e quindi le proiezioni 40, 24, 36 si sono sviluppate su quella costa utilizzabile, 2,5 km che parlava il professore. Quello permetterebbe a mio dire comunque di aumentare la costa utilizzabile, e allo stesso punto prevedere SLS, quindi servizi, prevedere eventualmente altri stabilimenti, prevedere ulteriormente spiaggia libera perché è tutto in proporzione, quindi l'idea era quella, ma anche dal fatto in virtù che vi posso garantire, ma se siete andati a vedere mentre mettevano i ciottoli, la spiaggia non esiste più, cioè la spiaggia durante le Tramontane invernali scompare proprio. È ovvio, non è che è colpa di qualcuno, è colpa del mare che ha una forza incredibile lì perché poi il cavo dell'onda già a 4 metri di profondità di acqua non è più 2 metri come naturalmente può essere la seconda spiaggia, sono uno a cui piace fare apnea e immersione, ma diventa 6 metri. Quindi la forza del mare è devastante in quel punto, infatti se voi vedere, a me appassiona questo, vedere sia in quella spiaggia, sia nella spiaggia nuova, quella della buonanima del prof. Mimi Gentile, sia diciamo la seconda spiaggia, l'effetto del mare... sembra di avere due mari diversi, è una forza diversa perché lì c'è il monte e quindi l'onda carica, arriva a terra e rompe, anzi io invito l'arch. Losapio, ma l'Amministrazione a prescindere da chi sarà il prossimo Sindaco, Angarano o chicchessia, a valutare nuovamente interventi di opere idrauliche a protezione della falesia, di quello che è stato ricostruito sotto a Salsello, (incomprensibile) e quant'altro, altrimenti la forza del mare porterà sicuramente dei cedimenti, degli sgrottamenti e crolli, perché la stessa cosa, se vi fate un giro, capita alla grotta, la grotta ha le scale sospese, sotto le scale è vuoto perché la forza del mare ha eroso sotto, e io questa cosa forse ve l'ho anche segnalata qualche volta, così, verbalmente, ma è pericoloso per tutti, è capitata la stessa cosa anche alla prima spiaggia, che fortunatamente da quando è stata messa la diga ha ripreso quella naturale operazione di spostare e riportare. Quindi secondo me la questione della profondità a mio avviso la vedevo proprio per il fatto di liberare costa utile e ovviamente di tenere, di utilizzare quella costa che con un maggiore metraggio può essere non più concedibile, perché se noi abbiamo oggi una concessione su una spiaggia... diciamo una concessione vecchia su una spiaggia di 10 metri, potenzialmente stando al nuovo piano quella spiaggia non può essere più costa utile. O meglio, precisatemi questo professore, perché io l'ho

intesa in questo modo qua la mia osservazione, che se serve un piano per tra virgolette... come posso dire, limitare le vecchie e forse anche storiche concessioni, tutte comprese, io sarei per tutelarle, tra virgolette, tanto comunque adesso vanno a bando, (incomprensibile) bisogna fare la gara e (incomprensibile), era questa l'intesa mia, di ridurre la profondità in alcuni tratti, ovviamente io lo proponevo (incomprensibile), però nulla vieta di poterlo prevedere anche per alcuni tratti specifici dove c'è il problema diciamo certo, sicuro e immediato, quindi.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, la questione è posta in questi termini: la legge 17 dice che non si possono dare in concessione tratti di costa minori di 15 metri, okay? Bisceglie ce ne ha diversi. Inferiori a 15 metri. Per tanti motivi, perché se devo lasciare 5 davanti e 3 dietro, alla fine c'è un problema proprio funzionale. Però il caso in specie è diverso, il tratto di costa di cui stiamo parlando nel piano e nel SID è maggiore di 15 metri. È maggiore di 15 metri, quindi non è che noi se la riportiamo a 10 aggiungiamo costa utile, quella fa parte già della costa utile.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Un attimo, un attimo.

Allora, che cosa è successo? C'è stata erosione. Bisogna aggiungere, quindi la soluzione...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

La soluzione non è quella di dire: "Deroghiamo alla norma", no la soluzione è: aggiungi materiale, perché tu ce l'hai già la costa utile là.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

(fuori microfono) devi programmare ora per ora, perché come hai detto tu, Angelo, per fare l'autorizzazione per mettere... sì, io mi auguro, poi io sono un cittadino biscegliese e vengo qua al mare, io mi auguro che queste siano fatte e programmate, perché giustamente diceva prima l'Assessore Consiglio: tu, fin quando termini un intervento, devi ripartire con l'iter burocratico per l'altro intervento, perché l'analisi dei ciottoli, come li devi mettere, me le avete spiegate voi queste cose a me che mi appassiona il mare perché nasco nell'acqua, dai pescatori, e quindi sappiamo. Però dico che in quel caso secondo me andrebbe valutato... o meglio, lo propongo ma allo stesso tempo non lo propongo perché togliere il frangiflutti davanti a Salsello vorrebbe dire creare problemi all'attività, ma naturalmente se tu quello lo togli, quella spiaggia di Salsello la vedrai sempre allo stesso modo, se non muoversi i ciottoli da destra a sinistra e da sinistra a destra, a seconda delle mareggiate, però non è che per fare una cosa... diciamo andiamo a peggiorare un'altra cosa. Probabilmente, quello che l'architetto prima mi accennava, il progetto per mettere un altro pennello lì sarebbe la cosa giusta e utile, tenendo conto che l'esperienza dell'altra spiaggia ha dimostrato funzionare.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Perfetto, quindi vanno fatte opere di adattamento, non cambiamo la norma. No, perché la proposta era apportiamo...

Consigliere Luigi Di Tullio

No, il mio era un discorso di andare in deroga, chiedere la deroga alla (voci sovrapposte)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ecco, e la risposta che è stata data è: attenzione, facciamo opere di adattamento, cioè facciamo il ripascimento, facciamo la (voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

Professore, mi devi consentire. È giusto, è sacrosanto quello che tu mi dici, però chi fa politica deve avere anche le risorse, perché quello opere poi non è che costano poco, cioè costano... o trovi finanziamenti regionali, nazionali, non so se il PNRR sta magari, cioè altrimenti la programmazione comunque non è la manutenzione del bagno che sta a Salsello, che 10.000 euro lo fai nuovo ogni anno, non so quanto costa quest'intervento di ripascimento, ma costerà 200.000-300.000 euro?

Dirigente Giacomo Losapio

800.000.

Consigliere Luigi Di Tullio

800.000 euro costa questo qua?

Dirigente Giacomo Losapio

Quale, scusa?

Consigliere Luigi Di Tullio

Quello di ripascimento dei ciottoli.

(Voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

200.000 euro? Però è già una cosa, se sono 200.000 euro, che non sono pochi per le scarse risorse che i Comuni hanno. Io metto Bisceglie che ha 9,5 km di costa, se vuol decidere di fare un intervento massivo su tutti, non lo potrà fare.

Dirigente Giacomo Losapio

Ci sono i non utilizzati per quest'attività, (fuori microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Se siamo bravi e siamo (voci sovrapposte)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Però su questo bisogna sviluppare un po' anche di idee, per esempio qualche Comune ha pensato alle spiagge cantiere, cioè tu metti massi grossi in un'area dove non è balneabile, proprio ne metti tanti, lì il mare produce ciottoli e anziché andarli a comprare i ciottoli, hai una spiaggia che produce ciottoli, peraltro puoi mettere lì che cosa? Metti le massicciate che noi sostituiamo, le rompiano e le mettiamo là. Le necessità di solito portano a delle innovazioni, anche questa è un'innovazione. È riciclo, capito? Tu lo produci lì. Cavolo, è interessante questa come soluzione. Sennò devi andarli a comprare.

Va bene, allora alla prima risposto come abbiamo detto, Gigi, che la cosa che va auspicata è invece il ripascimento.

Poi, O-2. Proposta di nuova perimetrazione (incomprensibile) quanto segue. Gigi scusami, che cosa dici qua? non mi ricordo più.

Consigliere Luigi Di Tullio

Questa qui.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ah, e però io ho preso quello che è stato definito...

Consigliere Luigi Di Tullio

No, allora l'osservazione n.2 da dove nasce?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Diciamo, faccio vedere un attimo...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

La perimetrazione dell'ambito portuale.

Consigliere Luigi Di Tullio

Questa qua, non so se riuscite a vedere. Diciamo, per intenderci. Praticamente, l'attuale predisposizione con la diga di Sant'Antonio prevede che l'imboccatura portuale sia dal faro, quindi del vecchio molo esistente, sino alla base dell'attuale conchiglia. Ovviamente, io poi ho visto diciamo la descrizione storica fatta, e ovviamente il professore ricordava che il primo stabilimento a Bisceglie è proprio quello della Conchiglia, quindi è proprio il primo che ha dato anche lustro alla città, era rinomato negli anni in cui io non esistevo proprio, quindi diciamo ricordo questa nomea, ricordo questo. Il fatto di aver fatto quell'osservazione era perché: 1) probabilmente la norma parla di certe cose, però io ragiono da chi fa politica e che deve avere anche le cose dal vero, nel senso che io non posso dire: "Non andate al mare alla Conchiglia perché non è balneabile secondo le norme", ma poi di fatto al mare si va alla Conchiglia. Allora a me, che faccio politica, hanno insegnato che le cose o sono vere o sono false, ma le cose certe, dico parlo ora di questo, se io so che lì ci vanno a mare e che dietro al molo che prima c'erano tutti i tetrapodi o i treppiedi, così come lo vogliamo chiamare, sono diventate ciottoli, di fatto è una spiaggia abbondantemente utilizzata anche dal contesto diciamo centro storico per vicinanza, la mia osservazione era mirata a dire: attenzione, valutiamo – noi che facciamo la politica e dobbiamo (incomprensibile) – di ciò che è realmente là. È ovvio che la norma dice questo, ma

indirettamente la norma poi, diciamo la Capitaneria interpellata dal Comune ha dato una... dico tra virgolette deroga nell'individuare, ma che di fatto è già così, le uscite e le entrate del porto dal canale tra il faro che sta alla fine del pennello costruito a protezione del porto turistico e la diga di Sant'Antonio, quindi ri-modificando la linea di ingresso e di uscita, e infatti la Capitaneria dice: "delimitando con (incomprensibile), in modo tale da rendere balneabile". È ovvio, non lo nego e non lo nascondo, la mia è una questione di coscienza e di corretta anche visione, noi abbiamo avuto un imprenditore che ha comunque investito delle somme in un lido storico, che secondo me con l'approvazione – o se sbaglio correggetemi, professore – nell'approvazione del piano scompare, perché non c'è più una previsione così come ho visto dalle piante, io posso pure sbagliare perché faccio il ragioniere e quindi diciamo ho l'esperienza contabile che 2+2 fa 4, non posso capire le tavole però cerco di capirle, di studiarle e di apprenderle. E lì comunque verrebbe meno questo. Ecco perché la mia osservazione, che poi in parte la Capitaneria ha dato tra virgolette una risposta al Comune che è accoglibile, che è quella di rivedere l'imboccatura del porto o il bacino portuale inteso in modo più largo, quindi quello compreso anche con il molo Sant'Antonio. Francamente, professore, io non mi aspettavo "irricevibile", perché se fossi un architetto lei mi poteva dare dell'irricevibile, mi aspettavo "non accoglibile", questo glielo volevo dire perché personalmente la prendo come una bella bacchettata in testa, perché tutte le osservazioni le ho lette, "accoglibili" o "non accoglibili", e le osservazioni sono o accoglibili o non accoglibili, irricevibili... no, professore, glielo dico proprio apertamente, senza... Giacomo consentimi, un'osservazione o è accoglibile o non è accoglibile, irricevibile per me è una bacchettata forte, e io le bacchettate me le prendo perché io faccio la politica e ho una visione, e vedo determinate cose.

Siccome l'ho fatta io, permettetemi che io accetto che mi dice che non è accoglibile perché non ho le competenze su tutti i fronti e su tutte le questioni, però irricevibile... no professore, io sono uno pane al pane, vino al vino, le cose io le dico anche seduto al pubblico e in streaming, perché purtroppo non ho peli sulla lingua, questo fatto mi penalizza? Però io lo dico, io accetto perché ovviamente non ho le competenze tecniche, ma secondo me è non accoglibile e irricevibile, perché poi di fatto la Capitaneria in parte l'ha rivista, quindi di fatto non è proprio irricevibile. Scusatemi se... ma...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

L'irricevibilità è definita dalla norma... è irricevibile un'osservazione in urbanistica quando non è pertinente, cioè non è nelle competenze di quel piano. Se uno mi dice, nel piano delle coste, "Ma sai, non hai visto l'area che sta a 200 metri dalla costa?", quell'osservazione – sto esemplificando – è irricevibile, non è pertinente all'oggetto del piano. Se io ho un'osservazione che dice: "Modifichiamo la perimetrazione dell'ambito portuale", che io ho preso da una delibera del Consiglio comunale, per me è irricevibile. O cambiate la delibera del Consiglio comunale sulla perimetrazione del porto, oppure io quella la prendo come Bibbia, perché io faccio il tecnico.

Consigliere Luigi Di Tullio

Le devo dire che io in 12 anni, quasi 13, di attività politica ho sempre sentito che l'osservazione era o accoglibile o non accoglibile, per me è la prima volta irricevibile, io incasso perché sono un grande incassatore, ma rispondo poi.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, però bisogna anche...

Consigliere Luigi Di Tullio

Ci tenevo a rispondere, perché per me l'osservazione era non accoglibile e l'avrei accettato, tanto sono tutte non accoglibili...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ma la parola irricevibile non è personale, è definito dalla norma.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, io non la metto proprio sul personale, però per me è forse più politica che tecnica.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, nel merito sulla questione... allora, lì c'è quest'ambito portuale che viene perimetrato dal Comune con una delibera di Giunta comunale, che definisce proprio qual è l'ambito, va bene? L'ambito portuale è escluso dalla pianificazione del demanio marittimo, non fa parte del piano delle coste, perciò diciamo sarebbe irricevibile. Vabbè, però... Poi c'è un'ordinanza della Capitaneria di Porto della Direzione Marittima di Barletta che dice che ad una certa distanza – 150 metri – dalle opere di difesa dei porti, di difesa costiera dei porti, non si può dare in concessione per usi balneari. Quindi, se voi pigliate il molo di sotto flutto (quello di levante) e si calcolano 150 metri da quel pennello, la concessione della Conchiglia non potrebbe vivere perché sta dentro questi famosi 150 metri. Questo è definito da un'ordinanza della Direzione Marittima di Barletta. Per quale motivo, qual è la ratio di quest'ordinanza? Che siccome le opere di difesa dei porti agevola l'ingresso delle imbarcazioni nel porto, e peraltro sono anche dei...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, questo è un passaggio importante. Siccome sono delle opere che consentono l'ingresso nel porto, c'è una pericolosità diciamo potenziale per cui non è balneabile uno specchio d'acqua che sta vicino un'opera di difesa, okay? Questa criticità l'abbiamo superata perché la Direzione Marittima di Barletta ha detto che quell'area può essere balneabile se fate le opere di messa in sicurezza, di segnalazione con delle boe, delle segnalazioni, e si è impegnata ogni anno nella famosa ordinanza annuale di balneazione a reiterare questo... Quindi quella costa diventa balneabile come le altre cose perché vengono messe in sicurezza. Alcune vengono messe in sicurezza perché c'è la pavimentazione in legno, altre sono messe in sicurezza perché ci sono queste boe che verranno situate nell'acqua. Questa possibilità che è stata data dalla Direzione Marittima rende quella concessione demaniale una concessione legittima, e il piano ne prende atto, ne prende atto perché l'ufficio marittimo ha preso questa decisione, legittimamente. Quindi, non c'è bisogno di cambiare la delimitazione di un ambito portuale.

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma di fatto così avviene.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Non c'è bisogno di cambiare, e quindi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No.

Dirigente Giacomo Losapio

Con delle opere di mitigazione (fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Non cambia, capito Gigi? Non cambia. La delimitazione del porto rimane quella, quindi la proposta non è accoglibile, non è ricevibile perché è come se devo cambiare un atto propedeutico, io lo prendo così com'è.

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma io a questo punto proporrei che, visto che voi mi avete detto, professore, che la delimitazione è in una delibera di Consiglio comunale, il Consiglio comunale dovrebbe rivederla perché se poi di fatto noi comunque...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Della Giunta.

Consigliere Luigi Di Tullio

Della Giunta, quello che sia. Se poi di fatto noi diciamo: "La perimetrazione è questa", la Capitaneria dà la deroga ogni anno e quant'altro, tanto vale intervenire e sanare questo problema. Cioè, la vedo in modo tecnico ma in modo anche...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

La delimitazione dell'ambito portuale è un'operazione che è sottoposta a valutazione della Regione, non è che la fa in casa.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, ma io la propongo e la sottopongo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

E sottoponila.

Consigliere Luigi Di Tullio

Così come si fa la VAS, si fanno delle procedure in cui si va a sottoporre.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quella perimetrazione lì non trova efficacia, però siccome avete risolto con la deroga, non se ne parla.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, però la deroga... domani cambia la Capitaneria, il Comandante generale e non dà più la deroga.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

No, lo so che ci sono tante di quelle situazioni.

(Voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

E per quello. Tu la devi dare già a gennaio, stando al... "Entro il...".

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Va bene. Abbiamo discusso di questa cosa, posso andare avanti? Allora, si propone di inserire, vabbè qui l'abbiamo accolta la sostituzione della massiciata...

Consigliere Luigi Di Tullio

La stanno già facendo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, bravo.

Consigliere Luigi Di Tullio

La stanno facendo tra Salsello... diciamo faraglioni e Salsello diciamo lido, siccome là c'erano soltanto i massi e dopo c'era il dislivello, il Comune sta già riempiendo di ciottoli, l'osservazione è quella accolta? Tra i frangiflutti, i faraglioni di Salsello e il promontorio quello naturale, voi state già riempiendo di ciottoli, che era quello che dicevo io perché là c'era un dislivello enorme.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Va bene. Poi c'è un refuso sulle (voci sovrapposte).

Andiamo avanti, questo non è importante Gigi, questa delle...

Consigliere Luigi Di Tullio

No vabbè, io la vedevo... la dico perché io vado a leggermi le cose e vedevo che mancava.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, vabbè. Nella leggenda dice che manca.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, nella leggenda, Giacomo, non trovato SL, SLS, SB, era per chiarezza, io...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, c'è. C'è al centro della tavola. Va bene. Sea & Sun. Sea & Sun riguarda...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Nel dispositivo conclusivo si prende atto di questa comunicazione e si riporta, no? Allora, La Salata 2.0 diciamo rileva che il piano non tiene conto del fatto che sia stata rilasciata la concessione demaniale. Cioè, in realtà è vero, ma il piano quando è stato aggiornato, la concessione demaniale a La Salata non era stata ancora collaudata, diciamo così...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

E sì, tutte e due, tutte e due.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, sì, va bene, questa l'abbiamo accolta, è un fatto di contabilità diciamo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

E lo facciamo uguale.

Salsello ci chiede di considerare... Salsello ha dei tratti che sono minori di 15 metri, un tratto in particolare, quello centrale, è minore di 15 metri. Questo ci ha fatto pensare che forse potrebbe essere proposta alla Regione una deroga ai 15 metri sono per Salsello e per Golden Cliff, che hanno due pezzettini di 6 metri-10 metri che sono minori di 15 metri, quindi solamente per quei due pezzettini noi chiediamo alla Regione la deroga a quei 15 metri, quello che dicevi tu al contrario. Tu ce li hai 15, quelli non ce li hanno.

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma è quello che dicevo io, il concetto è di ridurre (voci sovrapposte)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Però non lo facciamo in maniera diffusa per tutto, lo facciamo solamente per quello, perché noi le concessioni demaniali esistenti abbiamo voluto salvarle tutte.

Consigliere Luigi Di Tullio

Il concetto era di salvaguardare quello esistente, non generalizziamo? D'accordo, ma quello esistente quantomeno salvaguardiamolo, ove possibile.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

E quindi noi proponiamo di accogliere l'osservazione di Salsello che ci chiede solamente per quel tratto di fare 15 metri, di derogare ai 15 metri. Siccome Salsello non è l'unico, ci sta anche Golden Cliff e, accogliendo quella di Salsello

per un effetto diciamo indiretto, aggiusteremmo anche la situazione del Golden Cliff. È chiaro questo, possiamo andare avanti no?

Salsello ci chiede anche... dice che... ah, perché dice che nel suo SID, le perimetrazioni che lui ha nel suo SID sono diverse da quelle che io riporto nel piano, e io vorrei vedere il SID, qual è questo SID aggiornato? Pare che lui abbia fatto un aggiornamento al SID. Non so, dice che l'ha fatto...

Dirigente Giacomo Losapio

È un aggiornamento alla concessione (fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ma io la concessione... infatti, non occorre.

Poi ci chiede Salsello della questione della lunghezza della costa, di come calcolarla. E noi abbiamo fatto l'interpello alla Regione, vediamo che ci dice. Se ci dice che può essere fatta dritta, la facciamo dritta.

Abbiamo parlato, Pierpaolo...

Consigliere Pierpaolo Pedone

Del camping della Batteria.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

... del camping della Batteria, noi avevamo inserito al camping della Batteria una rappresentazione che abbiamo... che modifichiamo adesso perché sembrava delle opere di porto. Va bene, l'abbiamo tolto. Era solo questo, Pierpaolo. E poi c'era...

Consigliere Pierpaolo Pedone

Poi c'era, vabbè, una... la fotogrammetria non coincidente. Il punto 2. Non coincideva lo specchio acqueo con la realtà dei luoghi, capito? Sovrapponendo...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, e questo l'abbiamo accolto. È un problema di georeferenziazione. Mentre non è accolto...

Intervento

La questione di specificare queste attività ludico-ricreative, se c'era la possibilità di specificarle un pochino di più? Però non è stata accolta.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ma l'abbiamo tolta.

Intervento

Tolta completamente?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Cioè, togliendo quei due pontili che... non c'è più quell'attività.

Intervento

Non c'è più quella necessità di qualificare?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Di qualificare in quella maniera.

Intervento

Vabbè.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quindi, diciamo, c'è la proposta dell'Amministrazione di eliminare l'ASB al Teatro Mediterraneo e sostituirla con SLS, che noi accogliamo, l'Amministrazione fa questo piano. E poi la proposta dei 15 metri... ah, il calcolo del fronte mare dicevo all'inizio, e basta. E poi i 15 metri, facciamo l'interpello alla Regione, chiudo le controdeduzioni con questi tre punti. Basta, non c'è più nient'altro.

Potete chiedermi...

Presidente Giovanni Casella

Va bene, procediamo con le domande... se ci fossero.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Una cosa, per completezza: se oggi approvate questo piano con le osservazioni che abbiamo detto...

Dirigente Giacomo Losapio

Accogliendole o respingendole.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Scusa un attimo. No, era giusto solo... ora mi sono ricordato al volo questa cosa qui. Siccome noi abbiamo voluto (fuori microfono), avrei voluto fare diciamo, se fossero state pubblicate le osservazioni...

Dirigente Giacomo Losapio

Sono state pubblicate.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Se fossero state pubblicate quando si sarebbe dovuto pubblicarle... Giacomo, scusami.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Quindi, siccome si intrecciano le due cose, diciamo in genere poste anche con il PUG, se dovesse essere approvato, come state dicendo, e lo mandiamo in Regione e ritorna invece il PUG con delle osservazioni che possono interferire, che succede?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, la Regione verifica la coerenza del PCC al PRC, stop. Il PRC sarebbe il Piano Regionale delle Coste, non fa le verifiche sulla pianificazione sovraordinata regionale.

Presidente Giovanni Casella

Non entra nel merito.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Non c'entra niente.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

(voci sovrapposte) anche diciamo che potrebbe interferire col PUG per le coste?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, noi col PUG non interferiamo per niente.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

(fuori microfono) e PUG ho visto pure, tra parentesi. Possono avere delle interferenze?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, no, no.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, siccome si mette anche il PUG fra parentesi in un passaggio, giusto?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quando? Abbiamo parlato di PUG quando abbiamo parlato di interventi di ricucitura Città Acqua, che sono interventi che non hanno coerenza, sono indirizzi.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

E quindi non si fa?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Non hanno cogenza. Noi abbiamo cogenza sul demanio marittimo, sul demanio marittimo vale il PCC e noi chiediamo alla Regione la verifica di coerenza con il PRC.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Quindi sono due cose parallele?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sono due cose separate. Quindi non vi preoccupate, non ci sono sovrapposizioni. Anche gli uffici che scriveranno i pareri sono diversi.

Dirigente Giacomo Losapio

Territorio dello Stato, territorio del Comune.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Il PRC dice la lunghezza del fronte, quante concessioni puoi fare, le percentuali, questo è il PRC regionale. Quindi la verifica è su questi parametri, non su altri.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Allora procediamo, ripeto, con le domande.

Consigliere Luigi Di Tullio

Professore, una domanda. Era fonte di un'osservazione, ma per comprendere meglio. Forse a quella che ha fatto Pierpaolo, mi sono allontanato e forse aveva anche risposto, gli 8 punti indicati come punto di ristoro (voci sovrapposte) eliminati.

I punti di ormeggio o altro.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Noi abbiamo tolto l'indicazione che prevedeva lì delle opere marittime, seppur galleggianti, per realizzare dentro, nella concessione del Golden Cliff, degli spazi ricreativi, eccetera. Avendo tolto queste opere, decade la previsione del piano per quelle attività.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, però io vedo che ci sono più punti (voci sovrapposte) dove ricade un tratto, quindi oltre al Golden ci sono più punti nel piano generale.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Gira un po'.

Consigliere Luigi Di Tullio

Non so se vi ricordate, questa è la B-02, avete questo punto qua che sta scritto: "Attività di ristorazione, punti di ormeggio, attività ludico-ricreative".

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Le attività ludico – ricreative non ci sono più perché non c'è più il punto di ormeggio, là era tutto insieme: il punto di ormeggio, attività ludico...

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, ma (voci sovrapposte) ce ne sono 8 di spazi.

Intervento

Li togliamo tutti, dice?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, perché?

Consigliere Luigi Di Tullio

Io infatti pensavo che... avevo letto la sua osservazione e dice (fuori microfono) o a terra realizziamo qualcosa?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quella che stiamo guardando è la tavola del masterplan, quindi noi dobbiamo prendere le carte degli interventi. Quelle linee individuano quelle ricuciture che avevamo... vi ricordate? Benissimo. Poi nella tavola degli interventi, quegli interventi lì non hanno coerenza. Voi dovete vedere le tavole degli interventi, le tre carte, cioè le due carte, quelle sul ripristino...

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, sì, ho visto, carta 1... sì, carta delle... okay. Ma infatti io... però siccome non ho le competenze.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Adesso se voi approvate questo piano, noi prima di mandarlo alla Regione lo dobbiamo diciamo... integrare con le osservazioni, dobbiamo integrarlo e mandarlo alla Regione. E quindi molti refusi e molte cose verranno...

Intervento

Matteo, una domanda al volo: per salvaguardare i tratti di spiaggia, questo piano può intendere di poter creare delle barriere di salvaguardia, i frangiflutti in pratica?

Intervento

L'ha detto prima.

Intervento

L'ha detto prima? E non l'ho sentito, mi sono assentato

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Tu fai riferimento alle dighe foranee parallele alla costa. Queste dighe foranee non si realizzano più perché hanno effetti negativi sulla biologia marina, sulla geomorfologia della costa, ecc. ecc. la difesa la fai con i ripascimenti, cioè alla fine... rinascimenti che prevedono delle opere... dei pendenti, dei bracci così e poi ricarichi in mezzo, si chiamano "Pocket Beach", cioè fare una specie di cassetto che riempi con i ciottoli. Sto un po' schematizzando, però non si fanno più quelle cose là, per fortuna eh.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

Non era un progetto mio perché io, come è noto, frequento le aule di giustizia e non quelle tecniche, però i tecnici dell'epoca, che poi non è che sono di un secolo fa eh, hanno sempre indicato quel tipo di soluzione, che comunque era utile e funzionale, poi se ce n'è una migliore... bene. L'importante è proteggere la costa, non mi interessa il tipo di soluzione.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, ci sono domande?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vada.

Consigliere Luigi Di Tullio

(fuori microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quale disegno stai guardando?

Consigliere Luigi Di Tullio

Sempre la carta delle azioni strategiche, C-03A.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Quelle non cogenti?

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Parliamo di quelle non cogenti.

Consigliere Luigi Di Tullio

Era in previsione una spiaggia per animali domestici.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

E quella sta nella carta degli interventi.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, dico, è l'unica che noi prevediamo nel territorio?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

E volete proporre un ulteriore...

Consigliere Luigi Di Tullio

Mi ricordo che si parlava di farla nella zona di Cala Pantano, alle grotte... da quelle parti ricordavo che si diceva di voler fare...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

I cani? Per gli animali?

Consigliere Luigi Di Tullio

No, qua ne è prevista una alla Batteria, penso che sia più o meno sotto Villa Banfi.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, a Ripalta si parlava di spiagge per nudisti eh.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Scusa, Consigliere Spina? Ma le spiagge per nudisti chi l'ha detto?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Intervento

Noi pensavamo al massimo ad una spiaggia dove si potessero portare i cani, gli animali, per non dare fastidio alle altre spiagge normali, quello sì, l'avevamo pensato. Per nudisti... non era una priorità.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ma non guardavo te, Franco, guardavo...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, là... a San Francesco?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

A San Francesco c'è quell'area verde. Però non è demanio marittimo, la legge ci dice che puoi prevedere spiagge specifiche per attività...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Se andiamo, giustamente, con la logica del ripascimento, su 7,2 km non so che finanziamento dovremmo prendere.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, ma se l'obiettivo nostro da qui a 20 anni è rendere costa utile diciamo su tutti e 9 i km...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, non ce la farai mai.

Consigliere Luigi Di Tullio

È impossibile. Ma pure volendo arrivare a 5 km, devi spendere dei soldi per i progetti per ripascere, fare i pennelli...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ma tu ripasci dove hai il massiccato, dove hai la scogliera naturale non devi ripascere, eh.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ma a levante non hai la possibilità di...

Presidente Giovanni Casella

Vabbè.

Ci sono altre domande? Consiglieri, ci sono domande?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Alla Conca dei Monaci c'è il simbolo dei disabili e l'Amministrazione ha messo in atto la realizzazione di quella pedana per l'accesso all'acqua dei diversamente abili. Mi viene da chiedere una cosa. non sarebbe opportuno valutare se quel tratto possa essere dato in concessione esclusivamente ad associazioni di quel... diciamo, di quella categoria? Per la gestione, più che altro, perché non so se questo, tra l'assenza di una vera e propria concessione... architetto, chiedo anche a lei, Giacomo la aiuto. Non è prevista la concessione dalla spiaggia dei disabili come concedibile, non è che va in contrasto se qualsiasi Amministrazione la vuole dare all'associazione X che segue i disabili? Domanda...

Dirigente Giacomo Losapio

Là non è concessione ma è consegna (fuori microfono). Quindi non può essere data in concessione.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, la domanda mia era: se io trovo l'associazione XY che vuole... che fa...

Dirigente Giacomo Losapio

Noi dobbiamo consegnare di nuovo al demanio e il demanio poi la deve consegnare a qualcuno...

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma la cosa è tramite concessione o c'è un'altra formula?

Dirigente Giacomo Losapio

Anche un altro soggetto.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, dico il Comune la consegna tra le proprietà del demanio, il demanio deve decidere di darla a Gigi, diciamo così, deve fare comunque una gara? Dovrebbe individuare... non è che è opportuno individuare... non lo so se sono stato chiaro nell'esposizione del problema.

Dirigente Giacomo Losapio

Quella è stata costruita con soldi pubblici, di conseguenza (fuori microfono) gestione ad un soggetto diverso, con gara.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, la domanda mia era già... Non è che mancando l'individuazione della concessione, questo conferimento a gara, cioè anche gara pubblica, evidenza e tutto il resto, possa essere un attimo...

Dirigente Giacomo Losapio

Non è destinata ad attività ricreative.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, no, assolutamente no, era un discorso veramente di gestione della stessa.

Dirigente Giacomo Losapio

Bisogna dare in gestione sempre in nome e per conto del Comune.

Consigliere Luigi Di Tullio

Mi pongo il dubbio che sul demanio tutto ha una concessione, e quindi ecco perché facevo l'esempio di una concessione più che della gestione.

Dirigente Giacomo Losapio

È una consegna di opere pubbliche, quindi non la puoi dare in concessione, la puoi dare in gestione (voci sovrapposte).

Consigliere Luigi Di Tullio

Giacomo, la regola è che ogni volta che fai un'opera pubblica, e correggimi se sbaglio, finisci l'opera e ritorna di proprietà del demanio, qualora tu la riconsegni... se la riconsegni, torna di proprietà del demanio. Teoricamente, il demanio per darla la deve dare in concessione e dico: non è che c'è bisogno di prevedere esclusivamente per quella e caratterizzarla per associazioni...

Dirigente Giacomo Losapio

No, questa è stata costruita per (fuori microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

No, sicuramente non puoi darla per altro scopo, lo scopo è quello ed è unico, chiaro e preciso, però mi era venuto il dubbio se è (incomprensibile) demanio.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Però posso dire una cosa che non c'entra con gli aspetti tecnici? Dare una concessione specifica per un'attività rivolta ai disabili, come deve essere tutta la costa accessibile, mi sembra una specie di...

Consigliere Luigi Di Tullio

No, no, non è ghezzare.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Intervento

Però (fuori microfono) sia i lidi che le spiagge, almeno se tu ti sposti, ma anche a Lecce, hanno quel servizio che noi offriamo sul singolo, su 5 metri, lo offrono su (voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

Ma anche le nuove strutture lo offrono.

(Voci sovrapposte)

Intervento

Ma se tu vai al mare vicino Lecce, da quelle zone lì, Gallipoli, quel servizio è garantito e dall'Amministrazione comunale, dal comune sulle spiagge libere e sulle spiagge e sui lidi privati. Io te lo posso dire perché mio fratello va a (voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

(voci sovrapposte) una questione prettamente tecnica.

Intervento

Ma non puoi perché ti andrebbero ad accusare di ghetizzare.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, se uno vuole tenere la gestione e la pulizia dei bagni, tu devi darlo (voci sovrapposte) devi dare in gestione.

Intervento

Ah, quello sì.

Consigliere Luigi Di Tullio

Questo è un dato tecnico.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Voi avete un'associazione, Baywatch, che fa un servizio? Quello significa affidare un servizio di gestione, però questo non c'entra con la concedibilità dell'area o meno.

Consigliere Luigi Di Tullio

Perfetto. Era un dubbio perché, rivedendo...

Intervento

Perché addirittura quell'area dove c'è la rampa dei disabili, nessuno ci ha mai pensato, forse è troppo costoso farlo. Lì andrebbe pianeggiata tutta l'area, cioè non solo la rampa perché il disabile non è che vuole andare solo al mare, vuole stare pure a prendersi il sole, vuole rimanere al mare più ore, capito? Cioè, non è la rampa che tu offri...

Consigliere Luigi Di Tullio

Non è solo quello, è giusto.

Intervento

Ci vuole altro.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Intervento

Sì, c'è il solarium che poi viene occupato dalla gente. E allora ci vuole un custode, una persona... non è una colpa questa che sto facendo, però ci vogliono degli accorgimenti per meglio completare il servizio e renderlo eccellente. Almeno, per come...

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri, ci sono proposte emendative al piano? O possiamo mettere diciamo...

Consigliere Luigi Di Tullio

Noi abbiamo (fuori microfono)

Presidente Casella Giovanni

Ecco, vedi, e stiamo a parlare così.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, però io pensavo che ci fosse un primo intervento, cioè poi...

Presidente Casella Giovanni

Se c'è un emendamento da proporre, dopodiché si discute l'emendamento e si discute il piano generale, accorciamo i tempi, eh.

Consigliere Luigi Di Tullio

Presidente, io le dico che noi abbiamo un emendamento da...

Presidente Casella Giovanni

Io sto chiedendo. Ci sono emendamenti al piano? Prego, Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. Allora, proprio in virtù di quello di cui abbiamo diciamo prima dettagliatamente parlato, in merito alla questione della località porto la Conchiglia, il Comune aveva chiesto sicuramente un interpello per la questione della balneabilità, ed è arrivato ovviamente diciamo post osservazioni e post primo incontro che fu poi rinviato il punto per non ricordo il problema, fu rinviato quello di gennaio e lo stiamo discutendo adesso. L'emendamento che cosa riguarda, Presidente? Sia nel testo della delibera, che poi ovviamente alla delibera, al punto 4 recita così ora: "L'osservazione presentata da Sea & Sun Srl non è accoglibile", questo ora recita la proposta di delibera. Mentre dall'altra parte dice, quindi nel deliberato: "Non accogliere l'osservazione presentata da Sea & Sun Srl". Quindi sono queste due da modificare sia nella proposta di delibera che delibera, e sia poi nella parte... c'è un terzo emendamento al punto 10, dove andrebbe aggiunto... ora leggo, così...

Presidente Giovanni Casella

Ma hanno sbagliato?

Consigliere Luigi Di Tullio

No, vanno aggiunte alcune cose. Questo non è un refuso perché, come dicevo prima, la risposta della Capitaneria è arrivata successivamente alla proposta di delibera fatta. Noi abbiamo convocato il Consiglio a gennaio, dopo è arrivata la risposta della Capitaneria. Quindi questi sono due emendamenti che riguardano due punti del deliberato. Nel testo della delibera dice: "L'osservazione presentata da Sea & Sun Srl non è accoglibile", diventa: "L'osservazione presentata da Sea & Sun Srl è accoglibile.". E poi aggiungere conseguentemente: "e a seguito della nota della Capitaneria di Porto di Barletta inerente la balneazione in località – ho ripetuto l'oggetto – porto Lido La Conchiglia la previsione di n.1 (SB) Stabilimento Balneare in suddetta località". Glielo ripeto, Segretario? al punto 4, nel testo della delibera recita: "L'osservazione presentata da Sea & Sun Srl non è accoglibile".

Presidente Giovanni Casella

E si trasforma in accoglibile.

Consigliere Luigi Di Tullio

Poi, nel deliberato, al punto 4: "Accogliere l'osservazione presentata da Sea & Sun e altresì, a seguito della nota della Capitaneria di Porto di Barletta del 30.12.2022, inerente la balneazione in località porto Lido la Conchiglia, la previsione di n.1 stabilimento balneare in suddetta località.". Poi, al punto 10 stessa cosa, dove l'Amministrazione qua dice: "Prevede che i tratti di costa a nord del Teatro Mediterraneo, tenuto conto dei recenti lavori di ripascimento – questo è il punto Segretario, poi le dico cosa c'è da aggiungere – venga sostituita la previsione del PCC n.2 stabilimenti balneari (SB1 e SB2) con una spiaggia libera (SL) e una spiaggia libera con servizi (SLS). Quest'ultima opportunamente localizzata al fine di salvaguardare l'integrità paesaggistica del Teatro Mediterraneo.", e anche qui aggiungere: "e altresì, a seguito della nota della Capitaneria di Porto di Barletta del 30.12.2022 inerente la balneazione in località porto Lido la Conchiglia, la previsione di n.1 stabilimento balneare in suddetta località". E spiego perché: siccome noi nelle previsioni delle percentuali già previste dal piano così com'è si prevedevano due SB in quel tratto e l'Amministrazione ha cambiato una SL – spiaggia libera – con una SLS, si libera l'opportunità di avere una SB, nella previsione dove ora di fatto c'è lo stabilimento balneare. Questa è la logica, ovviamente io l'ho emendata con le mie diciamo competenze. Non so se è chiaro.

Intervento

Si libera, però non è che abbiamo...

Intervento

Mi verrebbe da chiedere: il Governo di fronte a quest'emendamento che dice?

Presidente Giovanni Casella

Un attimo.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Forse bisogna precisare una cosa: l'osservazione del lido La Conchiglia è: modificate il perimetro dell'area portuale, e su quella questione se diciamo che è accoglibile, stiamo modificando il perimetro dell'area portuale, facendo diventare l'area portuale più piccola e l'area della costa più grande. Invece il problema non è modificare il perimetro dell'area portuale perché la radice del porto, del molo fa parte (voci sovrapposte), ma è possibile far permanere lo stabilimento balneare perché l'ordinanza che vieta la permanenza conterrà, come dice l'ufficio marittimo, conterrà delle norme, diciamo delle misure di prevenzione per la pericolosità da adottare per quello stabilimento balneare. Per cui rimarrà lo stabilimento balneare, ma non perché sta fuori dal porto, perché farà (voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

Consentitemi, architetto: rimarrà se noi lo prevediamo? Perché le piante attuali non lo prevedono. Io, se prendo il piano, scusatemi, se io prendo la carta...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Io, se leggo sempre carta 3, carta delle azioni strategiche per l'integrità e per le azioni città acqua, lì ovviamente non vedo indicata la SB. Allora, l'idea – anche a seguito di quello che dicono le prescrizioni della Capitaneria – tenuto conto che abbiamo tolto dalla zona Anfiteatro una... o meglio, abbiamo soppresso due SB a fronte di una SL e una SLS per l'integrità paesaggistica così come detto prima, e spostare tra virgolette SB nella quale oggi c'è già lo stabilimento balneare, ma prevedendo in pianta. Questo è quello...

Dirigente Giacomo Losapio

L'osservazione, per come è formulata...

Consigliere Luigi Di Tullio

Sarà sbagliata l'osservazione, ma questo è il concetto.

Dirigente Giacomo Losapio

Per come è formulata non può essere accoglibile perché non possiamo modificare il perimetro dell'area portuale. Possiamo dire che, fermo restando la permanenza con le misure diciamo di mitigazione della pericolosità, può rimanere la SB.

Consigliere Luigi Di Tullio

Ovviamente, architetto, ripeto sempre: la mia esposizione darà stata forse più corretta di quello che ho scritto.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Non bisogna legare il fatto che al teatro sono state tolte le SB, quello non c'entra niente, noi facciamo rimanere la SB alla Conchiglia in virtù della risoluzione che ci ha comunicato l'ufficio marittimo di messa in sicurezza del tratto di navigazione, punto. Detto questo...

Consigliere Luigi Di Tullio

Io ho fatto... mi sono permesso... professore, io mi sono permesso di fare l'intervento su 40, 24, 36, se tolgo parte di SB posso recuperare... mi sono permesso. Faccio il ragioniere, per cui se tolto uno, metto uno.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

(voci sovrapposte) ha altre varianti che non stai considerando.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, non le voglio considerare, però l'obiettivo... probabilmente bisogna riformulare a questo punto tecnicamente l'emendamento perché l'obiettivo è quello che ci siamo detti. Aiutatemi voi tecnicamente a riformularlo, ma l'obiettivo è quello.

Dirigente Giacomo Losapio

Ma se fai le opere di mitigazione (fuori microfono), diventa spiaggia (incomprensibile) pure quella.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, architetto chiedo scusa, però vorrebbe dire... no, non è che io mi preoccupo, però siccome le carte parlano e poi non ci preoccupiamo e le carte dicono altro... mo vi faccio una domanda banale: domani, 1° gennaio 2024, lo Stato dice di mettere a bando tutte le concessioni... 1° gennaio 2024. Domani facciamo il bando di gara, quali aree mettiamo in concessione stando all'approvando piano delle coste? Io là non vedo una SB. Se non un partecipante, ora non vedo una SB.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Ma non c'è una SB perché non era arrivata.

Consigliere Luigi Di Tullio

No professore, però dico...

Presidente Giovanni Casella

Adesso che noi la stiamo recependo, il piano che manderemo alla Regione – tenendo conto di questa comunicazione – farà nascere SB libera.

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, però scusatemi, io chiedo supporto veramente a chi forse ne sa più di me, però noi lo dobbiamo prevedere nel deliberato che sorge questo nuovo SB? Sennò non sorge. O meglio, si riconferma quello esistente, più che sorge?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Giacomo, tu hai detto... consentitemi, posso anche sbagliare ma il concetto è quello. Se posso aggiungere a questo punto un ultimo punto: "e alla luce della nota della Capitaneria, si conferma la SB esistente". Alla Segretario, scusate, devo riformulare. Segretario, a questo punto riformulo diciamo e chiedo anche supporto all'architetto, aggiungendo direttamente un sedicesimo punto nel deliberato, sia nel testo della delibera... scusate, a questo punto riformulo un attimo la proposta di emendamento, sia nel... no, direttamente nella delibera perché nel testo...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Allora lo scrivo, mi date un minuto e lo scrivo.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Sospendiamo 5 minuti? Consiglieri scusate, Consiglieri? Sospendiamo la seduta per 5 minuti.

Consigliere Luigi Di Tullio

Chiede la sospensione di 5 minuti? Il tempo che... Presidente, posso?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Sospendiamo la seduta per 5 minuti e interrompiamo lo streaming.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie.

Seduta sospesa.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Ci siamo con lo streaming? Okay, perfetto. Segretaria, se vuole può procedere con l'appello.

[il Segretario Generale, dottoressa Maria Concetta Dipace, procede all'appello]

Vicepresidente Giuseppe Losapio

22 presenti, la seduta può riprendere.

Abbiamo interrotto 5 minuti per dare la possibilità al Consigliere Di Tullio di formulare l'intervento... anche Ferrante e Belsito sono rientrati Segretario, siamo 24 presenti, la seduta può riprendere. Abbiamo dato 5 minuti di tempo al Consigliere di Tullio per poter formulare l'emendamento. Consigliere, se vuole... prego, ne ha facoltà.

Consigliere Luigi Di Tullio

Allora Segretario, nel deliberato...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Silenzio!

Consigliere Luigi Di Tullio

Nel deliberato aggiungere praticamente come sedicesimo punto il seguente: "Prevedere, tenuto conto della nota della Capitaneria di Porto di Barletta del 30.12.2022 inerente alla balneazione in località porto Lido "La Conchiglia", la conferma dello stabilimento balneare Sea & Sun, ex lido La Conchiglia.". Poi aggiungere un punto 17: "Chiedere chiarimenti alla Regione sulle modalità di calcolo del fronte mare concedibile, al fine di definire l'accoglimento dell'osservazione del lido Salsello S.n.c.". Questi due sono gli emendamenti.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

No, perché c'è (voci sovrapposte). Chiedere il chiarimento.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, chiedo all'Amministrazione di chiedere... perché non ha ancora risposto la Regione.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Di chiedere chiarimento alla Regione, di obbligare la Regione a dare una risposta.

Intervento

Non lo devi votare stasera per chiedere un chiarimento.

Dirigente Giacomo Losapio

No, l'abbiamo già chiesto.

Intervento

Ah, l'avete già chiesto?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

A questo punto devo dire “reiterare la richiesta di chiarimenti”.

Intervento

Si presupporrebbe che tu non debba votarlo.

Consigliere Luigi Di Tullio

A questo punto lo presento e poi mi dicono i tecnici se è accoglibile.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

A questo punto, io direi che...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Siccome il piano deve andare alla Regione per la verifica di coerenza, io a questo punto, se così com'è formulato manterrebbe in sospeso la votazione di stasera, eliminerei quella (voci sovrapposte) la Regione si esprimerà anche su questo.

Consigliere Luigi Di Tullio

Questo io lo presento e voi mi dite, tra virgolette: “non accoglibile, per le motivazioni...”, e allora si vota.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Su tutto il piano, anche sulle osservazioni nostre. Cioè, noi mandiamo alla Regione anche le osservazioni. Quelle vengono riviste dalla Regione. Io mando il piano, si manda il piano e le osservazioni, quindi questa cosa può rimanere... alla Regione, è inutile metterlo (voci sovrapposte). No, questa non la mettiamo qua.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Consiglieri, ci sono dichiarazioni di voto sull'emendamento? Nel frattempo magari che i tecnici...

Consigliere Luigi Di Tullio

Vabbè, io aspetto, chiedo i pareri intanto ai tecnici.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Chiedo se ci sono interventi sull'emendamento?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Dal punto di vista tecnico noi ribadiamo, ne abbiamo parlato, non è necessario inserirlo adesso nella delibera di approvazione, perché la sospenderebbe di fatto. Allora, non la mettiamo questa seconda parte, tanto quando mandiamo tutto alla Regione, la Regione si esprimerà sulle osservazioni e quindi anche su quella... Peraltro, il Comune ha già mandato questa richiesta. Io non la inserirei nella delibera.

Consigliere Luigi Di Tullio

A questo punto, se mi date parere contrario, lo ritiro l'emendamento.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Solo quella parte, Gigi, perché in effetti sospenderebbe l'approvazione.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Voi mi date già parere negativo sul secondo, e io lo ritiro.

Dirigente Giacomo Losapio

Il problema è questo: alla luce di quello che teniamo oggi, abbiamo scritto nella proposta di delibera "non accoglibile" perché la norma regionale parla di "linea spezzata". Mo, la linea spezzata è sempre retta e poi si spezza, o mistilinea cioè con tutte le curve? Su questa questione, siccome avevamo necessità di chiarimenti, abbiamo chiesto alla Regione, la Regione non ci ha mai risposto e abbiamo detto a questo: "non accogliere"; però se, come è successo alla Capitaneria di Porto... la richiesta l'ho fatta ad aprile dell'anno scorso, abbiamo sollecitato a dicembre, ci ha risposto a gennaio, se la Regione dovesse dire che si calcola la linea retta spezzata e non curva, diciamo sarebbe accoglibile l'osservazione di Salsello. Quindi, se la lasciamo non accoglibile, la portiamo fino in fondo come non accoglibile. Quest'aggiunta serviva a dire che ribadiamo la questione alla Regione, perché se la regione dovesse dire che l'ha spezzata, è un tratto rettilineo spezzato, diventano 150 metri calcolati con questo criterio.

Intervento

Proceduralmente, voglio dire...

Dirigente Giacomo Losapio

Proceduralmente.

Intervento

Anche in caso di respingimento dell'emendamento, la Regione comunque lo introita ed esprime la sua valutazione, anche successivamente.

Intervento

C'è già una richiesta fatta?

Dirigente Giacomo Losapio

C'è già una richiesta fatta, questa servirebbe a dire: "Guardate che c'è un'osservazione che non possiamo decidere su un'osservazione perché non ci avete risposto. Abbiamo detto non accoglibile, però se la spezzata è una retta spezzata p una curva che segue il perimetro di tutta la costa, non ce l'avete ancora detto.". Quindi...

Intervento

Dal punto di vista geometrico, una retta è retta. Altrimenti non sarebbe retta, sarebbe storta.

Dirigente Giacomo Losapio

Infatti è linea spezzata. Chi scrive le leggi... chi ha scritto la norma, ha scritto: "Linea spezzata"... retta o spezzata.

Intervento

Quindi è una cosa diversa rispetto alla retta.

Dirigente Giacomo Losapio

Quindi è mistilinea. Vabbè, diciamo... questa serviva solo per capire se la Regione a questa cosa risponderà o non risponderà.

Intervento

L'Amministrazione condivide quest'impostazione? No, perché poi dobbiamo votare, no?

Dirigente Giacomo Losapio

Ma se questa cosa... quella è non accoglibile, fatto salvo che la Regione non risponde.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Se la Regione non risponde, non è accoglibile perché non decidiamo noi di interpretare estensivamente la norma. Se la Regione risponde, prenderemo atto. Adesso è inutile reiterare.

Dirigente Giacomo Losapio

La Regione... a voce, il funzionario disse: "Si calcola" ...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

La Regione a voce ci disse che poteva essere calcolato inizio-fine, punto. Senza... a voce, però per iscritto...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Architetto, quindi il parere?

Intervento

È sempre non accoglibile.

Dirigente Giacomo Losapio

Non accoglibile l'istanza, salvo che la Regione non risponda diciamo nel senso che può essere accolta.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Quindi non è favorevole?

Intervento

Noi diciamo allo stato degli atti.

Dirigente Giacomo Losapio

Allo stato degli atti.

Intervento

Nel senso che poi intervengono nuovi atti che modificano, e allora è diverso. Ma allo stato degli atti è così, voglio dire. Se subentra un parere, poi sarà diverso.

Dirigente Giacomo Losapio

Questo non cambia il respingimento o l'accoglimento, non lo cambia. Quindi alla luce degli atti, l'osservazione non è accoglibile, fatto salvo che la Regione non provveda diversamente.

Allora sul primo emendamento avevo già fatto una nota, quindi il parere è favorevole sulla regolarità tecnica. Sul secondo emendamento, il parere, alla luce degli atti, l'osservazione va respinta, alla luce dei dati oggi in nostro possesso l'osservazione va respinta, salvo che la Regione nella verifica di coerenza del piano dia finalmente una risposta a questa questione, cioè dica...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Ritira.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Prego.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

Ho capito, ma se risponde (voci sovrapposte)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Consigliere, vuole leggere l'emendamento?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Consigliere Luigi Di Tullio

A questo punto, (fuori microfono) l'architetto Losapio sul mio secondo emendamento, a questo punto io lo ritiro e presento soltanto il primo emendamento, il sedicesimo che chiedo alla Segretaria di leggere per porlo poi eventualmente in discussione.

Intervento

Il primo qual era?

Consigliere Luigi Di Tullio

Era quello di confermare lo stabilimento (fuori microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Prego Segretario, vuole rileggere l'emendamento?

Segretaria Generale Maria Concetta Dipace

"Tenuto conto della nota della Capitaneria di Porto di Barletta del 30.12.2022, inerente alla balneazione in località porto lido "La Conchiglia", la conferma dello stabilimento balneare Sea & Sun, ex lido La Conchiglia."

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Ve bene. Parere?

Segretaria Generale Maria Concetta Dipace

Parere favorevole di regolarità tecnica ex art.49, D.Lgs. 267/2000 resto dall'architetto Losapio in data odierna.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Bene, allora Consiglieri questo è il testo dell'emendamento, ci sono interventi sull'emendamento? Dichiarazioni di voto? Quindi poniamo in votazione l'emendamento?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

È sull'emendamento questo. Poniamo in votazione l'emendamento così come presentato dal Consigliere Di Tullio e appena letto dalla Segretaria. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Chiedo scusa Consiglieri, potete alzare di nuovo le mani?

Ci sono interventi, Consiglieri?

Consigliere Vittorio Fata

Volevo chiedere una cosa, se posso.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Ancora domande?

Consigliere Vittorio Fata

Sì, ma velocissimo.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Prego, Consigliere.

Consigliere Vittorio Fata

Volevo chiedere a Matteo: Matteo, è prevista una spiaggia per cani credo nella zona della Batteria, no?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì.

Consigliere Vittorio Fata

Dall'altra parte della costa non l'abbiamo prevista? Atteso che di cani ce n'è almeno uno in famiglia.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Allora, diciamo... la filosofia che sta dietro il piano è che non è necessario mettere i cani tutti in una parte, e quindi era solamente...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Silenzio!

Consigliere Vittorio Fata

La domanda mia, chiedo scusa, la domanda mia era... siccome ormai c'è questa bella abitudine di curare gli animali (fuori microfono) molta sensibilità, per fornire, intanto per (incomprensibile) un'unica spiaggia, ma poi per fornire la cittadinanza avendo su due posti, cioè una dal lato verso Trani e l'altra sul lato verso Molfetta. È possibile fare un emendamento, se è ritenuto opportuno, e fare una spiaggia per cani anche dall'altra parte? Cioè, questa è la proposta che vorrei fare. Se volete, la formalizzo come emendamento però credo che sia un discorso ampiamente accoglibile insomma per la sensibilità per gli animali, si può fare tutti insieme.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Dall'altra parte, Vittorio, abbiamo delle spiagge urbane che abbiamo individuato come SLS o SB, che vanno dalla Conchiglia fino al Pretore; dopo c'è divieto di balneazione per effetto del...; e poi diventa praticamente impervio.

Consigliere Vittorio Fata

E vabbè, noi diciamo dalla Conchiglia fino al Pretore si può fare?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sono tutte SB e SLS.

Consigliere Vittorio Fata

E non si può fare una zona riservata ai cani?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Si può dire che queste SLS, quando saranno concesse, dovranno diciamo essere dedicate anche al...

Consigliere Vittorio Fata

Quindi si può fare?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Sì, se lo decide l'Amministrazione. Tecnicamente si può fare, io esprimo un parere tecnico, non esprimo un parere politico. È un fatto di concessione, nella concessione dici: "Quella lì è una...".

Consigliere Francesco Napoletano

Si può fare anche un Ordine del Giorno, diciamo così, anche se nei Consigli comunali è un po' irrituale, a differenza di altri organi. Cioè, quando un emendamento non viene accolto, diciamo l'Ordine del Giorno impegna poi... È vero che siamo alla fine di una Consiliatura, per cui dopo 2 mesi non sai mai chi arriva ad amministrare la città... scusate, non vorrei essere scortese a rimanere seduto, cioè quello che voglio dire io è che con 1,3 km di costa utile, diciamo così, comincia ad essere problematico creare addirittura due spiagge per cani, no? Condivido l'esigenza perché effettivamente molte famiglie hanno questo ed è giusto che non...

Consigliere Vittorio Fata

Io non so se c'è il censimento.

Consigliere Francesco Napoletano

Come no. A parte gli scherzi, che abbiano la possibilità di poter, diciamo così, in tutta autonomia e senza ledere la libertà di chi non ce li ha gli animali o di coloro che vengono da fuori, o turisti che siano, ecc. ecc. Diciamo che in prospettiva, nel momento in cui andiamo ad allungare la spiaggia utile, la costa utile, ecco l'Ordine del Giorno... o comunque una raccomandazione anche da inserire in delibera.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Però può anche essere...

Consigliere Francesco Napoletano

No, sto dicendo una riflessione così. 1,3 km francamente... già è poco su 9,5 km.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Non lo inserirei nella pianificazione.

Consigliere Francesco Napoletano

Allora in prospettiva, se da 1,3 diventa 2,5 già è diverso.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Nel momento in cui metti a bando una concessione, nelle richieste del bando chiedi che quella spiaggia abbia il servizio anche per i cani.

Consigliere Francesco Napoletano

Andiamo a favore di questo, ma rimandandolo ad una maggiore disponibilità. Possiamo anche inserirlo in delibera, come raccomandazione al limite. Perché 1,3... tra cani e comunque categorie che vanno tutelate, protette, eccetera, effettivamente la spiaggia poi è esigua rispetto a 9,4 km. Rimandiamola ad un allungamento.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Non specializzerei un altro tratto di costa, darei indicazioni, nel momento in cui si va a bando, che chi prenderà quella concessione assicuri il servizio verso gli animali. È una questione del bando.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Consigliere Francesco Napoletano

Prendo la concessione per uno stabilimento balneare, e poi come lo faccio a dividere?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, non lo devi dividere, devi assicurare che nella gestione di quella concessione ci sia un servizio per gli animali.

Consigliere Francesco Napoletano

Va bene, ma così vai a ledere la libertà di chi gli animali non li vuole. Io mi posso pure schifare di tenere il cane a fianco, specialmente senza museruola. Ma scusate, abbiate pazienza, con tutto il rispetto eh, più conosco gli uomini e più amo le bestie, sia chiaro eh, però dobbiamo... *cum grano salis*, come devo dire?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Un piccolo tratto di costa in concessione a quel servizio, non è che lo deve dare tutto eh.

Consigliere Francesco Napoletano

Io temo che poi andiamo a danneggiare. Se io prendo una concessione e so che vanno gli animali, io non ci vado più, vado su un'altra parte.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

E invece può anche essere interessante sul mercato un'offerta di questo tipo.

Consigliere Francesco Napoletano

Può essere, ma bisogna calarsi in chi poi fa gli investimenti, voglio dire.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Consiglieri silenzio, uno per volta.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

(fuori microfono) un lido attrezzato in quel servizio può darsi che inviti più persone a (fuori microfono), cioè fanno una scelta: a me non piace il cane e vado da un'altra parte, a me piace il cane e vado là. Quindi io lo inserirei, se il Sindaco ritiene, una raccomandazione in delibera, in linea di massima, è chiaro, non è che vado a stravolgere il lavoro fatto, egregio, per carità, però se lei ritiene Sindaco, come Amministrazione, io inserirei quest'esortazione perché può darsi che chi vuole portare... trova un lido con un servizio che dice: "Io vado a quel lido perché c'è il servizio per i cani", come giustamente dice Franco, dice: "Io, siccome il cane senza museruola mi può dar fastidio, non andrò a quel lido e andrò ad un altro lido", non è che ne faranno uno solo. Quindi ci sarà ampia scelta. Secondo me è un lido che, chi vuole fare l'investimento, può essere anche invogliato, poi dipende dai punti di vista. Quindi se lei ritiene, Sindaco, se possiamo... professore... Se lei ritiene, Sindaco, al di là che andava prevista una regolamentazione...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Un indirizzo? Che forma ha?

Consigliere Vittorio Fata

Certo, come indirizzo, così non ti va a stravolgere.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Come sarebbe formulato come indirizzo?

Consigliere Vittorio Fata

Che nella parte da assegnare a nuovi lidi, dalla parte diciamo...

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Levante?

Consigliere Vittorio Fata

In una parte di levante sia individuato un lido con servizi per gli animali.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Ho chiesto alla Segretaria se fosse necessario, e la Segretaria dice che anche per quest'integrazione servirebbe un emendamento perché...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Io la metterei come raccomandazione.

Consigliere Vittorio Fata

Come è più utile, come è più utile, senza stravolgere.

Consigliere Francesco Napoletano

Come raccomandazione significa che viene accolto il principio nel momento in cui hai una maggiore disponibilità, questo.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

(Voci sovrapposte)

Consigliere Vittorio Fata

Non lo possiamo lasciare a livello di indirizzo, di raccomandazione? Diamo un segnale. Se non lo mettiamo come indirizzo oggi, quando andiamo a fare il bando ci sarà il Dirigente che dimenticherà questa cosa qua; se noi la mettiamo in delibera, ci sarà quest'indirizzo.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Le SB e le SLS pianificati a levante non si modificano, giusto? L'unica cosa è dire che quelle SB e quelle SLS devono prevedere un servizio specifico destinato agli animali.

Consigliere Vittorio Fata

Va bene così, così non stravolgiamo niente.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

La parola al Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

(fuori microfono) però probabilmente siccome siamo in una fase (fuori microfono) io la vedo, se non stravolge il deliberato...

Consigliere Vittorio Fata

Lo diamo come raccomandazione.

Consigliere Luigi Di Tullio

Però (fuori microfono) comunque fare delle varianti.

Consigliere Vittorio Fata

E ma poi lo devi rimandare in Regione.

Consigliere Luigi Di Tullio

No, comunque dovrà ritornare (fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Certo, ce l'ha detto, ce l'ha spiegato Matteo. A livello di raccomandazione lo inseriamo.

Consigliere Luigi Di Tullio

(fuori microfono) tenuto conto che dinanzi al (fuori microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Io non voglio bloccare il piano perché (fuori microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

L'ordinanza balneare della Regione Puglia e poi quella del compartimento recepiscono già come trattare (fuori microfono) gli animali.

Consigliere Vittorio Fata

Quindi noi facciamo un rigo come raccomandazione che (fuori microfono) un servizio per cani.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Prevedere un servizio specifico per gli animali? Gatti, cani...

Consigliere Vittorio Fata

Sì, animali domestici.

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

Animali d'affezione, sì.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Consigliere Fata, la Segretaria... silenzio! Consiglieri, la Segretaria mi chiede comunque che vada formalizzato, anche queste due righe. Se vuole, possiamo farlo anche a voce.

Consigliere Vittorio Fata

Veda dove è più opportuno inserirla.

(Voci sovrapposte)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Architetto, vuole emettere il parere su questo punto?

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Consiglieri, allora... Segretaria, se vuole dare lettura dell'emendamento del Consigliere Fata? Silenzio!

Segretaria Generale Maria Concetta Dipace

"Il Consiglio comunale delibera – punto 17 – di raccomandare di prevedere il servizio specifico dedicato agli animali nelle aree concedibili collocate nelle zone a levante.". Va bene? mettete in votazione. Ci sta il parere favorevole espresso dall'architetto Losapio in data odierna, ai sensi dell'art.49.

Intervento

Vuole leggere al microfono, Segretaria?

Segretaria Generale Maria Concetta Dipace

Sì: "di raccomandare di prevedere il servizio specifico dedicato agli animali nelle aree concedibili collocate nelle zone a levante.". Parere favorevole espresso ai sensi dell'art.49 dall'architetto Losapio.

Consigliere Francesco Napoletano

Significa che nella stessa area stanno sia le persone che i cani, capito?

Architetto Matteo Di Venosa (Progettista Piano Comunale delle Coste)

No, non puoi destinare un'area ai cani.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Consiglieri, sull'emendamento ci sono dichiarazioni di voto? Ci sono interventi o dichiarazioni di voto sull'emendamento, quello che abbiamo letto adesso? Possiamo porlo in votazione? Va comunque votato. Allora, poniamo in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Fata, chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Allora, 18 favorevoli, 4 astenuti, zero contrari. L'emendamento così come proposto dal Consigliere Fata passa, e poi c'è una puntualizzazione che deve fare la Segretaria sull'emendamento precedente, ma è solo una questione di forma. Prego, Segretaria.

Segretaria Generale Maria Concetta Dipace

(fuori microfono) il punto 16 delibera di prevedere, tenuto conto della nota della Capitaneria di Porto di Barletta del 30.12.2022, inerente alla balneazione in località porto lido "La Conchiglia", la conferma dello stabilimento balneare Sea & Sun, ex lido La Conchiglia". Nella delibera non possiamo scrivere "pertanto", "di prevedere".

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Che abbiamo già votato, era solo una puntualizzazione sulla lettura.

Allora, ci sono dichiarazioni di voto sul punto così come emendato? Possiamo...

Consigliere Francesco Napoletano

Dichiarazioni di voto su tutto il punto?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Sul punto.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, io.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Prego, Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Ho dovuto prendere un po' di appunti man mano che il tecnico relazionava diciamo al Consiglio comunale. Allora, intanto devo rilevare che, sebbene con diversi anni di ritardo, in base alle leggi regionali che si sono alternate su questo argomento, finalmente arriva in Consiglio comunale questo piano delle coste. Sono anche lieto che lo stesso sia stato predisposto e redatto da un tecnico locale, anzi direi di raccomandare io all'ufficio di incentivare questi incarichi conferiti ai tecnici locali che devono avere possibilità anche di dare il loro contributo alla crescita di questa città.

Detto questo, ci sono alcuni principi che mi convincono in questo piano, l'architetto parlava di una cosa come parco diciamo così, no? Nel suo intervento iniziale. Quello che... sul piano diciamo politico noi chiamiamo la cerniera tra la costa e il resto della città, in modo che la costa sia una parte non staccata, fruibile – e non soltanto d'estate – da parte di tutti, chiaramente. Quindi sotto quest'aspetto condivido i principi di fondo che mi sembra abbiano presieduto a questa redazione di piano. Certo, c'è da prendere atto che purtroppo non abbiamo una disponibilità esaustiva per quanto riguarda anche le esigenze della nostra collettività, perché Bisceglie ha l'orgoglio, se vogliamo, di avere una

costa di 9 km e 400 metri, che non ce l'ha nessuna città, almeno nei paraggi diciamo nostri e della Regione Puglia. Il che significa che abbiamo però, a fronte di questa lunghezza originale, abbiamo appena 1km e 300 metri di costa fruibile, cioè abbiamo una costa lunga ma purtroppo non la possiamo utilizzare in gran parte perché non tutta è fruibile. E quindi dobbiamo puntare, con un intervento che sia di adattamento come dice il tecnico, con delle opere di adattamento della costa in modo che possiamo allungare la disponibilità della costa fruibile, in modo che possiamo ragionare con una maggiore utenza anche che può riversarsi sulle nostre spiagge, che però devono avere i servizi.

Noi non siamo contrari, anzi siamo per favorire gli investimenti privati in questo senso, nel senso che comunque nel 40% sul 60% diciamo della percentuale che viene attribuita al privato, vi sia la possibilità, continui la possibilità di avere dei rilievi concessori per quanto riguarda il privato per degli investimenti e quant'altro, anche se a livello nazionale si è tentato – contro le direttive europee – di andare senza gara, di prorogare quasi all'infinito diciamo questo, e invece devono fare le gare comunque perché chi prende in concessione non deve pensare che vita natural durante possa gestire questo. Quindi siamo perché il privato abbia questa possibilità, anche perché c'è una richiesta in questo senso da parte specialmente di chi viene da fuori, non solo anche per biscegliesi, di avere dei servizi all'interno, cioè gente, cittadini disponibili a pagare – bontà loro, avendone la possibilità – per avere il servizio sulla spiaggia ed è giusto che vi sia questo. In una città che spesso a vanvera parla di turismo, comunque non può non giocare le carte sul mare e sulla balneazione, su questo non c'è dubbio. Altro discorso però è quello dei controlli, perché se io vedo che il privato abusa delle concessioni, l'Amministrazione pubblica deve far valere la propria *auctoritas*, è intollerabile che si facciano i dancing senza le autorizzazioni con migliaia di persone in un lembo di terra senza che il Comune intervenga! Sindaco, se il privato non rispetta le regole, io ti incentivo però poi ti chiudo se fai l'abuso, eh beh... con chiarezza, questo deve essere chiaro. Non è che ti do la mano, ti prendi il braccio e non vuoi rispettare le leggi, perché se in quella sede fosse successo un qualcosa, ci fosse stato un cittadino che si fosse sentito male, un giovane che avesse bevuto un po' troppo o altri che sarebbero andati anche oltre diciamo la loro decenza, i soccorsi come sarebbero intervenuti, nel momento in cui lì non c'era spazio neanche per camminare? Allora non è tollerabile un discorso di questo genere, quindi vanno controllate le autorizzazioni che si danno, se uno è senza autorizzazioni deve sapere che gli si tagliano le mani, chiaro? È molto chiaro. Il Comune da un lato ti dà la possibilità di lavorare, di guadagnare, di investire, di affiancarti, di sostenerti, eccetera, però tu non devi abusare, tu devi rispettare la legge, così funziona in un Comune efficiente, dove vige il principio di legalità, chiaro? Eh. Allora dobbiamo essere specifici su questi aspetti. Va bene?

Dopodiché, perché non aumentare o non lavorare per aumentare i servizi sulle spiagge libere? Ci sono il 40% delle percentuali che sono state enucleate, il 40% di costa utile, di concessioni utili balneabili, okay, bene, siamo d'accordo sulle percentuali, 40 privato, 60 al pubblico come le stesse norme diciamo prevedono sotto quest'aspetto, e magari va bene cristallizzare queste percentuali e non modificarle. Però se noi abbiamo già delle spiagge, dove ci sono servizi o dove c'erano i servizi, dove erano stati previsti i servizi, ma si è preferito non procedere oltre e quindi murarli – ed è un peccato – allora bisogna rivedere un po' il tutto, se è una città che si sviluppa sotto quest'aspetto, noi sulle spiagge, anche in quelle libere dove va il cittadino che non ha la possibilità di andarsi a pagare il lettino, l'ombrellone, di mangiare in spiaggia, eccetera, non è che stanno soltanto i ricchi fra i nostri cittadini, sta anche il popolo e il popolo deve avere la possibilità di andare al mare come ha sempre fatto, senza pagare, e se ha necessità di avere dei servizi, il Comune li prevede. Allora, già ci sono in diversi tratti di spiaggia i servizi, si tratta di riattivarli, di modo che chiunque, anche la gente del popolo, anche i lavoratori possono andare a fare la doccia, andare in bagno, ecc. ecc., noi dobbiamo assicurarli questo, laddove ci sono. Laddove non ci sono, perché non andarli a prevedere, laddove è possibile anche tecnicamente, poterlo fare? E questa è la raccomandazione che io farei all'Amministrazione attuale, ma alle Amministrazioni che comunque si succederanno nella città insomma, perché è giusto che sia così, e se le percentuali delle spiagge libere invece di essere di meno per quanto riguarda i servizi, cioè il 24%, a fronte di un 36% di spiagge libere ma senza servizi, vediamo di ribaltare queste percentuali e fare in modo che almeno il 36% ce li abbia i servizi, e magari gli altri siano un po' più liberi laddove magari è più difficoltoso andarli a prevedere, ci sono delle spiagge dove ci sono i massi, non i "chianconi", come si diceva una volta insomma, dove è più difficile la percorrenza anche a piedi nudi e quant'altro, lì è più difficile magari mettere un servizio igienico, ma laddove è possibile metterlo, o comunque

dove c'è la possibilità di metterlo, io credo che un investimento in questo bisogna farlo, e se ne parlerebbe di una città dove le spiagge libere hanno i servizi, perché mica tutte le città ce l'hanno, e noi ci dobbiamo distinguere rispetto ad altre realtà, è inutile parlare di turismo a vanvera quando poi non dobbiamo assicurare i servizi, allora dobbiamo lavorare in questo senso. Ecco perché ci serve il piano delle coste. Il nostro sarà un voto di astensione alla fine, ve lo dico subito perché è chiaro che anche da un punto di vista metodologico non abbiamo avuto la possibilità di interloquire diversamente nelle sedi più opportune, appropriate, istituzionali, eccetera, e ci rendiamo conto che in Consiglio comunale diventa difficile, quando c'è una delibera già predisposta, poter fare degli emendamenti che non siano meramente irrisori o formali, eccetera, perché se vuoi proporre qualcosa di diverso, è difficile che venga modificata una proposta di deliberato, e quindi... quello è e quello è. come con il PUG, preferiamo che dopo tanti anni comunque ci sia lo strumento di intervento, perché quello ci dà il volano per poter intervenire diciamo diversamente e in maniera utile per la collettività. Siccome noi siamo abituati, anche come Gruppo del Faro ad intervenire giudicando il bene comune, nel momento in cui il bene comune prevale anche su aspetti che possiamo non condividere, il bene comune prevale e quindi noi il punto facciamo in modo che lo si sostenga, questa è la nostra filosofia, perché ci rendiamo conto che ci sono delle parti francamente ipotetiche che non avranno soluzione, perché prevedere il camminamento *Sea Walking*, cioè camminando sul mare – o quasi – dopo i 5 metri... la vedo dura, ecco, che un concessionario possa addirittura organizzare e predisporre una cosa che invece andrebbe bene sull'altro lato di levante, su fronte Pantano, anche perché un cittadino normale, voglio dire, ha il diritto di poter camminare in qualsiasi luogo, in qualsiasi luogo concessionato senza essere infastidito o molestato dai concessionari, o uno che arriva dal mare, se non utilizza i servizi, deve potersi stendere anche sul bagnasciuga, e questa è la norma, è la legge che lo prevede, non è che le concessioni possono andare oltre. Quindi la vedo difficile, la vedo dura che su spiagge che non sono così larghe come a Rimini, come a Margherita o a Barletta, per dire quelle più vicine a noi, senza arrivare in Emilia Romagna, dove è più possibile perché c'è lo spazio per poter organizzare dei camminamenti; qui sono lembi di terra, nel momento in cui hai tolto 5 metri, poi ne hai tolti altri 3... non lo so che cosa avanza, qualche cane al limite potrebbe essere pure stretto in questo frangente, ma alla fine diventa un fatto ostativo anche sul piano della presenza, della fruizione, ecc. ecc., la vedo un po' dura sotto quest'aspetto, al di là della norma di principio che mi può anche convincere, ma da un'altra parte e non in lembi di terra che sono stretti, obiettivamente.

Poi, perché è importante a nostro avviso, è il discorso finale ma è quello più rilevante, ne abbiamo parlato durante gli interventi, cioè il piano ci consente poi di intervenire per poter risolvere alcune situazioni, perché il fatto che i ciottoli si mettono ogni anno, dice: "Ma non li paghiamo", ma li paga comunque la collettività, sono sempre soldi pubblici e comunque li andiamo a togliere dai letti dei fiumi che già stanno senz'acqua, non so se è avanzato qualche letto anche nei fiumi che stanno altrove o al nord, ecc. ecc., anche 'sto fatto di prendere le pietre da una parte, spostarle dall'altra, belle levigate, lasciano il tempo che trovano perché non è la soluzione del problema, ma lo strumento che noi andiamo comunque a licenziare questa sera ci mette in condizioni di poter accelerare, ecco, sotto l'aspetto amministrativo. Allora, senza aspettare la prossima Amministrazione, perché comunque l'estate bene o male è vicina, ma togliamo il vento di questi giorni, ma ormai le temperature vanno alzandosi come è giusto che sia nel periodo, non aspettiamo un anno adesso per fare degli interventi. Allora, se ci sono delle difficoltà a raggiungere la battigia perché stanno i massi scivolosi, per dire, non aspettiamo l'anno prossimo per mettere in cantiere delle passerelle di legno per favorire l'ingresso in acqua ai cittadini, ma anche ai cittadini diciamo disabili che devono avere la possibilità anche di farsi il bagno, così invece avrebbero difficoltà. Perché aspettare fra un anno? Allora cominciamo, non dico che lo devi fare in tutte le spiagge, vediamo le risorse a disposizione, cominciamo a fare delle sperimentazioni: in alcune spiagge, magari più frequentate, cominciamo a posizionarle queste cose e in un paio di mesi... intanto si fanno le delibere, poi ci sarà quest'Amministrazione, si alternerà un'altra, quello che sia, però intanto parti, guadagni tempo, così non è più il frangiflutto ritenuto utile a salvaguardare la costa? Secondo me hanno fatto comunque il loro effetto, no? Perché comunque ci hanno protetto in una certa maniera, perché altrimenti la Falesia sarebbe stata ancora più aggredita in tutti questi anni, tant'è vero che alcune spiagge come Salsello stanno sparendo e se uno ci passa e non ci fa caso, tra qualche anno ci farà caso perché non troverà più la spiaggia o le spiagge. E allora, se non va bene più il frangiflutti che crea problemi, c'è il problema del pennello, va bene? E allora facciamo questi pennelli, saranno più funzionali, okay.

Ma nel frattempo che si fa tutto l'iter, si fa il progetto, si prendono i finanziamenti e quant'altro, se c'è un discorso che si condivide, che è il ripascimento alla Mimi Gentile per intenderci insomma, con le pietre che vengono messe in acqua e quindi affidate all'eterno rotolare del grande mare bianco, come lo chiamerebbero gli arabi, il nostro Mar Mediterraneo, e allora diamo il tempo perché si levighino attraverso il moto ondoso, e quindi quella può essere una soluzione, può essere una soluzione perché soltanto l'empirismo ci può soccorrere se è la soluzione giusta a differenza di altre già sperimentate, e quindi col tempo vedremo se saranno effettivamente le soluzioni migliori. Ma non perdiamo tempo, se pensiamo che questo sia, allora si chiama la Regione, si va alla Regione e si fanno gli accordi di programma e si chiedono i finanziamenti, secondo me è un'occasione perduta col PNRR perché poteva essere un'ottima occasione per proteggere e ricevere i finanziamenti utili anche in chiave europea, visto che anche molti cittadini europei vengono da queste parti. Quindi questa è la raccomandazione che io devo fare all'Amministrazione in genere, diciamo all'attuale ma a quella che ovviamente verrà dopo.

Quindi non si perda altro tempo. Se c'è un problema, ripeto, di difficoltà ad entrare in acqua, non aspettiamo ancora mesi, ma vediamo di intervenire il prima possibile o di predisporre le deliberazioni con dei finanziamenti che non sono enormi, esagerati, anche nelle pieghe di bilancio, una passerella di legno, viva Dio, si riesce a trovare, no? Per dare una sperimentazione per l'ingresso in acqua meglio di come magari abbiamo fatto in questi anni, o perché abbiamo trascurato presi da tante altre cose, eccetera. Quindi abbiamo il piano, abbiamo lo strumento, ci auguriamo che la Regione non aspetti le calende greche per darci il via libera, così come ci auguriamo che faccia anche con il PUG, in modo che possiamo, dopo l'approvazione, approvarlo in sede diciamo definitiva con le osservazioni. E quindi una parola la voglio spendere però, tra coloro che comunque hanno fatto le osservazioni, perché devo dire che è un fatto positivo che il Comune abbia incontrato l'interlocuzione di associazioni, singoli cittadini – oltre che Consiglieri, vabbè ci sta voglio dire, è chiaro – ma è importante perché anche quando non si accolgono alcune osservazioni o si accolgono in parte, è importante che la comunità attraverso quindi alcune forme associative si intervenuta con delle proposte, con uno studio preventivo e si sia sforzata comunque di dare un contributo in questo senso, e questo è importante che sia e mi auguro che accada un po' per tante altre cose della vita comunale. Quindi le guardo positivamente, anche quando magari non si condividono alcune posizioni a fronte anche delle leggi che non tutti possono minuziosamente diciamo conoscere, però è importante che ci sia stato questo scambio di vedute con queste associazioni che comunque si sono sforzate, a differenza di tanti altri, di dare un proprio contributo, al di là dei privati perché è chiaro che il privato, chi ha già un investimento in atto, è evidente che pensa più anche all'investimento che ha fatto e quindi è sempre una proposta utile, ma che deriva dal proprio interesse personale – legittimo, per carità eh, non dico niente – però che arrivi da associazioni ambientaliste questo sforzo, credo che sia encomiabile e vada rimarcato comunque e a prescindere, ed è un'interlocuzione che può ancora durare anche su questo stesso argomento di cui ci stiamo occupando.

Quindi, come vedete, le Opposizioni non si trincerano dietro posizioni negative a prescindere, va bene? Abbiamo in questa Consiliatura attraversato periodi anche di grande frizione, abbiamo visto le manchevolezze dovute al Covid, al braccio di ferro che spesso artificialmente si è creato e poteva essere evitato, si poteva andare più spediti nella vita amministrativa, molti hanno fatto esperienza, molti l'esperienza ce l'avevano già. Ecco, facendo leva su questo, dobbiamo guardare alla Legislatura che si chiude, ma a quella che si sta per aprire, non dimenticando quanto abbiamo appreso in questi mesi e in questi anni e speriamo di avere dei confronti Maggioranza e Opposizione più utili alla città, perché questo deve essere l'obiettivo, ecco perché non ci si trincerava dietro i "no" a prescindere, va bene? Si valuta e si dà il proprio contributo. Abbiamo credo dato vita ad un dibattito utile e costruttivo, e anche diciamo importante nei suggerimenti anche che sono stati dati. Questo è il livello, ed è la qualità anche dell'Opposizione, perché Sindaco, sì è vero, ci sono stati dei momenti di frizione, ma lei ha goduto anche di un'Opposizione dove ci sono diversi ex Sindaci e comunque degli Amministratori che sono in grado di dare sicuramente un grande contributo anche alla soluzione dei problemi. Con questi intendimenti, quindi noi confermiamo un voto di astensione e ci auguriamo che questo scorcio di Consiliatura possa essere foriero di nuove conquiste per la città, al di là di chi lo possa guidare perché le istituzioni non sono di una Maggioranza o di un'Opposizione, sono di tutti, sono della città e noi qui rappresentiamo la culla della democrazia cittadina.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Consigliere Napoletano. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Spina, prego Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, grazie Presidente. Stiamo concludendo nel migliore dei modi questa Consiliatura e quindi questa sera quando Napoletano ha anticipato quello che secondo me è un aspetto molto molto positivo, quello di quest'approvazione di quest'adozione che diventerà definitiva dopo quel percorso che ha detto e ha citato il professor Di Venosa, e quindi ci stiamo avvicinando a momenti che sono di fine Consiliatura ma con dei risultati anche tangibili. Ho il rammarico in questa Consiliatura, perché ho il rammarico? Ho il rammarico perché questa Consiliatura sarà ricordata come la Consiliatura del waterfront del porto di Via Aldo Moro, delle spiagge concesse in questi anni, le prime spiagge concesse, abbiamo visto per la prima volta i lidi privati a Bisceglie; il piano delle coste, io saluto il professor Di Venosa che ebbe la fiducia nella mia Amministrazione nel 2013, un atto di coraggio come poi la designazione dei tecnici che hanno adottato il PUG del professor Nigro, il professor (incomprensibile), qualche anno prima c'era Gianni in quell'Amministrazione. Quindi è stato l'anno caratterizzato da queste che sono state delle svolte, questo è l'aspetto che mi rammarica di più che è mancato, la svolta dell'Amministrazione Spina precedente a quella Angarano, e se fossimo riusciti a trovare quel punto di correttezza tra noi, tra Maggioranza e Opposizione, dove anziché propagandare uno scontro che non c'è mai stato sulla linea politica, non c'è mai stato perché voi, vedete, quando si fa un comunicato oggi, e lo potete guardare, il comunicato si fa con i tecnici nominati dall'Amministrazione Spina, con la progettualità dell'Amministrazione Spina di quegli anni, con la progettualità urbanistica, quella del piano delle coste di oggi sono gli indirizzi che ho dato con la mia Amministrazione al professor Di Venosa e ai tecnici incaricati di redigere il piano delle coste, e oggi vederli coronati in un percorso dove l'attuale Amministrazione va a definire e a concludere in un'ottica di corretta continuità amministrativa mi soddisfa, perché io mi ricordo il giorno in cui in quella Sala Giunta ci siamo messi con le diapositive, abbiamo dato quegli indirizzi e oggi li vedo concreti, questo fa un Amministratore, perché abbiamo voluto creare questa conflittualità prima quando amministrava Spina con un'Opposizione violenta che diceva che non andava nulla bene, e poi con l'Opposizione che diventa Governo della città che continua con le opere e dice: "Tutto (incomprensibile) è opera mia"?, perché abbiamo voluto creare questa conflittualità e questa lotta esasperata tra Opposizioni che sono in stretta sintonia? Oggi l'approvazione del DUP, e oggi del piano triennale, dimostrerà che non c'è un atto, non c'è un atto che sia incoerente con la programmazione degli ultimi anni, cioè leggetevi il DUP. Ci sono i PIRP, i PRUA, c'è il piano urbanistico adottato, c'è tutto. Una sola cosa non avete recepito oggi, una sola cosa: l'avete approvata e adottata con il PUC, ma nel piano triennale, io spero che si faccia dopo perché non voglio ribadirlo, l'avete respinta sul DUP la mia proposta di inserire il parco urbano nella zona di levante, il parco urbano nella zona (incomprensibile), ormai è diventata una realtà quella, no? Avete adottato il PUG, ci sono le misure di salvaguardia e potete presentare un piano triennale che stride con la vostra programmazione questa sera? Lo fate voi o lo devo venire a fare io l'emendamento perché me lo dobbiate rigettare? Fatelo voi, io dico: perché dovete avere questo doppio peso, questa ipocrisia? Questa ipocrisia di dover dire delle cose e farne altre copiando quello che è stato fatto?

Allora, stasera io sono contento perché la posizione di astensione è correttissima sul piano politico, ci sono stati dei passaggi e degli emendamenti che non abbiamo ostacolato, ma sui quali lasciamo la responsabilità a chi governa oggi, ma le scelte di fondo... oggi su cosa si regge questa città? Stiamo a fine Consiliatura, ci dobbiamo confrontare sui programmi di una campagna elettorale per lanciare quella che è la proiezione futura dei prossimi 5 anni, da dove partiamo? Beh, partiamo dal waterfront del porto, no? Giusto? Di là si parte, dalla chiusura del porto, dalla pedonalizzazione del porto, da Via Aldo Moro, partiamo dal ripascimento dei ciottoli di quegli anni, dove la manutenzione ordinaria oggi, con i ciottoli che vengono depositati, non è altro che l'esecuzione dell'appalto del 2016 fatto dalla Centrale Unica degli Appalti di Barletta - Andria - Trani, della Provincia, che appaltò quelle opere, quelle cose che si sono fatte sulla costa col ripascimento dei ciottoli in questi anni, e che ha previsto per 10 anni la manutenzione

ordinaria con nuovi ciottoli che ogni anno vengono immessi in un'ottica di ordinaria manutenzione. Quindi programmazione di quegli anni che viene eseguita; programmazione urbanistica, il PUG, l'abbiamo adottato e abbiamo quindi lo sviluppo turistico che si regge sulla zona levante, dove il PUG prevede sulla costa di levante il parco urbano voluto da quell'Amministrazione, prevede il villaggio ecosostenibile e la riqualificazione e rigenerazione dell'area Pantano, prevede il ripascimento con i ciottoli dall'altra parte, la prosecuzione del piano delle coste che approviamo oggi, e addirittura ha avuto il coraggio, perché là abbiamo rischiato, architetto, abbiamo fatto una cosa bella, abbiamo anticipato l'approvazione, in parte stralciandola, di questo piano delle coste che approviamo oggi, che adottiamo oggi, quando mettemmo a gara 5 tratti di costa della città per fare dei lidi. Fui rischioso, qualcuno anche pensò che non si potesse fare, l'abbiamo fatto, è andato tutto bene, i lidi sono partiti e oggi l'estate biscegliese si è retta in questi 5 anni, voi lo sapete, porto e lidi, poi il resto era un mortorio ma questa è un'altra storia che può essere rivitalizzata con un'Amministrazione magari che si impegni maggiormente nel promuovere la città in senso turistico diciamo, ma questo è un aspetto che riguarda anche l'organizzazione di eventi, una pianificazione, una destagionalizzazione del turismo per tutto l'anno. Quindi si regge sulla programmazione che è nata in quegli anni, che è partita addirittura qualche anno prima in certe questioni, il DPP del PUG è partito nel 2006 dall'Amministrazione Napoletano. Quindi c'è stata una continuità e oggi nella logica di quel sogno si è arrivati alla definizione del piano delle coste questa sera, è un successo della classe politica biscegliese, tardivo, ma è un successo che portiamo a casa perché adesso abbiamo qualcosa su cui lavorare in un modo più concreto, e non c'è una deregulation perché abbiamo già un indirizzo delle regole di carattere tecnico e abbiamo una pianificazione su cui lavorare in sinergia con quelle che saranno le osservazioni poi della Regione circa la conformità col piano regionale. Quindi un momento bello per la città, però una valutazione politica io l'ho dovuta fare, è l'ultima, stasera non parlerò più perché spero che il Consiglio comunale, la Maggioranza abbia la bontà di modificare il piano triennale delle opere pubbliche e di non approvarlo senza il parco urbano della (incomprensibile), quello è l'ultimo tassello e l'abbiamo adottato il Piano Urbanistico Generale, però io spero che l'architetto Losapio faccia una proposta di emendamento tecnico e burocratico per renderlo coerente con l'adozione, dovrebbe essere modificato, ritengo, il parco urbano...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dico rilevarlo sul piano tecnico perché rispetto alle misure di salvaguardia della zona (incomprensibile) oggi lì c'è una carenza rispetto a quello, io feci un emendamento che all'epoca fu rigettato per la questione che il PUG non era stato adottato. Oggi che il PUG è stato adottato, penso che sia un fatto tecnico, cioè la scelta politica è stata già fatta, dobbiamo rendere coerente, compatibile col nuovo PUG il piano triennale delle opere pubbliche, anche perché se c'è una nuova Amministrazione che col PNRR, come diceva Franco Napoletano, ha più dimestichezza, non dobbiamo perdere mesi per trovare i soldi per far fare il parco, per quello che si può finanziare in un PNRR di un parco urbano, e non dobbiamo neanche perdere tempo per fare tutto il consolidamento della costa e tutto il resto, cioè dobbiamo essere pronti in un'ottica di continuità amministrativa perché la prossima Amministrazione sia pronta già a giugno a chiedere ed ottenere finanziamenti, perché questo è quello che deve fare un'Amministrazione, non che dobbiamo stare poi ad adattare alla programmazione fatta tutte le logiche che abbiamo lasciato in piedi, questo lo deve fare un'Amministrazione che si propone di rigovernare perché Angelantonio Angarano si ricandida, quindi anche lui si propone, avrà un suo programma che sarà in continuità con quello che stiamo facendo questa sera, non è che sarà distonico. Per cui, ognuno deve pensare al proprio programma. Io oggi penso che sia opportuno adeguare gli strumenti urbanistici perché a giugno l'Amministrazione sia pronta a ripartire con una grande estate e anche con la possibilità di captare immediatamente i finanziamenti, ecco perché lancio l'appello: chiunque governi deve essere messo nelle condizioni di farlo non ad handicap, ma partendo immediatamente con gli strumenti giusti. E questo è un aspetto che purtroppo diciamo molto spesso non abbiamo avvertito, questa sinergia, questa condivisione dello sviluppo della città senza fare propaganda perché poi alla fine, come vediamo, le nostre posizioni stasera sono

identiche. Il piano delle coste predisposto da quell'Amministrazione nel 2013 con gli indirizzi e gli incarichi ai tecnici è stato continuato e oggi viene portato, dopo i vari pareri e gli iter che ci sono stati, viene portato a definizione e a conclusione. Quindi non ci sono modifiche, non ci sono state variazioni, non c'è stato... il ripascimento dei ciottoli è stato diciamo continuato, non è cambiata neanche la tecnica di sostegno e di protezione della costa, è rimasta la stessa, addirittura le gare sono le stesse, per cui... non c'è nessuna differenza. L'approvazione del DUP l'abbiamo vista, quindi perché non andare in una logica di confronto più corretto sui programmi anziché esasperarla con i toni violenti? Che non sono i toni di quando uno si arrabbia, la violenza è quando uno dice na cazzata che offende la dignità di chi sta di fronte, perché il cittadino può anche non percepirla, il cittadino non sa le dinamiche, ma quando uno dice la cazzata, se uno dice che questa bottiglia è nera, il cittadino ci può anche credere perché lo dice un'istituzione, ma la bottiglia è trasparente, non è nera. E allora chi ti sta di fronte dice: "Ma perché stai facendo questo? Perché roviniamo i rapporti politico – istituzionali in questa maniera?", si parlava questa sera che in certi momenti questa Consiliatura ha visto dei toni purtroppo duri perché non c'è stata la voglia di sintonizzarsi, pur facendo poi alla fine le stesse cose, non è che è cambiato il piano urbanistico, è cambiato il piano delle coste... Quindi, proiezione futura e programmazione che è la stessa, è stato congelato quell'indirizzo, tutti quegli indirizzi stanno andando lentamente a termine, ci troviamo sulla stessa rotta rallentata per mille vicende, uno dirà che è stata colpa di una cosa, uno dirà che è colpa politica, questo fa parte del confronto politico in atto, ma la rotta di questa città tracciata dall'Amministrazione precedente è stata continuata da questo, anche sotto il profilo sanitario, la convenzione con il PUG urbanistico, la convenzione da me sottoscritta sul nuovo ospedale del Nord Barese è diventata una realtà ed è andata a termine, recepita nel PUG predisposto da noi, e oggi non soltanto deliberata come è successo nel 2012 dalla Giunta regionale, ma addirittura finanziata anche dalla Regione, dal Presidente Emiliano. Quindi anche quella programmazione intera se n'è andata così. Quindi noi sulla sicurezza sociale abbiamo una rete e una pianificazione che regge, sulla proiezione di sviluppo abbiamo tutto ciò che era stato disegnato, anche quello che riguarda l'aspetto dell'area mercatale che era una pianificazione, che si sta realizzando lentamente ma sta andando nella stessa direzione.

Il rammarico che mi rimane è che ci sarebbe potuta essere anche una Consiliatura ancora più produttiva e meno conflittuale; e l'altro rammarico, io farò una riflessione un giorno se potrò riflettere anche con l'attuale Amministrazione in modo amichevole e non da posizioni distanti, farò un'osservazione: non sembra strano che un'Amministrazione, voi immaginate, quando c'è stata la continuità amministrativa, l'Amministrazione Napoletano, io ero piccolo, ricordo... ero più giovane diciamo, ero alle prime armi, e ricordo che dopo la prima volta, l'Amministrazione Napoletano vinse col 51%, cioè ci fu una crescita politica... Presidente chiedo scusa, quel mormorio...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Signori, Consiglieri? Silenzio.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ci fu una crescita, dopo la prima elezione ci fu una crescita, io ricordo che vinse al primo turno nel 2002, se non sbaglio. Poi c'è stata nella mia situazione, tranne quella diciamo più traumatica della terza Consiliatura, nella seconda io dopo la prima volta ebbi una crescita del 10%; ma al di là della crescita, ci fu un'operazione, ricordo che si allargò la Maggioranza. Cioè, voglio dire che chi governa ha il compito e non soltanto la necessità di allargare, di condividere, di coinvolgere, di aggregare nuove Forze politiche per andare avanti, non solo per vincere la seconda volta, ma perché devi affermare – questa è la logica della politica – in modo democratico e in maniera più convincente nella città le proprie idee, e così successe a me la seconda volta. Questa volta ormai gli schieramenti ci sono, può accadere tutto, succedere tutto, però questa volta io sto vedendo una cosa particolare: l'isolamento di quest'Amministrazione comunale, l'isolamento politico di un'Amministrazione che ha vinto col 26% l'ultima volta, cioè nel 2018, e che poteva arrivare oggi alla ricandidatura in un percorso diverso, addirittura diviso dalle primarie, ma qui non entro perché è una scelta di coalizione. Quindi una delegittimazione, con una delegittimazione da parte della stessa Maggioranza e con

una Maggioranza che ha perso dei pezzi ma non li ha guadagnati. È inutile che stiamo a dirlo, lo sapete tutti quanti che anche dal punto di vista consiliare siete rimasti parecchie volte in 12, no? 12, 13... cioè avete perso parecchi pezzi in questi anni. E allora un tema, un problema, quando un'Amministrazione vede che quel 26%, cioè un quarto della città dell'altra volta, si riduce non nel consenso perché quello lo lasciamo decidere giustamente agli elettori e ai cittadini, ma si riduce sull'aggregazione politica, si riduce, si assottiglia nella prospettazione di un percorso di una programmazione politico-amministrativa, e dall'altra parte – sia pur divise – ci sono il 70% delle Forze della città che continuano ad essere Opposizione rispetto a quest'Amministrazione, questo è il dato politico oggi, le Forze di Opposizione oggi, sia pur divise e con più candidature, si presentano alternative tutte quante a quest'Amministrazione che ha governato la città per 5 anni. Allora, il problema che mi pongo oggi, al di là del rapporto con la gente, uno può dire: "Ultimamente ho fatto qualcosa e sto facendo vedere che sono più vicino, in un periodo ho avuto problemi", tutto quello che servirà alla campagna elettorale ad alimentare il confronto, non mi interessa, a me rimane la valutazione politica. Io mi porrei un problema: ho lavorato bene per l'apertura e per il confronto politico o mi sono chiuso a riccio nella gestione di quello che era il potere amministrativo, isolandomi dal resto della città? Perché di questo parliamo oggi, i dati sono quelli perché si fa l'analisi politica, poi le analisi da bar dello sport con i numeri e tutto il restio a me non piacciono perché noi dobbiamo assumerci una responsabilità, governare significa anche tracciare i percorsi e non fare solo populismo e assecondare quello che la gente può dire, significa avere il coraggio di fare scelte politiche e amministrative che certe volte sono dure e coraggiose, significa chiudere una strada come Via Aldo Moro quando tutta la città ce l'hai contro perché chiudi la strada principale e hai il mondo contro, però l'hai fatto e hai dato un'identità, e dopo tutti sono stati d'accordo, il 100% oggi dice: "ben fatto", lo stesso sul porto, eri solo, poi il 100% dice: "beh fatto". Quest'Amministrazione ha mancato in questo, in un colpo di reni, nell'identità perché avrebbe rischiato di spaccarsi, avrebbe forse perso anche una parte politica, forse quella che l'ha sfidato il Sindaco alle primarie, ma certamente avrebbe caratterizzato con una propria identità un percorso amministrativo e su quello, chissà, si sarebbe potuto costruire un percorso anche più largo di quello che originariamente aveva visto prevalere col 26% di partenza al primo turno. Questa per me è la politica, con passione, senza fare calcoli, sentendo quello che si dice, quello che si fa, nell'interesse della città. Se poi si fa la politica che serve a te e che serve a me, e mi faccio questa cosa perché il Consigliere mi deve alzare la mano, e faccio quest'altra cosa perché quell'altro Consigliere mi deve alzare il piede e quell'altro mi deve fare l'occholino sennò non viene in Consiglio, se si ragiona così, si rischia poi di fare le cose in modo approssimativo e in modo anche pregiudizievole rispetto agli interessi dei cittadini.

Il mio voto, il voto del mio Gruppo e anche della Consigliera Di Gregorio, sarà... come quello che ha preannunciato anche in modo coerente Franco Napoletano, sarà chiaramente di una positiva, soddisfatta astensione perché prendiamo atto che dal punto di vista politico non c'è la massima convergenza, ma il solco tracciato è lo stesso.

Io faccio un in bocca al lupo oggi a tutti noi perché non so se porterete il bilancio, se faremo altri atti, spero che questa consiliatura abbia insegnato a tutti delle cose, per me è stata la Consiliatura forse... anche forse bella, entusiasmante perché governare è bello, però fare l'opposizione è stata un'esperienza – per chi ha la passione della politica – molti direbbero: "Che stai a fare? Non guadagni niente, non prendi niente, non puoi dare incarichi, che stai a fare là? Lotti per i cittadini, ti vengono tutti a trovare, fastidio e cose..", beh devo dire che l'Opposizione è stata forse l'esperienza più entusiasmante da quando io abbia cominciato a fare politica e mi ha avvicinato molto di più ai cittadini, e mi rende ancora più umile per saperli ascoltare, ci voleva questo bagno di umiltà per quanto mi riguarda, oggi siamo pronti ad un confronto molto sereno con la città, con la coscienza a posto e soprattutto anche con la soddisfazione di vedere che quello che era stato tracciato oggi non è più un sogno di quell'Amministrazione Spina, ma è la realtà su cui stiamo costruendo il futuro di questa città. Grazie.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Consigliere Spina. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Fata. Prego, Consigliere.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Io cercherò di essere molto... sarò sicuramente molto più breve.

Intanto, mi corre l'obbligo di ringraziare il professor Di Venosa per l'ottimo lavoro svolto e l'architetto Losapio che ha seguito con la solita professionalità e dedizione questo percorso. Oggi, quando si tratta di dettare le regole della vita dalla nostra città, abbiamo visto con l'approvazione del PUG oggi – con l'approvazione del piano delle spiagge, detto volgarmente – del piano delle spiagge, noi 5 Consiglieri ci siamo, non abbiamo conflitti di interesse, interessi da tutelare – interessi legittimi, per carità – non scappiamo dal Consiglio comunale perché siamo in conflitto, siamo quelli che stavamo quando abbiamo approvato il PUG e continuiamo ad essere oggi quando approviamo il piano delle spiagge. Poi domani leggeremo su Facebook: “Grazie all'Amministrazione”, lo stesso che magari non era in Consiglio e si vantava di aver approvato un PUG, ma questo fa parte della dialettica politica. Quello che mi dispiace è constatare che discutiamo di questo provvedimento con molto ritardo, perché da quello che è stato detto anche nella bellissima relazione del professor Di Venosa, credo che già da 2-3 anni si poteva già portare all'esame questo provvedimento, e invece come è nello stile – non me ne vorrà il Sindaco se io lo sottolineo questo fatto – nello stile del suo mandato per 4 anni non si è pensato né al PUG, né al piano delle spiagge, né ai servizi cimiteriali, né ai trasporti, non si è pensato a niente e adesso negli ultimi 6 mesi – perché devo dare atto che questo provvedimento il Sindaco lo portò in Consiglio credo sotto Natale e non a marzo, 3 mesi fa – invece si vuole tentare di far capire alla cittadinanza che quest'Amministrazione ha fatto, ha fatto qualcosa, io ho letto manifesti con il simbolo del Comune che il Comune consegnava le fontane alla cittadinanza, incontravo le persone e dicevano: “Avete fatto delle fontane nuove?”, ho detto: “No, abbiamo fatto aggiustare i tubi a quelle vecchie” e si mette il manifesto. Oppure ho letto un altro manifesto del Comune che diceva che consegnava alla città Piazza Logluluso, onestamente io confesso la mia ignoranza e chiedo scusa, non conoscevo che quella si chiamasse Piazza Logoluso, e quando qualcuno me l'ha detto io dissi: “Troverò dove è ubicata”, poi ho scoperto che invece stava in condizioni disastrose ed egregiamente è stata ripiastrellata. Ma insomma, io non mi ricordo, eppure faccio il Consigliere comunale dal 1990, non mi ricordo mai un Sindaco che ha fatto un manifesto istituzionale per aver riparato i tubi di una fontana o per aver piastrellato. Non me li ricordo, poi me li ricorderai tu.

Tralascio invece l'attuale Sindaco che mi pare che criticava aspramente chi metteva le targhe, no? E però qualcuna la sto vedendo, che è giusto eh, che è giusto, però a differenza sua, Sindaco, noi così la pensavamo e così la pensiamo, a prescindere dal ruolo che occupiamo in quest'Assise. Era giusto dire quale Amministrazione avesse fatto un'opera, ma anche con l'apposizione di una targa, magari poteva essere opinabile se la targa era più vistosa o meno vistosa, là ci potevamo mettere d'accordo, ma non ci siamo mai permessi di criticare come ella ha fatto in passato e i verbali di questo Consiglio comunale ne sono pieni, oltre che gli articoli sui giornali, poi per sua coerenza è andato e ha fatto la stessa cosa. E allora la città sta cominciando a capire chi – può darsi pure sbagliando, però ha un'idea, una visione che è quella è e quella continua a mantenere, può darsi che pure sbagliando qualcuno ci può correggere, ci può convincere a correggerci. Oggi diamo il via libera a questo strumento che è fondamentale, ma il rammarico sta perché come al solito, e credo di averlo detto più volte in questo Consiglio comunale, non si ha un'idea complessiva di quello che succede nella nostra città su come si deve espandere la nostra città. Temo ancora che si va a macchia di leopardo perché, guardate, io mi sarei aspettato che con altri provvedimenti quest'Amministrazione andava a correre ai ripari ad uno dei problemi più importanti che noi abbiamo durante l'estate, no? Che è quello del traffico e dei parcheggi. Mi sarei aspettato che contestualmente il Sindaco avviasse un procedimento per il piano del traffico a Bisceglie, che ormai è datato, credo che l'abbia fatto l'architetto Ficco... forse una bozza di... Il piano del traffico perché, vedete, quando noi andiamo a predisporre questi tipi di provvedimenti e creiamo dei lidi, poi possono piacere, non possono piacere, sono fatti in una certa maniera, ma abbiamo necessità parallelamente di creare delle zone di parcheggio o, meglio ancora, per ascoltare i suggerimenti che spesso il collega Consigliere Peppe Ruggieri mi dà, dobbiamo incominciare a vedere su quella che deve essere la mobilità sostenibile, cioè andava avviato contestualmente un discorso, perché questo è bello, è tutto bene, è stato fatto tutto bene e sotto certi aspetti magari si può anche migliorare e cercheremo di dare un ulteriore contributo, ringrazio la Maggioranza per aver raccolto la sensibilità verso i servizi agli animali che abbiamo proposto, però va fatto contestualmente con una serie di servizi a supporto, io temo che per esempio sul trasporto pubblico, che deve portare il cittadino biscegliese sui lidi, temo che ci sia un'ennesima

proroga. Io non lo so, magari il Sindaco nel suo intervento mi dirà: “No, non è vero, abbiamo fatto il bando e l’abbiamo assegnato” e io gli darò merito di questa cosa qua, però sulle cose che vanno a supporto di questi strumenti che sono importanti e che fanno crescere la nostra città, dicono che il turismo è quando si fanno questi tipi di provvedimenti, io c’ho un’idea del turismo: il turismo è un derivato. Se voi invitate qualche vostro parente che vive a Milano e gli offrite gratis la dimora a Bisceglie e Bisceglie non la dovesse trovare pulita, ordinata, con un servizio di trasporto, con i servizi ai cittadini, non credo che ci facciate una bella figura. Allora, il turismo si crea sì con le bandiere blu, con le bandiere lilla, con le bandiere dell’Italia e tutto quello che vogliamo ci mettiamo, la riempiamo di bandiere ed è bello, ma se noi non facciamo lo sfangamento del porto perché siamo stati incapaci a raccogliere un finanziamento che era lì, l’ho lasciato lì il provvedimento nel 2018, se noi non siamo in grado per i nostri parenti che per questioni di lavoro non vivono più qua, che stanno fuori e che vogliono venire magari ad onorare i propri cari defunti nel nostro cimitero e non creiamo dei servizi a sostegno di queste cose, se noi non creiamo dei servizi che possano rendere appetibile la nostra città, non ci possiamo basare solo sulla (fuori microfono) che è pure importante. Come vedete, l’idea di una città deve essere un’idea complessiva, a 360°. Questo io... verrò smentito, me lo auguro, sarei contento se fossi smentito su questa cosa, io non ho la percezione che questo sia avvenuto. Adesso ci faremo la campagna elettorale, io molto... può dare fastidio, ma io molto educatamente sottolineerò non tanto le promesse non mantenute che pure vanno sottolineate, ma questo dipende da un bilancio che ogni Amministrazione si fa nel proprio conto, speriamo di non sentire la cantilena del Covid: “Eh, ma ho avuto il Covid, ho avuto il Covid” ... ho ricordato...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vittorio Fata

Sì, ma ho ricordato, Ciccio bravo, ho ricordato a qualche amico che il Covid non è una pandemia biscegliese, purtroppo è una pandemia che ha colpito l’intera Nazione, l’intera Europa e l’intero mondo, che comunque ha continuato a camminare, dando i servizi ai propri cittadini perché non so se tu sei andato qualche volta a Trani, il trasporto pubblico a Trani continuava a funzionare, con le restrizioni e con tutto quanto. Non so se ti è capitato di andare a Molfetta, ma so che a Molfetta i servizi cimiteriali funzionavano. Non so se ti è capitato di andare a Corato, ma a Corato c’è stata una grossa evoluzione sotto l’aspetto imprenditoriale. Eppure mi risulta che anche là hanno avuto il Covid, tutti questi Comuni hanno avuto il Covid.

Allora... per chiudere: immediatamente, se siamo ancora in tempo, uno studio perché lo diceva qualcuno, le temperature cominciano ad alzarsi e la gente vuole andare sul lungomare ancora di più, poi Enzo ci va pure d’inverno e quindi... a fare il bagno, per lui non era (incomprensibile), però un piano dei parcheggi, un censimento delle aree che possono essere adibite in maniera di urgenza a parcheggi per quest’estate va fatto in maniera immediata, va dato... se non all’ufficio tecnico, ma andava dato un incarico per cercare di trovarla sta soluzione. Un piano di trasporto verso le spiagge e verso i lidi va presentato subito, immediatamente. Questo è il mio rammarico per cui non sono riuscito, e me ne duole, a dare quella spinta necessaria – sia pure dai banchi della Minoranza – a quest’Amministrazione che invece poi alla fine chiude con un cambio di Assessori multipli, nel calcio noi diciamo “la campagna acquisti” finalizzata a cosa? Ad una riconferma... eh?

Intervento

Li hanno presi svincolati.

Consigliere Vittorio Fata

Finalizzata a cosa? Ad una riproposizione che onestamente, se non cambia nella visione generale, può darsi pure dettata da inesperienza, non credo che possiamo rallegrarci molto per questa città e quindi, per continuare a dare il

via libera a questo percorso, ne rinnovare il ringraziamento verso i tecnici che si sono adoperati, anche noi ci atterremo, daremo un voto di benevola astensione a questo provvedimento. Grazie.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Consigliere Fata. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Un ringraziamento da parte mia va subito all'architetto Di Venosa non solo perché è stato il redattore di questo piano, ma anche perché in effetti qualcosa me l'ha chiarita rispetto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Dicevo, perché in effetti c'erano delle osservazioni che, per come erano state poste, potevano creare dubbi, per esempio appunto le osservazioni fatte dall'associazione Pro Natura sia sui geositi e quindi avevo inteso che in effetti fossero stati... rientrassero in quel catasto regionale con quei codici, se non è così, se esiste una legge regionale per cui non sono rientrati, naturalmente rimangono appunto grotte georeferenziate, non certamente all'interno... E anche per quanto riguarda l'avifauna, in effetti lì probabilmente c'è un problema di altra natura: abbiamo un'area – l'area di Pantano Ripalta – che è un'area protetta e quindi è un'area che naturalmente deve essere tutelata dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, proprio perché ci sono delle specie avifaunistiche della (incomprensibile) flora che devono essere certamente tutelate. Quindi il fatto che siano date queste garanzie all'interno di un piano delle coste è chiaro che è per noi, cittadini biscegliesi che teniamo al nostro paesaggio e teniamo alle nostre aree, è chiaro che è un bene; e naturalmente, come diceva qualcuno che mi ha preceduto, se gli incaricati sono anche professionisti locali, probabilmente conoscono anche meglio la nostra realtà e sono anche in grado e capaci di comprendere meglio come intervenire in alcune circostanze e in alcune situazioni sul nostro territorio. E quindi, diciamo, un ringraziamento lo faccio anche per questo. Naturalmente, anche le osservazioni che aveva fatto Legambiente mi avevano lasciato anche perplesso riguardo alle percentuali, però poi abbiamo compreso che quelle percentuali riguardano appunto la parte utile che deve essere utilizzata per poter dare sia in concessione e sia alle spiagge libere con servizi. È fondamentale, come si è già detto, che i servizi lungo la costa siano dati in maniera reale, cioè noi abbiamo spiagge libere con servizi funzionanti, però spesso i servizi a disposizione sono servizi minimi: a volte, in alcune circostanze, non è possibile fare la doccia perché non c'è acqua, a volte diciamo non funzionano i bagni, oppure sono limitati, e via discorrendo. Quindi, come diceva anche Franco Napoletano, è chiaro che se dobbiamo garantire ai nostri bagnanti un servizio dignitoso, è necessario dare un servizio come si deve alla gente che va al mare, sia quindi ai cittadini biscegliesi che durante l'estate affollano le spiagge biscegliesi, che anche a chi viene da fuori, che naturalmente ha bisogno di utilizzare i servizi igienico-sanitari. Quindi a prescindere da chi ha i soldi e può permettersi di andare al mare al lido, è chiaro che va garantito anche a chi va nelle spiagge libere, o spiagge libere attrezzate con servizi, di poter usufruire in maniera dignitosa dei servizi igienico-sanitari.

Quindi, diciamo che in un certo senso il piano è apprezzabile, anche se l'osservazione fatta per la Conchiglia non mi convince molto, nel senso che... o meglio, più che l'osservazione, l'emendamento, perché esistono delle leggi appunto regionali che prevedono un distanziamento per i lidi dal porto di 150 metri, e probabilmente qui viene a mancare quella circostanza, e c'è una forzatura perché in prima battuta, se non ho inteso male, in prima battuta sono stati proprio i tecnici a non accogliere la richiesta fatta da... Sea & Sun mi pare che si chiami la società che gestisce la Conchiglia; poi non ho compreso come mai d'incanto, a seguito di una richiesta fatta alla Capitaneria, si dia poi la possibilità di mettere dei gavitelli, delimitare un'area per la balneazione, quindi messa in sicurezza dello specchio d'acqua per la balneazione, e quindi diciamo questa cosa passi. Quindi questa è una cosa che non tanto mi ha

convinto, anche perché io avevo fatto un po' di tempo fa delle osservazioni proprio sull'istituzione di quel lido, sembra poi che sia intervenuta la Capitaneria di Porto, che abbia verificato che le cose siano a posto, che in effetti gli interventi fatti in quello spazio diciamo anche con una gettata secondo me di cemento è una cosa che va bene. Sembra che le Autorità preposte ad intervenire in quella circostanza abbiano verificato e la cosa diciamo sia stata controllata e quindi sembra che in effetti non ci fossero problemi alla realizzazione appunto della struttura. Quindi questo, ho detto, è una cosa che non tanto mi convince, ho perplessità ancora su quel tipo di accoglimento poi successivo delle osservazioni fatte.

In effetti, il piano, per come è previsto nella legge regionale, il piano delle coste, è un piano che deve mirare a controllare, gestire e monitorare la costa, ed è chiaro che noi abbiamo problemi, l'abbiamo visto, e questa è una cosa che risale ad un po' di anni fa, quando c'è stato appunto uno smottamento della costa e quindi si è dovuti intervenire con degli interventi... come li chiamate voi, abbastanza consistenti, rigidi, per la parte di ponente rendere solida appunto la costa, è chiaro, facendo perdere un po' la caratteristica, però se dobbiamo fruire degli spazi, è necessario poi fare degli interventi antropici diciamo, che in effetti però non si può fare diversamente, se non si fanno quegli interventi, è chiaro che quella parte lì non può essere fruita dalla costa. Ma se Bisceglie deve porsi e deve avere la vocazione di città turistica, è chiaro che è necessario comprendere come intervenire laddove oggi ci sono i lastroni, quindi dove c'è la cosiddetta "massicciata" e purtroppo oggi costituisce un pericolo, e quindi subito bisognerebbe intervenire, cioè non è possibile poi che si operi e lavori soltanto su quei 1,3 km di spiaggia utile, è necessario subito intervenire dove sorge un problema, perché dobbiamo cercare di utilizzare la maggior parte della costa disponibile, se abbiamo 2.400 metri di costa disponibile, è chiaro che dobbiamo cercare di fare tutti gli interventi possibili ed immaginabili perché quella parte di costa possa essere utilizzata. E quindi, oltre al ripascimento che, come diceva il Consigliere Spina, è un intervento che risale al 2016, nel senso che è stato fatto un finanziamento che si ripete nel corso del tempo e nel corso degli anni, e quindi si diceva prima che l'intervento che si sta facendo a Salsello appunto rinviene da quell'intervento, da quel finanziamento voglio dire, oggi bisogna comprendere dove altro è possibile intervenire per rendere fruibile quella parte di costa, perché se ci dobbiamo... diciamo, se dobbiamo essere città turistica, è chiaro che dobbiamo cercare di rendere fruibile la maggior parte della costa a nostra disposizione. E allora, dove ci sono i lastroni, come si diceva prima, o si devono togliere e operare con i rinascimenti, ma è un'operazione abbastanza importante e forse molto molto costosa, si può fare un intervento differente, quindi comprendere insieme alla proposizione che è stata fatta del piano delle coste, con quella ripartizione del 40% degli stabilimenti balneari, il 34% di spiagge libere con servizi e il 24... di comprendere come altro è possibile recuperare quella parte di costa, cioè cercare di fare un intervento che vada oltre, quindi arrivare a quei famosi 2,3 km-2,4km, ma anche di più se è possibile, per dire che Bisceglie ha un lungomare che può essere fruito appunto dai bagnanti, quindi si può proporre fare turismo. Ma è chiaro che accanto alla costa, come si diceva in precedenza, è necessario pure pensare a come raggiungere la costa. E allora qui subentrano, Sindaco, altre questioni che risalgono diciamo già a qualche anno fa.

Il piano del traffico, il PUMS, ne abbiamo discusso più volte però ad oggi io speravo, come si era detto già in precedenza, che potesse arrivare in Consiglio comunale anche il piano della mobilità sostenibile, perché noi abbiamo una città che può essere – io dico e ripeto sempre, e mi rivolgo pure all'architetto Di Venosa – è possibile raggiungere in bicicletta o a piedi, o con altri mezzi diciamo meno inquinanti e meno impattanti, da una parte all'altra, e figuriamoci se non è possibile utilizzare questi mezzi anche per andare al mare. È chiaro che bisogna garantire anche a chi non vuole o non può utilizzare questi mezzi, bisogna garantire anche i mezzi pubblici, e come si possono garantire i mezzi pubblici? Certamente con l'acquisto di mezzi pubblici ecologici. E come si può liberare anche il lungomare dal traffico delle auto? Creando parcheggi o in prossimità delle aree balneari, oppure il famoso "Park and Ride", Bari ce lo insegna, Bari *docet*. Perché purtroppo si assiste ancora, quando si va al mare, diciamo specie durante l'estate, si assiste ancora a questo traffico impazzito, a queste colonne di auto e a mare spesso si arriva già bagnati, sudati, ecc. ecc. Quindi, voglio dire, perché non favoriamo un turismo ecosostenibile anche in questo senso? Cioè, se dobbiamo tutelare il nostro paesaggio, se dobbiamo tutelare il nostro mare, tuteliamo anche il nostro ambiente. Io più volte sono intervenuto su questo, io, Sindaco, non voglio ripetere tutti gli argomenti che abbiamo trattato nel corso di questi 5 anni, ma più volte sono intervenuto sul profilo della salute, che è una cosa fondamentale, è una cosa di cui

dovrebbero aver cura tutte le Amministrazioni comunali, cioè al primo posto per i cittadini – i cittadini italiani e naturalmente i cittadini biscegliesi – c'è appunto la salute. E io più volte ho chiesto, specie quando abbiamo discusso in Consiglio comunale del bilancio di previsione, di andare a prevedere un capitolo dove si andava a fare una programmazione di spesa per fare degli interventi mirati in questo senso. Ho sempre detto che è necessario fare sul territorio un'indagine epidemiologica insieme a pediatri, insieme a medici di base, per comprendere perché in alcuni quartieri si sviluppano maggiormente delle patologie rispetto ad altri. Quindi questo tipo di discorso doveva essere fatto per salvaguardare il cittadino in tutti i sensi, a 360° come dice spesso il nostro Presidente del Consiglio che ormai, diciamo, quando parla ricomprende tutto quanto, io non ho questa capacità, però voglio dire... è importante e fondamentale. Tutelare la salute significa anche intervenire sul piano del traffico, sulla mobilità sostenibile, e mi meraviglio come mai lei che è sensibile a tutte queste questioni, compreso l'ambiente, come mai, più volte sollecitato su questo, non sia mai intervenuto.

Allora, è chiaro che siamo in conclusione di questa Consiliatura e ormai ci si sta avvicinando alla campagna elettorale in maniera sempre più frenetica, e di conseguenza si fa il punto e si fa un resoconto di quello che è successo in tutti questi anni. Ma voglio segnalare che in questi giorni stiamo vedendo non solo realizzazione di opere, cioè che si concludono, che finiscono, ma si aprono cantieri e si chiudono cantieri, di nuovo si ritorna ad asfaltare strade che sono state asfaltate pure, cioè c'è pure una ripetizione in questo, quando dopo... no, per l'ennesima volta nel corso di quest'anno perché purtroppo si asfalta, si fanno i lavori e poi si asfalta di nuovo perché ormai si sono interrotte, però diciamo le strade sono sempre non percorribili, perché io purtroppo vado in giro, come le dicevo prima, o in bicicletta o a piedi, e quando vado in bicicletta diciamo le sento abbastanza le strade che non si possono percorrere, quindi è chiaro che è cominciata la campagna elettorale e di conseguenza si inaugurano opere pubbliche, il dog park, le piazzette, le fontane, stiamo arrivando a conclusione e quindi naturalmente dobbiamo metterci qualche medaglietta e di conseguenza si fa questo. È chiaro che vorrei comprendere come mai queste cose non siano state fatte prima, ma soprattutto – e ribadisco – anche in materia di rifiuti per esempio. Sindaco, la gestione dei rifiuti: ancora si continuano a bruciare rifiuti nella nostra città. Lei aveva preannunciato un po' di tempo fa controlli sul territorio – specie in periferia – anche in maniera sperimentale con i droni. Questo è stato fatto? Sì o no? Perché a me non risulta. Per comprendere se in effetti dei fenomeni appunto delinquenziali, perché non possono essere chiamati diversamente, di persone che incendiano i rifiuti sono stati scoperti, qualcuno è stato scoperto, è stato sgominato qualche soggetto che forse ripetutamente va in campagna e brucia di tutto e di più, quindi i rifiuti speciali che vengono bruciati e quindi torniamo sempre sulla questione ambientale perché il discorso poi è sempre su quello, cioè alla fine dobbiamo comprendere: se dobbiamo proteggere l'ambiente, se dobbiamo proteggere il paesaggio, se dobbiamo proteggere la natura è necessario che si intervenga, è necessario che si intervenga. Quindi, come si diceva prima, è necessario che l'Amministrazione riguardo alla legalità stia attenta, abbia delle sentinelle caro Sindaco. L'altro giorno abbiamo partecipato alla manifestazione sulla legalità, abbiamo spiegato ai ragazzi che significa legalità, ma l'abbiamo soltanto spiegato, ma nei fatti siamo capaci poi di intervenire e dire a chi non si comporta secondo quelle che sono le norme, le leggi, i regolamenti, di sanzionare e di far comprendere che si sta sbagliando? È stato ripreso da Franco Napoletano, da Alfonso Russo, quello che si è fatto domenica scorsa a (incomprensibile). Sindaco, ma è possibile che nessuno può andare a verificare e a controllare quello che si sta facendo, se ci sono le autorizzazioni? Se in pratica potevano stare su quelle piattaforme tante persone, quell'affollamento, o ci potevano essere problemi di altro tipo? Quindi perché a volte si ha la sensazione che questa città non è sicura? E non parliamo poi delle piazze di spaccio, ecc. ecc. Lasciamo perdere quelle, lasciamo perdere tra virgolette, ma massima attenzione va data.

Quindi, Sindaco, non è sempre... la risposta non può essere: "Abbiamo messo tante telecamere, abbiamo fatto un protocollo d'intesa in Prefettura", la gente vuole vedere che in effetti qui ci sia un intervento e ci siano delle garanzie da parte dell'Amministrazione comunale, che ci sia un intervento serio da parte dell'Amministrazione comunale. Non possiamo ancora far finta di non vedere. In altri Comuni sono stati fatti concorsi per i Vigili Urbani, sono stati iniziati e conclusi, e oggi hanno il personale in più rispetto a Bisceglie, come mai qui non si riesce a concludere il benedetto concorso della Polizia Municipale, scusate se ho detto Vigili Urbani, della Polizia Municipale? Diciamo sempre che abbiamo bisogno di uomini per controllare il territorio, ma alla fine come dobbiamo fare, ce li dobbiamo inventare

questi uomini? Dobbiamo crearne in maniera artificiale oppure è possibile espletare un concorso e arrivare in un termine... in un periodo diciamo congruo, arrivare a conclusione del concorso? Perché ci sono sempre problemi qui quando parte un concorso? Per quale motivo ci sono sempre problemi?

Non voglio dilungarmi su questo, e concludo Presidente, però mi auguro Sindaco che veramente anche in quest'ultimo scorcio di Consiliatura si intervenga soprattutto sulle questioni ambientali e della legalità, perché purtroppo la percezione da parte della gente è di altro tipo, è che l'Amministrazione non sia presente, che l'Amministrazione manchi quando deve intervenire. Grazie.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Consigliere Amendolagine. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Di Tullio, Consigliere, a lei la parola.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie, cercherò di essere veramente breve perché se andiamo di questo passo sarà lunga la giornata, quindi cercherò ovviamente di attenermi il più possibile al punto perché è giusto che quando si fa un confronto si parli di tutto, però io preferirei che quando parliamo di un provvedimento di sé per sé si parli solo del provvedimento, però ormai siamo alla fine, quindi è anche giusto che ci sia questo confronto. In merito al Piano delle Coste c'è da dire anche il vero io leggevo le tavole l'ultima revisione è del 2021, quindi questo Piano arriva penso al suo stadio finale nel 2021 e poi conseguentemente l'Amministrazione ha provveduto ovviamente per l'iter che c'era da fare portandolo in approvazione, ma questo (incomprensibile) che abbiamo portato diciamo nell'ultimo Consiglio Comunale, è ovvio che questi provvedimenti che sono complessi hanno anche la loro complessità di adozione e capita spesso che un'Amministrazione li indirizzi e un'altra li finisca, ma questo penso che sia la normalità perché ovviamente si susseguono le Amministrazioni, ma non è che la macchina amministrativa si finisce in un momento, si fa come nei cartoni che fanno vedere americani, ti prendi la carta, te ne vai e (incomprensibile), è normale amministrazione e penso che sia anche una correttezza nei confronti della Città e di chi ha preceduto se la programmazione è giusta da portarla avanti. Noi abbiamo fatto delle osservazioni al Piano perché ovviamente è un Piano che ci siamo, tra virgolette, trovati ed era penso opportuno confrontarci dove era accoglibile, non era accoglibile ed è normale così, penso che sia anche giusto farlo. Io penso che il Piano delle Coste perché ora discutiamo di questo, ma non ho avuto possibilità di farlo sul PUG, erano attesi dalla Città a prescindere dall'Amministrazione perché quando un Piano resta fermo per anni e anni e anni quando il PUG risale tra l'altro al '76 è giusto che gli imprenditori, ma la Città debba adeguarsi al tempo che cambia, quindi era il minimo devo dire, meglio tardi che mai, ma era il minimo che potevamo fare, ovviamente poi spetterà, poi se non erro o ieri o oggi sono partite le osservazioni e ovviamente anche noi provvederemo a fare osservazioni proprio perché il Piano non ci appartiene, tra virgolette, nella natura proprio di avvio, ma ovviamente le faremo perché è doveroso penso.

In merito al Piano delle Coste diciamo io ho alcune perplessità, devo essere sincero, però il Piano è veramente bello, però è (incomprensibile), nel senso che dovrebbe essere nel futuro e spero che effettivamente poi venga realizzato perché molto spesso giustamente agli architetti e ai tecnici è dato pensare una visione di città e spero che questo poi avvenga perché il seawalking è una bellissima idea, però effettivamente nella parte tipo del Camping La Batteria io spero venga realizzato perché io non sono mai andato a vederla dal lato mare e sarebbe veramente qualcosa di spettacolare, è ovvio che qui diciamo penso che sia doveroso che le Amministrazioni intervengano quanto prima, anzi un invito che faccio all'Amministrazione ormai uscente probabilmente è dare un impulso agli uffici come comunicazione di provvedere già a prevedere i bandi tenuto conto che il Governo ha già detto di non poter più rinnovare le concessioni come è giusto che sia e di prevedere i bandi perché dal primo gennaio 2024 bisogna diciamo rimettere tutto a gara, quindi è giusto secondo me che gli uffici dopo l'adozione, ovviamente poi parlerò della fase finale, inizino già a studiare quelli che possono essere i bandi perché secondo me un piano se è approvato e non attuato è pari a zero, quindi la dimostrazione ne è il fatto che la Città di Bisceglie dopo l'apertura degli ultimi due lidi

ha avuto l'impennata di gente che viene, sui controlli siamo tutti quanti d'accordo, ovviamente chi osa mette a rischio diciamo la propria attività e quindi se ne assume le responsabilità, i controlli è giusto che li facciano gli enti preposti tra cui anche il Comune se è doveroso, ma a me risulta che alcuni controlli hanno portato anche in giudizio che è pendente, quindi insomma l'Amministrazione anche su segnalazione di enti terzi non è ferma, quindi questo posso dirlo tranquillamente perché mi sono informato presso gli uffici proprio per curiosità delle varie diciamo situazioni collegate al Piano ed è giusto che sia così. Notavo una cosa, ma la do anche come spunto di riflessione, non ho fatto più l'intervento e notavo che le piste ciclabili si fermano a San Francesco e non arrivano anche a (incomprensibile), ma là c'è il seawalking, probabilmente prevedere dico se è possibile un percorso ciclabile non sarebbe anche diciamo sbagliato, sempre se è compatibile con la natura, col paesaggio, tutto quello che ovviamente le norme prevedono sarebbe anche auspicabile perché penso che sia più che giusto poter anche arrivare in bici visto che comunque c'è chi fa trekking, vanno con la bici a fare le escursioni, vanno a fare le varie cose, io uso la bici giusto in paese limitatamente, però è anche diciamo auspicabile che fino a là si possa arrivare pure con la bici, quindi questo è un suggerimento che qualora la Regione dopo le opportune verifiche ce lo rimandi indietro, se possiamo valutarlo, questo lo do veramente come un suggerimento, è ovvio che mi viene da precisare quello dell'emendamento fatto in merito alla cosiddetta diciamo (incomprensibile) nell'azienda Malaconciglia io lo ritengo doveroso e sono sempre più convinto che vada fatto perché preservare la memoria storica così come si fa nei piani urbanistici vada fatto anche nei piani come in questo caso nel Piano delle Coste perché ovviamente quello è una storia della Città di Bisceglie ed è stato il primo lido nella Città di Bisceglie, è ovvio che le norme prevedono..., ma sarà anche la Regione io penso a valutare quell'emendamento e a darci eventualmente supporto o ad eventualmente valutare situazioni contrarie a quell'emendamento che tra l'altro è stato approvato anche con l'astensione della Minoranza, devo essere anche corretto nel ricordarlo, io penso che complessivamente la questione anche dell'emendamento diciamo sui lidi da destinare eventualmente ad animali domestici era già previsto, abbondare va bene, però io spero che si possa fare quando il Piano renda più fruibile diciamo abbiamo più costa libera, più costa utilizzabile e quindi anche dall'altra parte della costa si possa prevedere un lido perché già l'ordinanza della Regione Puglia prevede e regola l'utilizzo degli animali domestici nei lidi, a me risulta che comunque in tutti i lidi di Bisceglie gli animali domestici entrano, è ovvio che dedicare diciamo una struttura interamente a loro così come l'Amministrazione ha fatto bene ad inaugurare il Parco per gli animali è anche giusto perché sono esigenze del tempo che cambia e delle situazioni che ovviamente ci troviamo ad affrontare negli anni ormai moderni. Mi viene da precisare, ma veramente faccio giusto un breve passaggio e poi concludo, gli autobus c'è da ricordare, lo ricordava sempre il Consigliere Napoletano, un giorno andavano e tre no, noi li abbiamo integralmente cambiati, stanno arrivando, probabilmente dovranno arrivare gli altri, quindi qualcosa quest'Amministrazione ha fatto sugli autobus rispetto a quelli che stavano, è ovvio che questo è, la continuità quando è positiva va bene, quando è negativa non va bene, cioè le problematiche non è che emergono in un quinquennio, ci sono pure problematiche che sono anche ataviche, che ovviamente vanno risolte. Il cimitero c'è da dire che quest'Amministrazione ha portato a termine anche in questo caso ed era doveroso perché diciamo c'era una stretta necessità anche legata al Covid dell'aggiudicazione della nuova costruzione del cimitero, ma abbiamo anche previsto ed approvato il nuovo vero e proprio cimitero totalmente, non sappiamo se e quando verrà approvato, ma ovviamente..., probabilmente mi troverò all'Opposizione fra 10 anni a dire io ho approvato e tu diciamo oggi (incomprensibile), è una cosa che gira ed è tutto per me regolare. Dico mi ha fatto veramente piacere sentire le Opposizioni parlare così, io mi sono un attimo commosso perché se forse hanno avuto questo atteggiamento diciamo benevolo probabilmente abbiamo fatto forse un'Amministrazione totalmente differente, ma la metto a modi battuta perché effettivamente ci sono i momenti in cui si alzano per avere barricate di parte, ma penso che sia doveroso farlo in politica quando ci sono delle ideologie totalmente diciamo radicate e convinte quando l'Opposizione ovviamente ha un'ideologia, penso che sia naturale. Ovviamente concludo ringraziando i tecnici che hanno lavorato per il Piano delle Coste, invito ovviamente l'architetto lo sa perché noi a breve entriamo nella straordinaria diciamo come Amministrazione, quindi non potremo fare più niente, però un invito che faccio agli uffici è quello, dicevo prima, stavi parlando, lo ripeto, di già lavorare per i bandi perché il Governo come dicevamo prima ironizzando ha già chiesto che dall'1/01/2024 si avviino, quindi questo è un auspicio che faccio che gli uffici compatibilmente con il personale inizino

già a vedere quello che sia così al termine... Apro una parentesi, Enzo, abbiamo inaugurato qualcosa perché abbiamo lavorato in questi anni per portare a termine ciò che era stato programmato, forse non inauguriamo altro anche per la mano di qualcuno, però il (incomprensibile) resterà alla Città di Bisceglie e ne godrà la Città di Bisceglie, chi non ha fatto il proprio dovere diciamo ci penserà. Grazie e ovviamente il voto parlo a nome della Maggioranza sarà favorevole per il provvedimento.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Consigliere Di Tullio. Mi ha chiesto la parola il Presidente Casella per un intervento non politico.

Presidente Giovanni Casella

Il mio non sarà un intervento politico, né tantomeno un intervento tecnico e sarà brevissimo questa volta, che cosa lo faccio a fare? E ora te lo spiego che cosa lo faccio a fare, c'è un motivo per cui lo faccio, io caratterizzo questo intervento in tre aspetti e lego questi tre aspetti a tre nomi, per chi non ha la memoria storica ricordo il progetto Clavarino, l'architetto Clavarino, l'architetto Clavarino è colui che praticamente ha disegnato tutto ciò che riguarda la nostra costa, tutti quei lavori che si sono fatti poi con l'Amministrazione Contò e così di seguito sono il frutto dello studio di un professionista forte, affermato, serio quale era l'architetto Clavarino e quindi noi abbiamo una storia, lego il secondo aspetto al professor Nigro che è colui che ha studiato, redatto il nostro Piano Urbanistico Generale e sappiamo che cosa significa un Piano Urbanistico Generale, ridisegna la storia non soltanto urbanistica, ma anche sociale, economica del nostro territorio, certo, credo che con le osservazioni una volta pubblicato potrà essere rivisto, migliorato, ma è una storia e il terzo aspetto lo lego a questo momento, ad oggi, oggi questo Consiglio Comunale sta approvando un Piano delle Coste, non un piano delle spiagge, un Piano delle Coste che tratterà la futura storia e ridisegnerà la futura storia di questo paese sotto l'aspetto economico, sociale, turistico, ambientale, è uno strumento urbanistico di fatto che pone le condizioni alle future generazioni che non solo governeranno questo paese, ma che vivranno in questo paese per avere un paese migliore e quindi qual è la cosa più bella oggi? Che non è soltanto il Piano delle Coste, il fatto che questo progetto è stato studiato, redatto e portato qui da un biscegliese e porterà il professor architetto Matteo Di Venosa il suo nome resterà nella storia di questo paese, è così, così come il progetto Clavarino, così come il professor Nigro, anche lei, professor Di Venosa, Matteo Di Venosa, resterà nella storia di questo paese ed è un biscegliese e questa è la cosa più bella che noi oggi dobbiamo accettare oltre che al Piano per come strumento di fatto, ci sono voluti 10 anni, ma alla fine ce l'abbiamo fatta, questa responsabilità che noi oggi ci assumiamo nell'approvarlo chi in modo favorevole, chi con un'astensione favorevole, qualcuno ha detto che l'astensione è comunque un voto a favore, porterà ed echeggerà nel tempo e che vedrà le future generazioni usufruire di questo grande piano, quindi, professore, peraltro se avessi dovuto pensare, qui vado fuori tema, 30 anni fa che questo piano dovesse essere redatto e studiato e sottoscritto da Matteo Di Venosa che è un mio fraterno amico ed essere qui io da questa parte e lui da quella parte io non ci avrei scommesso un centesimo, cioè noi siamo amici da 40 anni, cioè io non avrei mai potuto immaginare una cosa così...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Non l'avrei mai potuta immaginare questa cosa, questa cosa mi inorgoglisce tanto, mi fa veramente molto piacere, mi emoziona e non soltanto per questo ci sarà il mio voto favorevole, ma per le ragioni che ho espresso perché credo fermamente in questo progetto, credo che darà una grande forza e una grande spinta a chi ne deve usufruire che non

è soltanto l'organo politico, l'organo amministrativo, ma è soprattutto la Città e quindi volevo esprimere questa mia gioia, questo mio sentimento così come quando ho fatto per esempio, lo dico e lo ricordo a tutti anche se oggi siamo su posizioni diverse, quando è stato nominato amministratore della Bisceglie Approdi un altro mio caro amico che è l'ingegner Rutigliano a cui ho riconosciuto qualità professionali importanti e solo quello, non entro nell'ambito politico, cioè mi limito a questo e spero e mi auguro che si continui in tal senso, cioè quando l'operatività, l'efficacia, lo studio, la partecipazione, la condivisione, la passione, l'amore poi tutti questi elementi si uniscono esce fuori un buon prodotto, oggi intanto dobbiamo essere onorati di partecipare a questo Consiglio, a questa seduta, questo prodotto ha prodotto un grande frutto per la Città, quindi complimenti, professor Di Venosa, anche perché è professore universitario e quindi bisogna chiamarlo, il titolo è dovuto, è professore e quindi grazie a voi il mio voto e quello del mio gruppo sarà un voto a favore del Piano delle Coste, grazie.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Presidente Casella. Mi ha chiesto la parola il Sindaco, prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io cercherò davvero di essere breve anche se ho preso veramente tanti, tanti, tanti appunti, però stasera mi avete veramente disorientato, anche quest'ultimo intervento che ha degli strascichi adesso diciamo mi ha davvero disorientato perché lo hai fatto più col cuore che con la mente politica come hai detto in premessa, io quindi mi associo subito ai ringraziamenti ovviamente a coloro che hanno redatto e completato il Piano Comunale delle Coste, il professor Di Venosa e l'architetto Losapio in rappresentanza ovviamente dell'ufficio tecnico di Bisceglie, ho visto che il dibattito è stato abbastanza complesso ed io devo essere sincero apprezzo gli interventi del Consigliere Napoletano, del Consigliere Spina che alla fine forse sarà proprio perché siamo nell'ultimo scorcio della Consiliatura, ma credo non soltanto per questo, hanno fatto leva sul rammarico per non esserci stato in Consiglio Comunale e fuori dal Consiglio Comunale aggiungo io un confronto più utile alla Città ed invece c'è stato uno scontro che in realtà in alcuni momenti è stato anche duro e violento e non sto qui a ripercorrere assolutamente quei momenti, molto probabilmente verranno da qualcuno ricordati in campagna elettorale e poi ciascuno farà la sua ricostruzione e i cittadini faranno le loro valutazioni, quello che non posso però consentirmi, è quasi un po' un bollino nero nel confronto di stasera, è l'intervento del mio amico Vittorio che invece ha fatto un intervento che in gergo calcistico diciamo si definirebbe fallo di frustrazione, cioè quando tu vedi che la partita è ormai compromessa fai un bel fallo da dietro all'attaccante tanto ormai anche un cartellino rosso non fa più la differenza, invece la partita si porta a termine sino all'ultimo minuto e si porta a termine sempre con serietà e correttezza soprattutto nei confronti dell'avversario perché sentir dire che non c'è una visione in 5 anni il Covid è stata una cosa che ce l'hanno avuta tutti, quindi alla fine ce l'hanno tutti e non ce l'ha nessuno, non è cambiato nulla, denota il fatto che non si è nemmeno empaticamente capito la fatica che è stata fatta in questi anni e soprattutto in quell'anno e mezzo quando addirittura eravamo fuori ai centri vaccinali con gli ombrelli per proteggere gli anziani e le donne mentre pioveva oppure cercavamo i gazebo per proteggerli dal sole d'estate quando le persone fragili erano lì in coda per fare le vaccinazioni al netto delle ore notturne aspettando il comunicato del Presidente del Consiglio per poi fornire i dati più corretti possibili, infatti era una gara a chi interveniva per ultimo ed io ho preso anche le critiche perché ero uno degli ultimi a fornire i dati, ma erano dati certi, erano dati attendibili e sentirlo dire da qualcuno è da 33 anni in Consiglio Comunale di cui gran parte in Maggioranza, sentir dire che non avete risolto questa roba qui o quest'altra robetta qui un po' mi conforta perché vuol dire che in 5 anni abbiamo risolto una serie di situazioni che si erano invece trascinate per decenni. Ed è vero che in alcuni casi la continuità amministrativa aiuta un percorso rendendolo più spedito, più efficace, in alcuni casi è anche opportuno concedere la continuità amministrativa ad un Sindaco al primo mandato che purtroppo nella stragrande maggioranza delle situazioni in 5 anni non riesce a realizzare quasi niente di quello che avrebbe avuto in mente di

realizzare a causa della burocrazia o del Covid, a causa di tante criticità, della scarsità del personale e via dicendo, noi abbiamo avuto la fortuna di poter invece realizzare tante opere, ne abbiamo fatte alcune appena in tempo perché questa lungaggine comunque è molto penalizzante, altre le abbiamo immaginate appena siamo arrivati e le abbiamo portate a compimento in tempo utile per vederne poi la funzionalizzazione all'interno invece di una visione chiara della Città perché dire ad un'Amministrazione noi così la pensavamo e così la pensiamo, voi non pensate ad un'Amministrazione che ha approvato in 5 anni il Documento strategico del commercio che mancava da 15 anni, il Piano Urbanistico Generale che era atteso da 15 anni, il Piano delle Coste stasera che era tanto atteso quanto necessario per completare poi la visione di sviluppo della Città, ma persino il Regolamento della Mensa, stasera portiamo il Regolamento del nido comunale, il Regolamento dell'Avvocatura degli incarichi legali, il Piano di Zona, cioè dire che non ha una visione è un po' strano, nel senso che veramente uno si deve arrampicare sugli specchi per dire non avete una direzione a questa Città, essere entrati nel trasporto pubblico locale ha mille difficoltà perché è un procedimento magari che andava iniziato 10 anni prima e aver avviato il discorso della multiservizi credo che in 5 anni uno può andare a casa più che soddisfatto del lavoro che è stato messo in piedi, è chiaro che c'è ancora molto da fare, ci sono ancora delle criticità, accanto alla continuità amministrativa a cui accennava il Consigliere Spina c'è stata anche una forte discontinuità su alcuni temi, quello dei rifiuti, quello di Bisceglie Approdi, quello della visione e dell'attenzione al bilancio comunale, del contenzioso, soprattutto quello della 167, ma l'ultimo che abbiamo risolto è quello della (incomprensibile) del centro storico che vincolavano tanto il nostro bilancio e che in alcuni periodi ha fatto dire a qualcuno che il Comune di Bisceglie era in pre-dissesto, non siamo mai stati in pre-dissesto, abbiamo però chiuso delle forti criticità che avrebbero potuto mettere in difficoltà un ente locale, un Comune, non un Comune come quello di Bisceglie che ha dei dirigenti che sono in grado di svolgere il loro compito con un senso di responsabilità che va oltre la professionalità, la capacità e la competenza, è più vicino allo spirito di servizio e all'amore per la propria città, quello che dimostriamo noi ogni volta che siamo qui riuniti in Consiglio Comunale.

Detto questo, io volevo spendere due parole però sulle coste e sulla visione poi del Piano delle Coste all'interno della programmazione amministrativa, cioè questa serata, ha ragione il Presidente Casella, è una serata storica come quella del Piano Regolatore, come quella del Documento del commercio proprio perché oggi noi stiamo dando un'impronta chiara a quella che è la strategia da mettere in campo per la salvaguardia e la valorizzazione delle nostre coste, ma la parola coste riassume un insieme di valori importanti per lo sviluppo della nostra Città quali l'ambiente, il paesaggio e anche quello economico, un utilizzo e un valore però che fa della valorizzazione e dell'uso equilibrato della nostra costa un volano di sviluppo complessivo della nostra città e di valorizzazione di tutto quello che poi è collegato alla filiera costiera, quindi la parola qualità o qualificato mi sembra la più appropriata quando si parla di Piano delle Coste, qualità ovviamente nel coordinare l'offerta balneare recettiva collegata al Piano delle Coste, voi lo avete accennato quando avete parlato dei lidi, delle spiagge libere attrezzate, di tutto quello che è stato fatto già in questi anni e che deve essere ovviamente proseguito, valorizza ovviamente l'offerta turistica della nostra Città e quindi il fatto di essere un volano di sviluppo economico è evidente, ma è anche un piano che orienta e mette a sistema gli aspetti ambientali e paesaggistici su cui vi siete un po' soffermati, ma io credo che vada dato assoluto rilievo e risalto agli aspetti ambientali e paesaggistici e guardate non è solo quella ricucitura mare-città a cui si è fatto riferimento, è una interconnessione vera paesaggistica economica, un mettere a sistema, lo ribadisco, tantissimi aspetti collegati al mare e alla città, io faccio solo un esempio che è stato citato all'interno delle relazioni sul Piano che allegato al provvedimento che portiamo in approvazione stasera, il fatto di prendere in considerazione la nostra costa dal Lama Paterna all'oasi Torre Calderina, passando per la Lama Santa Croce che stasera possiamo finalmente presentare come parco regionale della Lama Santa Croce vuol dire completare una visione e darne un orientamento preciso, cogente, chiaro di una città che fa leva su tutto il patrimonio a disposizione, non soltanto quello collegamento al mare, ma anche e soprattutto d'ora in poi quello collegato alla nostra entroterra e poi ovviamente agli aspetti del turismo collegati al nostro bellissimo territorio e all'agroalimentare. Questa interconnessione riguarda anche la riqualificazione di alcune zone che oggi sono magari abbandonate o degradate del paesaggio costiero, i nostri trulli, i nostri muretti a secco, l'ha detto il professor Di Venosa, le nostre torri, le dimore storiche che ancora si affacciano al mare soprattutto in zona Ripalta-Pantano e quindi è un piano sicuramente ambizioso, ma che comunque entra a sistema in una visione

della Città e perché io stasera posso dire anche con un pizzico di orgoglio che questa visione c'è ed esiste? Soffermandomi solo sul mare non parlando dei tanti temi che avete toccato e che sicuramente magari riprenderemo durante l'approvazione del bilancio perché riguardano poi tutta la Città, perché solo sul tema delle coste litoranee noi abbiamo dato un segnale forte, fortissimo quando abbiamo incominciato a pensare alla mobilità sostenibile con le piste ciclabili togliendo quella roba che era pericolosa e poco funzionale, creando percorsi che ci hanno consentito di rinominare il nostro lungomare come la litoranea del benessere, le aree gioco, le aree fitness, abbiamo immediatamente immaginato come poter garantire l'accessibilità alle persone con disabilità che è un tema fondamentale, fondamentale, io l'altro giorno ero alla riunione con i Comuni costieri, i Comuni si lamentavano che non riescono a creare delle spiagge per disabili, soprattutto i Comuni che non sono del Salento che hanno la fortuna di avere la sabbia o quelli del Gargano che hanno le spiagge sabbiose, i Comuni come il nostro si lamentavano che non riuscivano nonostante il contributo regionale, noi quel contributo l'abbiamo messo a sistema, abbiamo creato la prima spiaggia per persone con disabilità della Puglia che è diventato un esempio per gli altri Comuni e ogni anno riusciamo ad attrarre risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia in maniera lungimirante per implementare e migliorare sempre di più quella spiaggia, ma noi non ci siamo fermati alla spiaggia, poi abbiamo detto al porto turistico hai fatto tutto per poter non soltanto risanare i conti, ma per tracciare una linea che andava in direzione dell'attenzione per lo sviluppo di tutto ciò che è collegato al mare e al lungomare, per favore, tra le tante certificazioni che hai ottenuto in questi anni e che fanno del porto turistico di Bisceglie il porto più certificato di Italia una te ne manca ed è quella dell'accessibilità, abbiamo fatto dei progetti con il Circolo della Vela, abbiamo realizzato lo scivolo, la gruetta, i servizi, adesso ci vuole la certificazione perché è fondamentale la certificazione, è arrivata la bandiera lilla e il porto turistico di Bisceglie oltre ad essere quello più certificato d'Italia è l'unico ad avere la certificazione lilla dell'accessibilità, quindi la litoranea, l'accessibilità, la mobilità sostenibile, i servizi, li avete citati tutti, l'importanza della qualità dei servizi, noi quello abbiamo fatto in questi anni in tutto il percorso al di là dei 2 anni del Covid è culminato con i famosi bagni chimici dell'anno scorso servizi collegati sicuramente in parte alla bandiera blu, in parte a quest'idea di litoranea che cresce e che quest'anno diciamo si ripropone a livelli nazionali, ma non solo i bagni chimici, l'attenzione alla sicurezza col salvamento, il servizio unico che è a Bisceglie composto da tanti giovani ragazzi e ragazze con qualifica di OSS, di bagnino che assicurano la sicurezza sulle nostre spiagge, le passerelle che hanno consentito anche in zone dove era quasi impossibile usufruire del mare rendere quelle zone accessibili, la pulizia sulle spiagge è partita in anticipo, la pulizia alla quale si è aggiunta anche la disponibilità dei percettori di reddito di dignità che sono andati ancor prima che cominciasse la stagione a svolgere un'attività meritoria sulle nostre spiagge, non c'era un mozzicone di sigaretta, non c'era una carta abbandonata, è chiaro che la domenica pomeriggio quando si ritorna a casa le nostre spiagge erano..., i bidoni sulle nostre spiagge potevano essere stracolmi, ma il servizio immediatamente entro le prime ore del giorno dopo consentiva a chi andava a mare di trovare la spiaggia nuovamente pulita senza una carta o un mozzicone di sigaretta e allora all'attenzione al mare a fare sistema, a dare una visione è palese, è evidente, è chiara ed è coraggiosa perché quando abbiamo regolamentato la spiaggia appena siamo arrivati perché c'era una situazione drammatica e abbiamo avuto il coraggio di chiudere al traffico Via Nazario Sauro nei weekend certo che le abbiamo avute le critiche, eccome se le abbiamo avute, però come diceva il Consigliere Spina se non ti criticano vuol dire che non stai facendo niente, è meglio che ti criticano, vuol dire che stai dando una visione, un'impostazione alla Città e stai proponendo un cambio di abitudini, questo cambio di abitudini ha fatto sì che per tempo cominciasimo con la sistemazione degli arenili, tant'è vero che l'anno scorso addirittura sulla torretta, penso che non sia mai stato fatto un intervento sulla spiaggia della torretta, abbiamo sistemato l'arenile anche della torretta. C'è ancora molto da fare sulle nostre spiagge, il Piano delle Coste è un passaggio necessario, ma non sufficiente perché c'è il problema, è emerso anche da questo dibattito che ovviamente dimostra quanto sia qualificato il dibattito stasera sinceramente, c'è il problema dell'erosione delle nostre coste soprattutto la zona di Ripalta-Pantano quella che non è stata interessata da quelle opere faraoniche a cavallo tra gli anni 90 e gli anni 2000 che hanno consentito ovviamente di mettere in sicurezza la litoranea di Ponente, adesso lì è un problema e la soluzione proposta dal Piano delle Coste del ripascimento potrebbe effettivamente essere una via per riqualificare, non soltanto per salvaguardare la bellezza delle nostre coste, ma anche una via per poterle rendere forse per la prima volta pienamente fruibili, però lì dobbiamo

metterci d'accordo perché qualche associazione ambientalista dice: "No, lì non dovete fare niente, cioè Pantano-Ripalta non deve essere affatto sfiorata", io sono d'accordo che non deve essere cambiata, non deve essere deturpata, non deve essere deformata, ma Pantano-Ripalta deve essere protetta, ormai è lo sbocco al mare del parco regionale di Lama Santa Croce, deve essere protetta e il Piano Urbanistico Generale lì prevede uno sviluppo compatibile con l'ambiente e con il paesaggio, ma prevede uno sviluppo che ovviamente andrà ad agganciarsi a quello che accadrà nella zona chiaramente ex BiMarmi su cui sono d'accordo che dopo aver scongiurato un contenzioso milionario per il Comune, un risarcimento milionario per il Comune, ne ho trovati tanti, non ne volevo creare io uno, adesso con l'approvazione del Piano Urbanistico Generale si aprono nuovi scenari, tutti ovviamente da percorrere con credo la maturità che abbiamo dimostrato anche stasera. Non voglio parlare poi del ripascimento sulla spiaggia di Minigentile, quella è stata veramente un'emozione incredibile e delle opere che stiamo facendo anche in questi giorni di cui ha accennato anche il Consigliere Spina. Abbiamo il tema della migrazione turistica dei paesi non costieri sul nostro lungomare e sulle nostre coste, di quello ne abbiamo discusso anche nel corso della riunione in Regione dell'altro giorno perché sono tanti i Comuni costieri che ovviamente subiscono, tra virgolette, in realtà bonariamente l'afflusso ovviamente dei cittadini dei paesi dell'entroterra, ovviamente in tanti abbiamo sollevato il problema che i servizi a volte non reggono quel tipo di turismo eppure è necessario, opportuno, è piacevole, però noi come Comune investendo nel salvamento, investendo nei servizi, investendo nella sistemazione degli arenili, investendo, investendo ed investendo non ce la facciamo nella pulizia, non ce la facciamo a sopportare anche quella, anche perché la Tari loro non la pagano e invece noi la paghiamo, quindi il tema è anche quello di capire se con la Regione ci può essere un indennizzo, un contributo ai paesi costieri per diciamo garantire i servizi anche a questo tipo di turismo nei paesi vicini, c'è tanto da dire sulle spiagge e c'è tanto ancora da poter sviluppare, però non partiamo da zero e non perché oggi portiamo in approvazione il Piano delle Coste perché noi nel Piano triennale delle opere forse non avremo ancora il Parco ex BiMarmi, ma abbiamo il Parco Don Uva, ragazzi, voi avete votato in tutti questi anni il Parco Don Uva nel Piano triennale delle opere che insieme a tutto quello che brevemente ho raccontato dà l'idea della visione dello sviluppo turistico e sociale e culturale della Città e il Parco Don Uva noi l'abbiamo previsto e finanziato, noi abbiamo messo a disposizione del Parco Don Uva i proventi dalla cessione del diritto di superficie delle antenne che un mese dopo però gli altri Comuni diciamo non hanno potuto nemmeno usufruirne perché il Governo uscente ha detto: "No, i ricavi della cessione delle reti deve essere calmierato", noi siamo stati fortunati, bravi, fortunati a cedere quel diritto di superficie e ad incassare quei soldi e che cosa abbiamo fatto? Li abbiamo messi sul Parco Don Uva, ma non per altro, ma perché ci siamo letti il Piano delle Coste e quel Piano delle Coste ci sta perché il Piano delle Coste come avete sottolineato è il Piano della Costa visto come parco e noi abbiamo fatto il Parco Don Uva, abbiamo previsto il Parco Don Uva, questa io la chiamo visione della Città, la chiamo empatia nei confronti dei cittadini, delle loro aspirazioni, lo chiamo anche coraggio nel prendere decisioni difficili perché avere tante risorse da poter spendere in spesa corrente penso che sia il sogno di ogni amministratore, noi invece vogliamo investire sul futuro dei nostri figli e penso che sia ancor più importante che inaugurare la rotonda, io me li ricordo i manifesti sulle rotonde e compagnia bella, però non li volevo citare, cancelliamo gli ultimi 30 secondi, credo che sia più importante pensare al Parco Don Uva. Ci sono tante zone ancora da sistemare, però la visione è quella, una visione che si compenetra anche con...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Ma le rotonde che fanno a Bari sono importanti, noi abbiamo quella più piccola del mondo, quindi diciamo l'avete inaugurata quella fra l'altro.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Io sono d'accordo con voi che c'è veramente ancora da tanto da sistemare, però il Parco, la mobilità e la viabilità sul lungomare forse è il tema del futuro prossimo, per fortuna abbiamo già mosso i primi passi. Su un'ultima cosa voglio intervenire anche perché il resto me lo sono dimenticato e vi ho detto che sarei stato breve, è il tema dei controlli, io sui controlli, sulla legalità, sul rispetto delle regole cioè credo qualcosa di averla dimostrata, nel momento in cui abbiamo messo a bando 25 chioschi che stavano sul lungomare, io non so neanche a quale titolo ci fossero, ma c'erano, dimostra che uno come minimo è attento al tema delle regole e dei controlli perché prima non so se si potevano fare dei controlli ad un chiosco che era lì, punto, non so come e con quale procedimento assegnato oggi i controlli si possono fare e li facciamo i controlli, cioè io non è che devo ricordare, Enzo, che sono l'unico Sindaco che è andato a fare 12 sgomberi dopo 30 anni ed è entrato nelle case di quelli che ho sgomberato per rendersi conto che effettivamente ci sono dei problemi ed un'emergenza abitativa che spinge in alcuni casi alla disperazione e che quindi è arrivato il momento di prendere per le corna il toro e cominciare a dare una risposta a questo problema che è gravissimo, è forse il problema numero 1 in Città, però i controlli, la legalità noi li facciamo puntualmente, anche quelli sui rifiuti, è chiaro che c'è una difficoltà oggettiva con lo scarso numero dei Vigili Urbani, per fortuna abbiamo chiuso credo la procedura concorsuale e quindi a breve, immagino dopo il bilancio, perché è quello che ci frena materialmente, si potranno assumere tanti giovani professionisti che andranno ovviamente ad integrare quello che è il nostro Corpo dei Vigili che purtroppo è decimato dai pensionamenti e quello ci aiuterà tanto, però devo dire la verità al di là della grande sintonia con le Forze dell'Ordine, con la Prefettura, con la Procura che ha consentito a Bisceglie in questi anni comunque di avere un'attenzione particolare su questo tema e credo che si sia vista una maggiore presenza sul territorio da parte delle Forze dell'Ordine aiutate anche dall'istituzione dei Comandi Provinciali, il tema dei controlli è strettamente legato alla videosorveglianza, a tutta sta roba qui, ma alla prevenzione soprattutto perché non possiamo pensare solo di reprimere, noi dobbiamo purtroppo prevenire alcuni fenomeni partendo chiaramente dalla scuola, dalla formazione, dalle famiglie e chiaramente continuando a fornire buoni esempi, quindi io davvero vi ringrazio per aver reso questo provvedimento storico davvero importante e storico perché la discussione è stata molto qualificata, molto alta, molto efficace, molto puntuale, molto precisa, ha dimostrato davvero che stiamo concludendo come diceva il Consigliere Spina nei migliori modi questa Consiliatura, era anche questo un auspicio che io pensavo fosse difficile da realizzare, ma invece ce l'abbiamo fatta, la speranza è che la prossima Amministrazione come avete correttamente anche auspicato possa essere un'Amministrazione che fa una politica di maggiore inclusione nel rispetto ovviamente dei ruoli e anche delle identità personali, politiche, culturali, però fa dell'inclusione, della partecipazione uno strumento che può migliorare la qualità dell'azione amministrativa non soltanto dal punto di vista del controllo come avete fatto benissimo in questi anni, ma anche dal punto di vista della proposta o dell'iniziativa e della condivisione su alcuni temi soprattutto importanti, ce ne sono di importantissimi, c'è quello dell'agricoltura, della siccità, ve ne annuncio qualcuno, quello del problema energetico, dell'invasione dei nostri mari attraverso le pale eoliche, ce ne sono tanti di problemi a cui chiaramente sarà importante proprio sull'Amministrazione avere una maggiore condivisione possibile, grazie davvero a tutti quanti.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Sindaco.

(intervento del Consigliere Fata svolto lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Consigliere, per fatto personale può tranquillamente chiedere la parola.

Consigliere Vittorio Fata

No, era per rasserenare il Sindaco perché se partiamo da presupposti sbagliati ci facciamo un confronto anche dal punto di vista elettorale che andrà degenerando, siccome non è nel mio stile e neanche in quello del Sindaco, però qualche cosa la voglio chiarire così forse ci cerchiamo di capire. Io non ho mai detto che non c'è stato il Covid, né non le ho mai detto che lei non si è sacrificato, non si è applicato, eccetera, eccetera, io ho detto che come è stato a Bisceglie, è stato a Trani, a Molfetta, a Corato e in tutta Italia dove anche là, glielo giuro, Sindaco, anche là Bottaro si è adoperato, anche Minervini a Molfetta si è adoperato e noi gli diciamo grazie, quindi non travisi quello che io dico, io le ho detto soltanto che il Covid è stato dappertutto e tutti i Sindaci si sono adoperati e hanno fatto il loro dovere, quello che io dico è che contestualmente gli altri Sindaci sono andati avanti con i provvedimenti amministrativi, con i servizi alla Città e Bisceglie a mio modo di vedere, può darsi che mi sbaglio, però lo chiederemo alla Città fra qualche giorno, a mio modo di vedere si è fermata, per la visione strategica, Sindaco, la visione strategica è uno che pensa di fare il PUG come ha fatto Napoletano prima di Spina, Spina seguendo Napoletano, eccetera, eccetera, la visione strategica è uno che ha dato l'incarico ad un professore universitario di studiare il Piano delle Coste perché sta tentando di fare una cosa, la visione strategica è uno che pensando al turismo per l'intera legislatura non ha più preso i finanziamenti dello IAP perché queste cose la visione strategica prevede un piano dei servizi di trasporto ben strutturato, allora quando io dico, ma glielo dico sommessamente perché su queste cose amerò confrontarmi in maniera serena, però con carte alla mano, come sono solito io in maniera molto serena, tranquilla, tutto quanto, lei che dice che ha risolto problemi atavici dal 2018 aveva il PUG nel cassetto, dal 2018 aveva nel cassetto il Piano delle Coste, dal 2018 lei aveva nel cassetto, può darsi che ce l'ha ancora perché non mi risulta, il project financing del nuovo cimitero, per dire quando uno vuole fare la cosa strategica e vuole pensare alla Bisceglie del futuro devi avviare questi procedimenti che oggi lei ha il merito di aver portato a termine, ma attenzione che questi procedimenti che lei ha portato a termine e la invito, Sindaco, a non vantarsi più perché glielo dico come consiglio personale da amico di aver approvato il PUG perché lei si è dichiarato in conflitto, se poi si va vantando di averlo approvato qualcuno può pensare che aveva degli interessi in questa direzione, siccome io non oso pensare questo che lei molto elegantemente ha detto: "Guardate, siccome ci sono delle proprietà mi tiro fuori", ma poi se si va a vantare vuol dire che è contento che è successo un procedimento a cui lei non ha partecipato e da cui ne avrebbe tratto vantaggio, siccome io non ci credo a queste cose perché conosco lei e conosco la sua famiglia, mi posso permettere, non ci credo a queste cose, ma stia attento nelle dichiarazioni perché qualche malpensante ci può mettere lo zampino su queste cose qua, quindi io in maniera proprio molto, ma molto serena io non vedo oggi un incarico dato ad un tassista di studiare la possibilità di far camminare 10 taxi a Bisceglie per banalizzare, quindi su queste cose glielo dico in maniera molto sincera e a cuore aperto perché voglio che il confronto sia fatto su questi temi in questa campagna elettorale a cui invito tutti, sapete che ho la massima stima per tutti quanti, una cosa mi dà fastidio quando si vuole travisare le parole del contraddittore per giustificare un'azione, buona, brutta, per giustificare un'azione, questa cosa onestamente mi dà fastidio e spesso mi fa perdere pure la pazienza e alzare la voce, cosa che questa volta però non è successa per fortuna e quindi la prego, quando le dico una cosa, anche perché io cerco sempre di parlare con carte alla mano, poi posso pure sbagliare, per carità, e sono felicissimo che lei mi scopra nell'errore e in una falsa dichiarazione, però io leggo che questi atti che sono stati portati a termine nell'ultimo anno potevano essere affrontati con largo anticipo nel corso dell'Amministrazione, poi come si dice a Bisceglie? Meglio tardi che mai.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Grazie, Consigliere, di fatto era più o meno un intervento per fatto personale. Va bene, comunque se non ci sono più interventi possiamo porre in votazione il punto ex 10, ora numero 3 "Approvazione Piano Comunale delle Coste (PCC)", chi è favorevole? 15 favorevoli. Ci sono contrari? Astenuti? Perfetto, 9 astenuti, il punto viene... Magari lo rimettiamo in votazione, possiamo rivedere chi aveva alzato la mano? Siamo 13 di Maggioranza e uno... No, il

Presidente Casella aveva annunciato il voto favorevole del gruppo, però non ci siamo trovati coi calcoli perché Giorgia è andata via, perfetto, allora sono 14 favorevoli, 9 astenuti e 0 contrari, il punto Piano delle Coste passa.

Il Consigliere Di Tullio mi chiede l'immediata esecutività, votazione come prima? Come prima, 14 favorevoli, 0 contrari e 9 astenuti.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Presidente, posso intervenire riguardo all'ultimo punto?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Riguardo l'ultimo punto, quello Concessione del diritto di superficie? Okay, prego.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Sì, siccome è stata fatta una richiesta dal dirigente scolastico perché non è stata coinvolta la comunità scolastica sul punto e ha inviato stamattina una richiesta è possibile rinviare il punto?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Non lo so, è una richiesta che è pervenuta quando questa?

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Io l'ho fatta in precedenza, prima di arrivare al punto.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io se il dirigente dell'ufficio tecnico mi conferma che sono opportuni maggiori approfondimenti anche a seguito della nota che è arrivata solo stamattina da parte del Secondo Circolo per me non ci sono ovviamente problemi a rinviare questo punto.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Okay, quindi è un ritiro, Sindaco, del punto numero 38. Il punto numero 38 viene ritirato.

Punto n. 4**N. 4 – Determinazione del prezzo delle aree comprese nel PEEP e nel PIP per l'anno 2023 e riscatto alloggi edificati in diritto di superficie o di proprietà.****Vicepresidente Giuseppe Losapio**

Passiamo al punto numero 4, ex numero 3: "Determinazione del prezzo delle aree comprese nel PEEP e nel PIP per l'anno 2023 e riscatto alloggi edificati in diritto di superficie o di proprietà", c'è una relazione? Va bene, se non ci sono interventi pongo in votazione...

Intervento

C'è la conferma che sono, diciamo così, gli stessi dell'anno scorso.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto posso porre in votazione il punto, ci sono interventi, Consiglieri? Pongo in votazione il punto numero 4, ex numero 3 "Determinazione del prezzo delle aree comprese nel PEEP e nel PIP per l'anno 2023 e riscatto alloggi edificati in diritto di superficie o di proprietà", chi è favorevole? 13. Contrari? Astenuti?

Mi chiedono l'immediata esecutività il Consigliere Di Tullio, per l'immediata esecutività favorevoli? Stessa votazione.

Punto n. 5**N. 5 – Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2023. Stima delle aree edificabili.****Vicepresidente Giuseppe Losapio**

Punto numero 5: "Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2023. Stima delle aree edificabili", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Intervento

Chiedo scusa, un chiarimento.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Dottor Pedone?

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Se la può illustrare il dirigente della Ripartizione Finanziaria.

Dirigente Giacomo Losapio

Posso, Presidente?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Prego, Dirigente.

Dirigente Giacomo Losapio

Allora, il Consiglio di Stato e il TAR sono intervenuti su un'impugnazione di una non approvazione di una delibera di un piano di lottizzazione della maglia 192, quella Via Andria lato destra partendo da Fondonoco e andando fino al frantoio più o meno, poiché il parere obbligatorio è vincolante della Regione ha diciamo ritenuto non idoneo quel progetto e quindi la Giunta non poteva non approvarlo insomma. Hanno impugnato la non approvazione al TAR e al Consiglio di Stato...

Consigliere Napoletano Francesco

Hanno impugnato un parere negativo? Cos'è che hanno impugnato?

Dirigente Giacomo Losapio

Hanno impugnato la delibera di Giunta Comunale di non approvazione del piano di lottizzazione basato su un parere.

Consigliere Napoletano Francesco

Ho capito, che relazione c'è diciamo con l'IMU in generale?

Dirigente Giacomo Losapio

Il valore dell'IMU di quelle aree lo abbiamo ridotto ad un quarto del valore dell'anno scorso perché sostanzialmente il Piano Regolatore prevede piano terra e quattro piani, secondo quel parere regionale confermato da TAR e Consiglio di Stato possono fare case agricole sostanzialmente, cioè molto basse e molto estensive insomma, tipo vani agricoli.

Consigliere Napoletano Francesco

03?

Dirigente Giacomo Losapio

No, 03 no, villette di campagna e quindi...

Consigliere Napoletano Francesco

Quindi non diciamo palazzi, ma ville familiari o bifamiliari?

Dirigente Giacomo Losapio

E quindi abbiamo ritenuto che i valori delle aree non fossero più quelli...

Consigliere Napoletano Francesco

Quindi è in diminuzione questa delibera rispetto..., per poi andare al succo.

Dirigente Giacomo Losapio

Per questa maglia. La stessa cosa sta avvenendo per la maglia 194 già arrivato nella verifica VAS parere... Via Crosta infondo infondo, ci dicono di mantenere più il paesaggio agricolo e non il paesaggio urbano da quattro piani insomma, quindi anche quella probabilmente subirà la stessa questione.

Consigliere Napoletano Francesco

Ho capito, però se i palazzi non li costruisci in periferia voglio dire dove capita li vai a fare obbiettivamente? Le ville già stanno diciamo dalla parte di Trani di fronte al (incomprensibile), in quella parte lì ci sono tutta una serie di ville, quindi se tutte le periferie diventano ville effettivamente..., cioè se non costruisci in altezza nelle periferie mica puoi farlo in centro, no? Oggi come oggi perché ormai sono già impegnate le maglie.

Dirigente Giacomo Losapio

Vabbè, i paesaggisti la pensano diversamente.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Ha concluso, architetto? Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto numero 5 ex 4 "Determinazione della base imponibile ai fini del calcolo dell'IMU per l'anno 2023. Stima delle aree edificabili", chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Mi chiedono l'immediata esecutività sul punto il Consigliere Pedone, per l'immediata esecutività stessa votazione? Stessa votazione, 13 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti.

Punto n. 6**N. 6 – Conferma addizionali comunali Irpef 2023.****Vicepresidente Giuseppe Losapio**

Punto numero 6 ex numero 5: “Conferma addizionali comunali Irpef 2023”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Conferma, chiediamo ufficialmente se confermano? Confermano sostanzialmente.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto “Conferma addizionali comunali Irpef 2023”, chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? 0 contrari. Astenuti? 5 astenuti.

Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Di Tullio, stessa votazione? Stessa votazione.

Punto n. 7

N. 7 – Approvazione aliquote IMU 2023.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Punto numero 7 ex 6: “Approvazione aliquote IMU 2023”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto numero 7, chi è favorevole? Contrari? Astenuti? 13 favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti.

Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Di Tullio, stessa votazione.

Punto n. 8**N. 8 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativi all'anno 2023.****Vicepresidente Giuseppe Losapio**

Punto numero 8: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativi all'anno 2023", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Francesco Napoletano

Beh, io intanto vorrei chiedere, diciamo così...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Sì, se ci sono interventi, domande?

Consigliere Francesco Napoletano

Negli immobili che residuano, diciamo così, ci sono anche dei locali che sono stati da anni concessi alle parrocchie relative insomma, una è quella della Madonna di Passavia per intenderci sul retro c'è un locale che viene interessato da questo piano delle alienazioni peraltro dato persino dall'Amministrazione Napoletano, quindi vedete da quanti anni, e l'altro è qua a San Domenico, che significa? Siccome non ho trovato stime affianco a questi immobili volevo capire l'Amministrazione cosa intendeva fare, nel momento in cui li ha ammessi in questo piano, ma non ha messo la stima, cioè quanto a base d'asta varrebbe, li vuole alienare, li vuole fittare, cosa vuol fare di questi immobili, di questi due in particolare, poi vediamo gli altri.

Dirigente Giacomo Losapio

No, questo elenco comprende tutti gli immobili non più indispensabili alla funzione pubblica e l'elenco comprende la valorizzazione o l'alienazione o la locazione.

Consigliere Francesco Napoletano

Non c'è un indirizzo preciso?

Dirigente Giacomo Losapio

No, questi sono dati in comodato per cui non possono...

Consigliere Francesco Napoletano

Sono dati in comodato per lungo termine.

Dirigente Giacomo Losapio

Per funzioni sociali, quindi non sono in vendita, ma non sono neanche tra il patrimonio necessario per le funzioni pubbliche, perciò vanno in questo elenco.

Consigliere Francesco Napoletano

Diciamo rebus sic stantibus voglio dire in buona sostanza? Che mi sembra anche la soluzione equa.

Dirigente Giacomo Losapio

Ci sono altri che abbiamo dato in locazione e altri invece per i quali è prevista l'alienazione, cioè vanno messi tutti gli immobili non più indispensabili alla funzione pubblica.

Consigliere Francesco Napoletano

Mentre gli altri immobili che rientrano in questo elenco che invece hanno le stime, diciamo così, quelli vengono posti in vendita?

Dirigente Giacomo Losapio

O in vendita o in locazione.

Consigliere Francesco Napoletano

Anche lì non c'è un indirizzo preciso?

Dirigente Giacomo Losapio

No, è scritto se sono...

Consigliere Francesco Napoletano

O o vuol dire che se fai la vendita devi fare un bando, una cosa insomma.

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, se sono in vendita sono con il bando, il bando...

Consigliere Francesco Napoletano

Mi sembrano prezzi un po' fuori mercato, comunque insomma da quelli che ricordo di aver letto affianco a questi immobili.

Dirigente Giacomo Losapio

Allora, è successo che a seguito dell'asta se va deserta si rifà l'asta con la riduzione del 10%, invece abbiamo fatto un'asta, non si è presentato nessuno a quell'immobile, dopo l'asta ci hanno offerto il 10% in più per acquistarlo e lo stiamo cedendo a trattativa privata.

Consigliere Francesco Napoletano

Vogliamo riassumere perché non sono tanti questi immobili diciamo del piano di alienazioni? Non sono tanti, togli i due di cui abbiamo parlato ne residuano 5 o 6.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Questo qual è? Il locale a piano terra è l'ex sede del Bisceglie?

Dirigente Giacomo Losapio

L'ex sede del Bisceglie, ma da 30 anni non sta più il Bisceglie Calcio là.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ex sede, cioè dove sta il fruttivendolo oggi, che sta lì dentro?

Dirigente Giacomo Losapio

No.

Consigliere Francesco Napoletano

Insomma è grande lì dentro anche se fu diviso all'epoca, però comunque è grande.

Dirigente Giacomo Losapio

A parte di dietro Via Tiziano c'era una scuola di formazione.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, quella me la ricordo, vabbè, diciamo questo sta in pieno centro, quindi ha un valore di mercato diverso.

Dirigente Giacomo Losapio

Ma pure l'altro sta in pieno centro, Via Monte San Michele.

Consigliere Francesco Napoletano

Quello pure sì, certo, ma è quello dove sta l'autoscuola, è quello? Quanto è grande quello di Via Monte San Michele?

Dirigente Giacomo Losapio

Parte da Via Monte San Michele e arriva a Via Detrizio.

Consigliere Francesco Napoletano

Cioè di lungo sbocca dall'altra parte. Comunque anche quello è centrale praticamente, è un po' scomodo perché comunque...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

161 metri quadri.

Consigliere Francesco Napoletano

Insomma è bello grande, poi?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Poi c'è appunto il locale Autoscuola Aurora che è questo qui, il locale sede Uni 3.

Consigliere Francesco Napoletano

Qual è il locale della sede Uni 3? Uni 3 non ha la sede in Via Petronelli?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Via San Michele 12.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma comunque ce l'ha in comodato l'Uni 3, quindi oltre ad avere la sede in Via Petronelli dove sta la targa, diciamo così, intitolata alla professoressa Di Pierro se non ricordo male, quindi ha anche questo dove verranno a fare i lavori, ho capito. E quello si mette in vendita pure?

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, l'abbiamo già messo in vendita, ma non si è presentato nessuno, dovremmo abbattere il 10%.

Consigliere Francesco Napoletano

Vabbè, poi?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Poi c'è un locale piano terra Via Pozzo Marrone 80.

Dirigente Giacomo Losapio

Dove sta il macellaio.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Alloggio Strada San Donato 8, alloggio Vicolo Pendio San Rocco 34...

Consigliere Francesco Napoletano

Reso diciamo abitazione, ma non ero nato se non vado errato per essere un'abitazione.

Dirigente Giacomo Losapio

No, è un locale commerciale, ma sono 70 metri.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, appunto, ma lì ci abitano ed invece non è nato per essere abitato quel locale.

Dirigente Giacomo Losapio

Doveva stare 2 mesi.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma sono anni che sta, vabbè, sono situazioni precarie anche sul piano sociale insomma, l'avete messo in vendita? Quanto lo avete valutato quello?

Dirigente Giacomo Losapio

Non mi ricordo, mi pare 78.000 euro.

Consigliere Francesco Napoletano

78, quanti metri quadri?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Metri 61.

Consigliere Francesco Napoletano

Quello sta proprio messo male, quindi è difficile che lo vendi con quel prezzo.

Dirigente Giacomo Losapio

Il locale sta messo male.

Consigliere Francesco Napoletano

Stava già fregato 20-25 anni fa, figurati ora.

Dirigente Giacomo Losapio

Cioè quello appena è stato costruito quel palazzo è stato messo dentro.

Consigliere Francesco Napoletano

Va bene, poi che altro?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Poi ci sono due alloggi, uno Strada San Donato 8 e uno Pendio San Rocco 34, c'è un altro immobile Strada Pastore 5 e servitù uso pubblico Via delle Repubbliche Marinare.

Consigliere Francesco Napoletano

Qual è quello in Via delle Repubbliche Marinare?

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Servitù uso pubblico Via delle Repubbliche Marinare, 420 metri quadri.

Dirigente Giacomo Losapio

In Via delle Repubbliche c'è una strada privata con uso pubblico con la sbarra abusiva, hanno perso tutte le cause.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, sì, mi sono occupato tempo addietro di questa vicenda.

Dirigente Giacomo Losapio

Fu ritirata perché hanno fatto un'altra causa civile per la quale educatamente stiamo aspettando l'esito perché noi gli dicemmo volete privatizzarla? Comprate la...

Consigliere Francesco Napoletano

Sono 400 metri questo locale che sta in Via...

Dirigente Giacomo Losapio

Non è un locale, è una strada.

Consigliere Francesco Napoletano

Ah, la strada metti in vendita?

Dirigente Giacomo Losapio

No, è una servitù, manco..., cioè secondo il TAR là è...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Va bene, ci sono...?

Consigliere Francesco Napoletano

E la strada quanto varrebbe, scusa?

Dirigente Giacomo Losapio

La servitù di passaggio...

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Però questa è alienazione diritto servitù uso pubblico 14.420.

Consigliere Francesco Napoletano

Mentre quello del centro storico sicuramente saranno da ristrutturare immagino.

Dirigente Giacomo Losapio

No, alcuni sono già cascati.

Consigliere Francesco Napoletano

Se i prezzi sono bassi di valutazione sicuramente...

Dirigente Giacomo Losapio

No, non c'è più niente.

Consigliere Francesco Napoletano

Sfondati proprio?

Dirigente Giacomo Losapio

Ne abbiamo tolti due già senza solaio e senza niente, ora ne togliamo un altro che è completamente crollato.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Va bene, Consigliere, poniamo in votazione il punto.

Consigliere Francesco Napoletano

Sono sempre problemi collegati, sul centro storico potremmo aprire una discussione che non è il caso di fare, ma infondo mi dispiace che il Comune non se lo ristruttura lui con qualche contributo che magari può avere e utilizzarlo magari per uso pubblico perché un privato soltanto se ha la disponibilità può ristrutturare un immobile del genere, il

Comune ne ha ristrutturati tanti negli anni chiaramente e poi a torto o a ragione li ha dati come alloggi, eccetera, però se cascano diventano pure pericolosi, anzi diventano ricettacolo di ben altro.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Va bene, allora se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto numero 8, ex numero 7, "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relative all'anno 2023", chi è favorevole? Ci sono contrari? Zero contrari. Astenuti? 4 astenuti.

Mi chiedono l'immediata esecutività il Consigliere Pedone, votazione come prima per l'immediata esecutività, 12 favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti.

Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Possiamo chiedere al Consiglio Comunale l'ultima anticipazione di un punto per stasera? Poi gli altri li facciamo nell'ordine, quella presentazione approvazione del Regolamento per l'asilo nido così liberiamo il dirigente che stasera stoicamente sta resistendo qui nonostante qualche problema di salute.

Vicepresidente Giuseppe Losapio

Allora il Sindaco chiede l'anticipazione del punto numero 13 che in questo momento diventerebbe così punto numero 9, chi è favorevole per l'anticipazione? Unanimità.

Punto n. 9**N. 9 – Adozione e approvazione Regolamento di funzionamento del servizio “Asilo Nido Comunale”.****Vicepresidente Giuseppe Losapio**

Oggetto: “Adozione e approvazione Regolamento di funzionamento del servizio “Asilo Nido Comunale”, ci sono interventi? Dirigente Salamino.

Dirigente Raffaele Salamino

Allora, si sottopone al Consiglio Comunale l’approvazione di questo Regolamento per il funzionamento del servizio di asilo comunale, in realtà il Comune di Bisceglie ne è ancora privo e quindi il Consiglio Comunale stasera praticamente approva questo schema di Regolamento che disciplina sostanzialmente tutto il servizio di asilo nido, quindi l’accesso, le modalità di accesso, le norme di funzionamento, la gestione sociale del servizio e chiaramente anche le figure professionali, ovviamente il Regolamento che si propone si rifà al regolamento regionale 4/2007 che appunto prevede all’art. 53 il servizio di asilo nido e ne declina evidentemente funzioni, personale, strutture, eccetera, poiché tra l’altro il Comune di Bisceglie ha in questo momento due asili nido titolarità comunale, uno in questo momento è ancora in regime di concessione con un operatore economico che si è aggiudicato il servizio credo se la memoria non mi inganna una decina di anni fa, infatti la concessione credo che sia in scadenza, e poi abbiamo un’altra struttura che dobbiamo appunto mettere a bando, quindi tra l’altro si rende necessario approvare il Regolamento al fine di poter mettere a bando chiaramente la concessione di queste strutture poiché il Comune evidentemente non ha il suo personale per poter gestire questo tipo di servizio, non può neanche esternalizzarlo, quindi comprare questo tipo di servizio per evidenti ragioni di carattere economico e quindi sceglie a questo punto invece l’istituto giuridico della concessione, una concessione per cui l’intera area della responsabilità è a carico chiaramente del concessionario il quale però agisce secondo appunto delle norme che vengono dettate dall’ente locale. Con questo Regolamento sostanzialmente si sancisce un po’ voglio dire anche il sistema della modalità di accesso, del punteggio, delle graduatorie che verranno evidentemente redatte per le famiglie che chiedono di accedere al servizio tenendo conto della condizione economica e in base alla 328 chiaramente il parametro di riferimento è il valore dell’attestazione ISEE e poi in base a carichi di cura familiare e in base alla condizione lavorativa chiaramente anche dei genitori, teniamo presente che il servizio educativo, il servizio di asilo nido nasce fondamentalmente come servizio di conciliazione vita-lavoro, per cui le giovani coppie, le coppie che hanno bambini possono in qualche maniera far accedere i loro bimbi senza perdere le opportunità lavorative come in alcune situazioni, non è il caso di Bisceglie evidentemente, accade. Si fa un riferimento chiaramente a quelle che sono le rette di frequenza, le rette di frequenza voi sapete bene che sono fissate direttamente dalla Regione Puglia e ovviamente si chiede attraverso questo Regolamento al concessionario di attivare le procedure per iscriversi al sistema dell’offerta dei buoni servizio di conciliazione, sono i voucher di conciliazione che incontrano sostanzialmente domande e offerte in maniera tale da abbattere in maniera anche significativa le rette di frequenza da parte delle famiglie e quindi con il reso del finanziamento evidentemente a carico della Regione Puglia che evidentemente finanzia questa misura, poi c’è tutta una parte laddove la Regione non dovesse coprire completamente il numero dei posti messi, come dire, alla misura dei servizi chiaramente a questo punto la retta sarà a carico della famiglia e anche qui con una proporzionalità evidentemente sulla base di quelle che sono le condizioni economiche della famiglia. Tra le altre cose insomma do per letto il Regolamento, tra le altre cose che abbiamo inserito in questa proposta che sottoporremo al Consiglio Comunale c’è una piccola, ma significativa, la riteniamo noi,

norma di salvaguardia per i bambini, nel senso che il concessionario ha l'obbligo nel momento in cui dovesse verificare all'apertura del servizio nido l'assenza di un bambino quello di chiamare la famiglia per evitare che ci possano essere..., insomma lo mutuiamo questo tipo di obbligo lo inseriremo chiaramente anche nel capitolato prestazionale della gara per evitare insomma lo mutuiamo da quelle esperienze tragiche purtroppo di genitori che hanno dimenticato i bambini in macchina e sono purtroppo deceduti, quindi diciamo se sono bambini che sono iscritti all'asilo nido a questo punto il concessionario...

Consigliere Francesco Napoletano

È fino ai 3 anni, giusto?

Dirigente Raffaele Salamino

È fino ai 3 anni sì, sì, poi si divide chiaramente da 3 a 9 mesi, 10-12 e 12-36 e 24-36 chiaramente in relazione alla tipologia di bambino, anche qui il personale è commisurato alla tipologia di bambino, per cui il Regolamento regionale fissa che ci sia un educatore professionale ogni 5 bambini tra i zero e i 12 mesi, uno ogni 8 tra i 12 e i 24 mesi e un educatore ogni 10 bambini tra i 24 e i 36 oltre chiaramente a figure professionali...

Consigliere Francesco Napoletano

Prevediamo già il numero di un'utenza o c'è un provvedimento successivo?

Dirigente Raffaele Salamino

L'utenza è già derivata dalla struttura, per cui il primo asilo, quello che attualmente è in concessione, è già autorizzato per 50 posti, adesso facciamo una verifica invece per l'altra struttura, se non ricordo male sono 30 posti, però facciamo una verifica su questo, quindi...

Consigliere Francesco Napoletano

Dov'è che sta il primo, quello che è già stato concesso?

Dirigente Raffaele Salamino

Quello che sta in Via Di Vittorio. E quindi questo è sostanzialmente il contenuto insomma che sinteticamente vi ho riportato evidentemente per questo Regolamento, se ci sono domande sono chiaramente a disposizione.

Consigliere Francesco Napoletano

E la concessione come avviene, diciamo con una gara per appalto concorso, per massimo ribasso?

Dirigente Raffaele Salamino

No, a massimo ribasso no, allora, noi metteremo...

Consigliere Francesco Napoletano

La Regione detterà penso una linea o no?

Dirigente Raffaele Salamino

No, su questo diciamo vale chiaramente il Comune se riusciamo a bandire prima del primo luglio saremo sottoposti al decreto 50/2016 perché poi il primo luglio entrerà in vigore il nuovo Codice degli Appalti, comunque sarà una gara per concessione di servizio, quindi noi stabiliremo chiaramente un canone annuo che il concessionario dovrà versare all'ente e quindi a questo punto in questo caso essendo una concessione varrà il principio del cosiddetto massimo rialzo, in associazione alla valutazione del progetto tecnico-educativo evidentemente, per cui c'è sempre ovviamente essendo un servizio il criterio di aggiudicazione è l'offerta economicamente più vantaggiosa, in questo caso abbiamo praticamente da una parte un punteggio sull'offerta tecnica, quindi cosa vuole fare il concessionario e dall'altro diciamo sull'offerta economica che riguarda appunto il rialzo del canone concessorio, tenendo conto che praticamente un soggetto, un operatore economico che dovesse aggiudicarsi una concessione del genere avrà a disposizione insomma almeno 10 anni per poter svolgere le attività dell'asilo chiaramente.

Consigliere Francesco Napoletano

Perché è sempre il privato che deve poi dotare, diciamo così, l'immobile insomma dei suppellettili necessari?

Dirigente Raffaele Salamino

Chiaramente sarà valutato, evidentemente anche delle migliorie.

Consigliere Francesco Napoletano

Cioè non penso che sarà il Comune, voglio dire, a comprare i tavolini o i lettini o i biberon.

Dirigente Raffaele Salamino

C'è già un arredamento insomma, poi è chiaro che in 10 anni evidentemente è a carico dell'operatore economico, cioè l'operatore economico piuttosto che costruirselo un asilo attraverso il sistema della concessione, come dire, prende in concessione un immobile dell'ente locale e su quello fa la sua attività di impresa con tutta l'alea che questo chiaramente costituisce, considerando però che il servizio d'asilo nido è un servizio al netto di quello che può essere il calo diciamo della natalità, però commisurato ad un Comune come Bisceglie di 53.000 abitanti con una base di un'ottantina di posti siamo assolutamente sicuri che ci saranno anche liste d'attesa puntualmente.

Consigliere Francesco Napoletano

Cioè a parte che la donna che lavora necessita di questo servizio.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Nel Regolamento che non ci sono garanzie, per i bambini senz'altro è chiaro, per quanto riguarda invece i lavoratori che spesso come ben sappiamo si fanno contratti di un certo tipo, naturalmente non è previsto dal Regolamento, ma nel bando sarà previsto questo, cioè le garanzie?

Dirigente Raffaele Salamino

Beh, intanto è obbligatoria per legge la clausola sociale, quindi l'eventuale assorbimento del personale che già sta lavorando laddove ci sia e che sia chiaramente in possesso dei requisiti che vengono determinati dall'art. 46 del Regolamento regionale 4/2007, quindi parliamo di educatori professionali muniti di laurea o che in assenza di quel titolo abbiano svolto per almeno per un triennio quel tipo di funzioni, poi evidentemente una delle cose che dovrà essere posta, come dire, a base di concessione, qua è diciamo il lavoro di controllo dell'ente, è che ci sia l'applicazione pedissequa del contratto nazionale di categoria, chiaramente sarà poi il concessionario a comunicarci, a dichiararci qual è il contratto che viene applicato, se cooperative sociali oppure FISM oppure Uneba, in relazione chiaramente alla tipologia di operatore economico che chiaramente si aggiudica il servizio perché la gara è una procedura aperta a tutti, quindi tra l'altro è una gara di tipo europeo, quindi non possiamo assolutamente restringerla a certe caratteristiche.

Consigliere Francesco Napoletano

Un'ultima domanda, i controlli, diciamo così, su come poi il servizio viene effettivamente espletato è previsto che il Comune, voglio dire..., è previsto dal Regolamento che il Comune debba farlo attraverso servizi sociali naturalmente o gli assistenti sociali? Insomma da personale comunale che controlli che tutto vada per il meglio.

Dirigente Raffaele Salamino

Allora, a monte abbiamo un'autorizzazione del registro di funzionamento che rilascia il Comune, in questo caso per il primo asilo non c'è bisogno perché è già autorizzato al funzionamento, sarà necessaria per il secondo, dopodiché in base al Regolamento Regionale è obbligatorio per il Comune fare i controlli sotto tre profili, il primo di carattere strutturale, quindi avvalendosi della Ripartizione tecnica, il secondo di carattere amministrativo valutando appunto contratti, forniture e via discorrendo, il terzo di carattere sociale verificando quello che è il piano educativo che viene stilato dalla cooperativa o dall'operatore economico, tenendo anche presente il fatto che è assolutamente indispensabile che l'operatore economico si doti di una carta dei servizi che preveda procedure di cosiddetta customer satisfaction, per cui diciamo le famiglie dovrebbero a questo punto esprimere un giudizio di gradimento sull'attività oppure meno, è previsto però un Comitato di gestione chiaramente che deve evidentemente verificare questo tipo di attività e ovviamente essendo un servizio di carattere sociale il servizio sociale avrà il compito di fare le verifiche almeno semestrali sull'attività dell'asilo nido, almeno.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, dirigente. Ci sono per caso ulteriori domande? No, se non ci sono domande, dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto metterei l'ex punto numero 13 attuale punto numero 9, chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti, quindi sono 13 favorevoli e 2 astenuti, Amendolagine e Napoletano astenuti.

Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Pedone, così come prima, 13 favorevoli e 2 astenuti.

Punto n. 10**N. 10 – Approvazione e conferma delle tariffe Tari anno 2023.****Vicepresidente Luigi Di Tullio**

Ora riprendiamo dall'ex punto numero 8: "Approvazione e conferma delle tariffe Tari anno 2023", punto numero 10, ci sono interventi?

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, qualche cosa bisognerà dirla.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Napoletano, a lei la parola.

Consigliere Francesco Napoletano

Brevemente, già il fatto che si confermi l'importo è già una norma di salvaguardia voglio dire, su questo non c'è dubbio, il problema invece va guardato sotto altri punti di vista perché sappiamo dalla legge finanziaria del 2007 per intenderci del Governo Renzi che la copertura del costo dei servizi deve essere integrale del 100%, quindi già bisognerebbe diciamo chiedere all'Amministrazione, anche se stiamo terminando, diciamo così, la consiliatura se si fosse attivata e in che misura per recuperare l'evasione perché siamo arrivati al punto che purtroppo comincia ad essere importante la somma che si paga da parte degli utenti virtuosi rispetto a coloro che invece non la pagano, cioè chi paga paga anche per chi non paga e questo è un'ingiustizia ovviamente, quindi già bisognerebbe capire questo perché un intervento deciso per recuperare l'evasione è fondamentale perché se pagassimo tutti pagheremmo di meno, questa è già la base. Poi c'è l'altro discorso, il servizio non credo che sia particolarmente soddisfacente per l'utenza e quindi per noi cittadini, al di là che sulle modalità diciamo del conferimento dei rifiuti bisognerà tornare perché il Consiglio Comunale non si è mai occupato di come si conferiscono i rifiuti, cioè con i mastelli e così via, eccetera, fu deliberato in Giunta all'epoca e il Consiglio non ebbe modo, diciamo così, di sollevare anche alcune perplessità che poi si sono dimostrate reali nel momento in cui purtroppo non tutti usano i mastelli o chi li usa sono assai e quindi i vari condomini vengono circondati da cose e la gente che deve scendere e deve andarseli a prendere e quando scende non sempre li trova vuoti, se trova due buste magari ne trova solo una perché magari una la lasciano, quindi sul servizio ci sarebbe molto da dire su come viene fatto, ma poi c'è il problema del centro storico che veramente è una piaga insomma, nel senso che è una parte della Città su cui la Città deve puntare per la sua crescita sotto più punti di vista, ma ho la vaga sensazione che quasi volutamente lo si lasci sporco perché magari nei contratti c'è qualche particolare che non viene ricompreso e quindi viene utilizzato dai gestori per dire non mi compete, per cui se volete che io lo faccia mi dovete pagare il resto, eccetera, questa è la sensazione che noi abbiamo, quindi che ci sia questo tipo di impostazione e non lo so se i controlli anche in questo settore non andrebbero incentivati al di là che quando si paga poi credo mensilmente ancora, insomma uno deve certificare poi che il servizio venga effettivamente espletato a norma diciamo del contratto perché se poi questo non avviene il Comune potrebbe avere molti motivi per adottare una serie di provvedimenti dai più lievi che sono ritardi di pagamenti o decurtazione dei pagamenti o ai più gravi come a dire che se il paese non me lo pulisci tu te ne vai a casa insomma, purtroppo credo che fu un errore

privarsi a suo tempo di un consorzio in cui il Comune aveva il 51%, aveva la proprietà dei mezzi e quindi quando trovavi il gestore non esattamente conforme, voglio dire, ai contratti sottoscritti il Comune avrebbe potuto intervenire e diciamo mantenere il servizio e scegliersi un altro gestore, queste purtroppo sono scelte che sono state fatte nel tempo, negli anni, peraltro in quegli anni il paese era più pulito, anche se il Sindaco dell'epoca non si fece scrupolo a fare un manifesto anche contro i suoi stessi amici che stavano nel Consiglio di Amministrazione e la Città non era così sporca, nel senso che eravamo abbastanza pretenziosi nel volerla più pulita, quindi non ci si fermò, ecco, di fronte al fatto che ci fossero amici anche di Maggioranza nel Consiglio di Amministrazione di VG, oggi purtroppo c'è questa realtà per cui nel centro storico non puoi andare, io non so come venga fatta la raccolta differenziata nel centro storico, ma ho la sensazione che non venga fatta e non so se non bisogna lavorare perché se viene diciamo il malcapitato turista e va a vedere la cattedrale o va a vedere il museo diocesano o va a vedere le chiese del romanico-pugliese che sono una particolarità della Città di Bisceglie debba trovarsi i bidoni stracolmi, le buste stracolme, quindi oltre a visitare i (incomprensibile) si visitano pure le buste che stanno lì quando gli animali ovviamente non vanno a cercare alimenti in questo senso, mi sembrano un po' sottovalutate queste cose, purtroppo la pulizia è fondamentale se vuoi fare il turismo, noi ci picchiamo di essere turisti, io ho sempre detto guardate, noi non siamo né i Cinque Terre, né il Gargano, né la Sardegna, né la Riviera Amalfitana e quant'altro, la Costiera Amalfitana, eccetera, abbiamo altre situazioni e le persone dopo che vanno a mare perché visto che abbiamo 9 chilometri di costa virgola 4 come è venuto fuori stasera dovremmo preoccuparci di che cosa offrire quando finisce la balneazione, allora c'è questo aspetto che purtroppo che è nei punti nevralgici della Città e non ho menzionato il Dolmen che non sta sotto gli occhi di tutti, ma se qualcuno si va a fare una passeggiata al Dolmen troverà bottiglie di plastica, lattine, troverà bottiglie col mezzo litro di vino ancora diciamo lì a stagionare, eccetera, perché nessuno va a pulire, a parte l'inciviltà naturalmente poi fermo restando, ma nessuno va ad assicurarsi che il sito venga tenuto dignitosamente ed è un sito simbolo della Città di Bisceglie, quindi abbiamo una situazione che forse andrebbe curata un po' meglio e deve essere forse questo che deve attirare di più l'attenzione dell'Amministrazione piuttosto che il singolo lavoratore assunto a tempo determinato o meno insomma come purtroppo avviene e quindi nel momento in cui si chiede al gestore di fare qualche assunzione il gestore dice: "Vabbè, ti assumo, però stai zitto nel momento in cui devi farmi qualche osservazione", questa è la sensazione che si ha perché se vogliamo fare un rilancio reale della Città abbiamo bisogno di strade efficienti sia in Città che in campagna, abbiamo bisogno del verde pubblico curato, abbiamo bisogno della pulizia, i servizi pubblici in genere compreso quello dei trasporti sono la base per poter fare qualsiasi tipo di discorso ed è quello che si chiede infondo ad un'Amministrazione, non è che io pretendo che tutti abbiano la lungimiranza così di realizzare grandi opere, eccetera, partiamo dalle cose che insomma sono di ogni giorno, quotidiane che servono alla qualità della vita, intanto di noi che ci viviamo che siamo residenti, ma se vogliamo invitare gli altri a venire a Bisceglie uno viene, vede la Città sporca e non è che quando se ne va poi ne parla bene, voglio dire, perché se andiamo in Trentino o al nord e troviamo le città pulite con i fiori, eccetera, perché a casa nostra non lo dobbiamo fare? Non lo dobbiamo pretendere? Eccetera, eccetera. Occorrerebbe fare anche una campagna, diciamo così, di convincimento anche nella città, ma al di là di questo col gestore dovremmo avere un rapporto molto più chiaro perché la Città si pulisce e si pulisce bene, allora anche in alcuni quartieri tipo il centro storico, per esempio, si può fare, questo fa parte anche delle proposte che verranno fatte anche nei prossimi giorni, ma che sono state fatte anche 5 anni fa per la verità, del fatto che comunque il porta a porta deve essere reale, non deve essere Bruno Vespa, deve essere che il servizio realmente in quartieri dove non ci sono palazzoni e quindi un piano, due piani, piano terra, eccetera, quello è il centro storico forse dobbiamo cominciare a pensare a fare un reale porta a porta sperimentandolo almeno a cominciare da questo settore perché forse riusciamo, perché le fotografie che abbiamo visto e che io stesso anche ho pubblicato sui social non possono vedere i bidoni degli esercizi commerciali messi nel centro storico, quindi c'è la raccolta differenziata che praticamente non si fa più e tutte le bottiglie di vino, le bottiglie della birra, non voglio pensare che vengono anche da altri quartieri a lasciarle, però non si può vedere, voglio dire, cioè stiamo parlando del centro storico che è uno dei più belli che sta insomma nel nostro territorio più vasto in sostanza, lì ci vorrebbe maggiore attenzione su questa questione, ma se il Comune paga fior di quattrini per un servizio è doveroso che pretenda che il servizio venga espletato nel modo migliore perché insomma si paga, i cittadini pagano un sacco di soldi in Italia perché tra abitazione, magari studi o

negozi e quant'altro ormai si pagano dei veri e propri stipendi di Tari al Comune insomma, io già è sottoscritto che vi pago tra studio e casa tra i 1.200-1.300 euro all'anno che già comincia ad essere una sommetta interessante, diciamo così, immaginate anche nei rapporti economici quanto può pagare un negozio, un bar, insomma in genere, quindi sono somme importanti ed è giusto che chi paga pretenda il servizio, allora non possiamo disinteressarcene o sottovalutare o prendere sottogamba o pensare soltanto all'assunzione degli amici e degli amici degli amici, per cui poi ci dobbiamo stare zitti, no, dobbiamo poter parlare e pretendere nel momento in cui si paga, i soldi non sono i nostri, ma sono dei contribuenti che la Città venga servita al meglio, altrimenti come si fa a crescere se la Città non si presenta nei migliori dei modi? Questo è quello che ci sentivamo di dire, dopodiché è chiaro che va bene che le tariffe non aumentino, penso che poi, non penso, sicuramente confermate anche le agevolazioni, tutte le cose già previste naturalmente, credo che entro il 30 giugno di ogni anno il contribuente può, ne ha diritto, rivolgersi al Comune per chiedere una riduzione, quindi è un settore che va guardato con maggiore cura ed attenzione rispetto anche a quello che si è fatto finora.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Napoletano. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto penso che sono state già espresse, poniamo in votazione l'ex punto numero 8, attuale punto numero 10 "Approvazione e conferma delle tariffe Tari anno 2023", chi è favorevole? 12 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti.

Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 13 favorevoli e 3 astenuti.

Punto n. 11

N. 11 – Approvazione Piano Triennale Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025, dell’elenco annuale per l’anno 2023 e del programma triennale degli acquisti e forniture dei servizi 2023/2024, unitamente alle schede richieste dal DM 14 del 16.01.2018.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo all’attuale punto numero 11, ex punto numero 9: “Approvazione Piano Triennale Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025, dell’elenco annuale per l’anno 2023 e del programma triennale degli acquisti e forniture dei servizi 2023/2024, unitamente alle schede richieste dal DM 14 del 16.01.2018”, ci sono interventi?

Consigliere Francesco Napoletano

Sul triennale?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, sul triennale. Prego, architetto Losapio, se può dare..., o l’Assessore. Prego, Assessore, a lei la parola.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Nel Piano Triennale delle opere vi leggo quelli che sono gli ultimi interventi eseguiti e quelli che invece sono già impegni assunti che negli altri anni comunque rimanevano nel Piano Triennale, quest’anno si è deciso siccome sono impegni già assunti sono stati diciamo tolti e stralciati dal Triennale. Nel Piano Triennale tra i principali interventi abbiamo percorsi sicuro casa-scuola e casa-lavoro per 334.000 euro, Lama di Macina mitigazione del rischio idraulico per 2.900.000 euro, opere di mitigazione del rischio idraulico con canalizzazione dei deflussi della Lama Pacciano per 2.300.000 euro.

Consigliere Francesco Napoletano

Aspetta, su Pacciano cos’è?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Opere di mitigazione del rischio idraulico.

Consigliere Francesco Napoletano

Quindi tutti questi immobili di cui stiamo parlando hanno queste problematiche insomma?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Queste sono le Lama.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ho capito, dico hanno comunque... Ma hanno registrato anche dei problemi in questi anni? Non lo so, per metterli nelle opere è un fatto preventivo in attesa che non succedano oppure sono successe e cerchiamo di porre rimedio?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Ma sono somme già finanziate queste qua.

Dirigente Giacomo Losapio

Nel piano di assetto idrogeologico le aree sono perimetrare come ad alta pericolosità idraulica e quindi vanno fatti i lavori di mitigazione del rischio deviando queste acque nei canali o nei corsi d'acqua già esistenti.

Consigliere Francesco Napoletano

Ed è stata già finanziata?

Dirigente Giacomo Losapio

Sono state finanziate le progettazioni per poi accedere al finanziamento per le opere.

Consigliere Francesco Napoletano

Lo abbiamo avuto o non lo abbiamo avuto?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Le progettazioni sì.

Consigliere Francesco Napoletano

Cioè per le progettazioni abbiamo avuto il contributo e adesso dobbiamo chiederlo per l'opera.

Dirigente Giacomo Losapio

Dobbiamo presentare per l'opera, sì.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Lavori di adeguamento sismico, ottenimento certificazioni efficientamento energetico della scuola Carrara Gioia per 1.800.000 euro, efficientamento...

Consigliere Francesco Napoletano

Avuto anche qua il finanziamento?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Sì, qui l'abbiamo ottenuto. Efficientamento energetico della scuola Don Pierino Arcieri per 1.100.000 euro, manutenzione straordinaria strade, marciapiedi, decoro urbano 80.000 euro, riqualificazione mense scolastiche scuola Caputi 335.000 euro, queste sono somme già avute, riqualificazione mense scolastiche scuola Martiri di Via Fani per 520.000 euro, nuova costruzione asilo di Via Padre Kolbe per 1.986.000 euro, realizzazione del centro comunale di raccolta di Via Lama di Macina per 999.000 euro, il progetto di ammodernamento del mercato ortofrutticolo per 7 milioni e mezzo.

Consigliere Francesco Napoletano

Cosa si prevede, scusami, al mercato ortofrutticolo?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Questo è Via Padre Kolbe.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ho capito, cosa si vuol fare? Dove sta il mercato dei ciliegi in sostanza, no? Cosa si vuol fare, si vuole mettere celle frigorifere, attrezzare per la vendita? Non lo so, ipotizzo visto che il mercato dei ciliegi fu fatto a suo tempo.

Dirigente Giacomo Losapio

Sotto la tettoia vengono fatti sei box con le celle frigorifere, la palazzina esistente viene demolita completamente e viene realizzato un piano seminterrato per deposito.

Consigliere Francesco Napoletano

Ah, quindi viene rifatta praticamente la palazzina?

Dirigente Giacomo Losapio

Viene rialzato per la lavorazione il cassetamento dei prodotti e un primo piano tutti uffici tutto digitalizzato per i rapporti con i mercati esteri, ciò che vedemmo a Vignola e ciò che diciamo dovrebbe essere il mercato generale, solo che...

Consigliere Francesco Napoletano

Quindi non solo per le ciliegie a questo punto?

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, il problema è questo, noi nel PUG abbiamo previsto sia il punto successivo, il (audio disturbato) center che è il mercato ortofrutticolo generale nuovo, il PNR però che purtroppo non ci mette a disposizione le risorse che noi vogliamo, ci sono delle misure che ha già prestabilito il Governo e dei bandi che finanziano determinate azioni, quindi dobbiamo adattare il nostro mercato generale già programmato in una misura ed era solo sui mercati esistenti, quindi non potevamo fare un nuovo mercato. Diciamo per la difesa delle coste non c'è una misura e un'azione realizzata a difesa delle coste, se ci fosse stato un bando sicuramente noi avremmo partecipato, però purtroppo il PNR funziona così, le misure sono quelle, le azioni sono già prestabilite, quando pubblicano i bandi per le mense massimo due mense siamo riusciti non la prima volta, ma la seconda volta a beccare le mense, efficientamento energetico nelle scuole è stato stabilito già dal bando, siccome la scuola Arcieri, la scuola elementare abbiamo fatto già l'adeguamento sismico, ma non quello energetico, tant'è che un'aula ad angolo lamentano che è molto fredda, i bambini soffrono, in realtà noi abbiamo dovuto abbassare di un grado le temperature per la guerra in Ucraina per il risparmio del gas, ora era già fatiscente, con un grado in meno stanno soffrendo e avevamo candidato questa come priorità assoluta per il cappotto sostanzialmente, fotovoltaico, cioè efficienteremo sotto l'aspetto energetico la Don Pierino Arcieri, però bisogna avere i fabbisogni, le esigenze e poi incanalarli nei vari bandi, non sempre i bandi sono fatti diciamo per noi.

Consigliere Francesco Napoletano

Certo.

Dirigente Giacomo Losapio

Il PNR se ne sta andando per conto suo.

(interventi svolti fuori microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

195 scuole in tutta Italia.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, sto dicendo questo, siccome qualcuno va dicendo che sarà demolita e probabilmente scomparirà la scuola, cioè c'è questa voce in giro, allora voglio dire, si era detto pure che probabilmente si era fatto ricorso rispetto...

Dirigente Giacomo Losapio

Però ci hanno detto che non vale la pena fare ricorso contro il Ministero.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Quindi che si fa, si ritira?

Dirigente Giacomo Losapio

La teniamo candidata nell'adeguamento sismico ed efficientamento energetico, ce l'abbiamo comunque quel progetto.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Ma il finanziamento non è arrivato ancora?

Dirigente Giacomo Losapio

No, però questo nella Don Pierino Arcieri in una settimana è stato fatto tutto, una telefonata, che cosa tenete, qual è la priorità, qual è il progetto, presentate il progetto, come si aprono le finestre dei finanziamenti perché abbiamo il progetto, noi avevamo già il progetto a Carrara Gioia l'adeguamento sismico, abbiamo il progetto, quindi come abbiamo il progetto lo infiliamo, quella sta per l'adeguamento, non la demolizione, che è un problema grosso perché bisogna svuotare la scuola.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Io infatti quello volevo dire, si sta pensando pure a questo, all'utilizzo di immobili, strutture per poter poi fare gli interventi?

Dirigente Giacomo Losapio

Quasi 900 studenti della Monterisi li abbiamo sistemati, quindi significa che abbiamo aule in più che possono ospitare guarda caso 900 studenti.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Se finiscono i lavori alla Monterisi.

Dirigente Giacomo Losapio

I lavori alla Monterisi dovremmo finire quest'anno.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Altri due interventi, concludo, lavori di manutenzione straordinaria realizzazione alloggi sociali nell'edificio ex convento dei Cappuccini per 480.000 euro e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura 1.500.000 euro.

Consigliere Francesco Napoletano

Scusa, è comparso lo sfruttamento in agricoltura?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Sì.

Consigliere Francesco Napoletano

E in che modo?

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

È un milione e mezzo dato per gli extracomunitari che vengono qui per...

Consigliere Francesco Napoletano

Ho capito, ma come...?

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Ma quelli che vengono a lavorare o quelli che comunque...?

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

Cioè invece di stare alle baraccopoli indegne, diciamo così, come stanno a Foggia..., così ci accontentano e poi ne arrivano 2-3.000 ogni settimana, va bene.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

No, il problema è che volevo capire come affrontare il problema degli scafisti, le cose, perché tutti quanti vogliono combattere, ma voglio capire come lo fanno, cioè al di là delle battute o delle prese in giro che ci fa l'Europa perché è chiaro, il problema non è solo dell'Italia, è di tutta Europa, difendiamo i confini, eccetera, poi vai a parlare in Europa, non lo trovi manco in agenda il problema e la Meloni poi viene "Hanno parlato che...", sì, come Leggeri, vanno là, fanno la presa in giro e poi..., se qualcuno andasse a dire "Sai che c'è di nuovo? Non siamo venuti in Europa soltanto per le banche o per altra cosa, siamo venuti perché ci crediamo, se voi non ci credete e ci sbattete contro il problema, sapete che sta di nuovo? Da domani niente più (incomprensibile) all'Ucraina e statevi buono lei e la NATO e tutto il resto", vediamo che succede, tenetevi l'Europa perché se questa è l'Europa non ci crediamo, a frega compagni non è possibile continuare mi pare o no? Io voglio che i cittadini vengano trattati da uomini, non nelle baraccopoli dove veramente è una cosa vergognosa solo tollerare una cosa di questo genere, la gente che viene deve essere non tenuta nelle stazioni, ma tenuta anche a lavoro quando serve, speriamo che questo fatto di segnalare anche telematicamente la disponibilità a lavoro possa almeno far venire legalmente una serie di persone qui, vabbè, prendetela come una riflessione ad alta voce.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Quindi l'importo complessivo...

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

No, a me dà fastidio la presa in giro in Europa, perché chiaramente noi purtroppo siamo lì geograficamente e devono venire da noi, ma dove sta scritto che poi dobbiamo tenerli tutti noi? Quelli non vengono per stare da noi, quelli vogliono andare a trovare i parenti loro in Germania, in Inghilterra. Ieri si voleva fare il blocco navale, ora non so che blocco vogliono fare.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Questi sono i principali interventi che ammontano circa a 21 milioni.

Consigliere Francesco Napoletano

No, è interessante che almeno il Comune si attivi perlomeno per dare un alloggio dignitoso a questi schiavi salariati come direbbe il buon Karl.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

E quindi questi ammontano a circa 21 milioni a cui bisogna aggiungere le somme già impegnate per impegni già assunti per altri 21 milioni, quindi sono vari finanziamenti di cui abbiamo avuto già gli importi e che sono in corso di esecuzione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Assessore.

Consigliere Francesco Napoletano

Non ci sono altri interventi previsti? Sono limitati chiaramente.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono interventi?

Consigliere Francesco Napoletano

Come si fa a non condividere interventi di questa natura? Però sono molto limitati, voglio dire, cioè la visione di uno sviluppo della Città vada vista a 360 gradi, io non so l'Amministrazione Comunale dice "Ma io sono in fine consiliatura, quindi...", cioè cosa voglio fare sul porto, cosa voglio fare sulla cultura, cosa voglio fare perché ci sono tutta una serie di cose, voglio dire, che a questo punto è inutile pure parlarne, è un elenco giusto, ma limitato, ecco, questa è la verità, questo è quello che mi pare di capire e lo vedo un po' più sottile anche rispetto a qualche anno fa.

Vice Sindaco Angelo Michele Consiglio

Sì, perché sono tutte le somme già impegnate, sono somme certe.

Consigliere Francesco Napoletano

Certamente non devono essere il libro dei sogni, questo è chiaro, come spesso avveniva. Mancano settori importanti della vita, sui trasporti per esempio cosa si vuol fare? Non è che possiamo rimanere con quelle circolari o con le linee ridotte a due quando la Città ne avrebbe bisogno almeno di un'altra, il collegamento con Sant'Andrea, tutte ste strade qua, l'acquisto di mezzi anche per disabili, ora se ne viene il fatto, ci stanno le circolari moderne, metto la rampa, il disabile se lo porta su, quelle attuali non sono a misura di tutti i cittadini, questa è la verità, ma è un discorso che purtroppo dovremo affrontare spero almeno in campagna elettorale, che ci sia lì almeno un confronto su quello che si vuol fare, che non sia solo sulle persone in quanto tali.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Ruggieri, prego, Consigliere, a lei la parola.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Volevo chiedere delle cose al Dirigente Losapio. Dirigente, volevo solo chiederle in merito ad alcune voci del Piano Triennale diciamo qualche dettaglio e se fossero già presenti nello scorso piano o se sono state inserite quest'anno, allora, manutenzione straordinaria cimitero, adeguamento, ristrutturazione e restauro secondo lotto a cosa si riferisce?

Dirigente Giacomo Losapio

Sono sempre lavori...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

250.000 euro.

Dirigente Giacomo Losapio

Ci sono delle infiltrazioni di acqua nei solai, distacco di intonaci al semicerchio, ci sono diciamo rotture nell'asfalto.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quindi manutenzione dell'esistente, giusto?

Dirigente Giacomo Losapio

Manutenzione straordinaria.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Vabbè, vado avanti velocemente giusto per... Punto 9 ampliamento cimitero comunale inumazioni per 500.000 euro, di cosa si tratta?

Dirigente Giacomo Losapio

Era quell'ampliamento che abbiamo approvato in variante al Piano Regolatore affianco al cimitero attuale che era per inumazione, però poi l'Asl ci ha deviato sulla costruzione dei loculi.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quindi noi faremo quel famoso edificio dove dovevano esserci le inumazioni e le inumazioni resteranno dove sono state messe.

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, sì.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quindi questi 500.000 euro per il 2023 per cosa saranno spesi se già le inumazioni ci sono? Non ho capito forse.

Dirigente Giacomo Losapio

No, per fare l'ampliamento dobbiamo fare la recinzione, dobbiamo fare dei lavori che esulano dalla costruzione della palazzina, bisogna fare una recinzione e la pulizia che abbiamo già fatto, abbiamo dovuto rimuovere un po' di rifiuti.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Senta, se posso fare una velocissima digressione, perché non si sta costruendo l'immobile?

Dirigente Giacomo Losapio

Perché una proprietà di costruzione abusiva che non ha avuto ragione nel ricorso avverso l'ordina di demolizione è riuscita ad avere una sospensiva dal TAR sull'ampliamento perché il TAR ha chiesto a noi di depositare dei documenti e quindi è stato sospeso.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sono stati depositati quei documenti?

Dirigente Giacomo Losapio

Sono stati depositati entro 20 giorni anziché 30 ordinati dal TAR, ma la discussione è stata fissata a giugno, abbiamo provato anche ad appellare questa decisione al Consiglio di Stato che l'ha respinta perché ha detto: "Tanto è fissato il merito a giugno, potete aspettare".

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Ho capito. Va bene, grazie. Poi al punto 12...

Dirigente Giacomo Losapio

Gli abusivi diciamo stanno un po' travalicando quella che è la tolleranza perché se sono abusivi avrebbero già dovuto demolire...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Vabbè, forse c'è anche qualche politico che sta dando false illusioni, false speranze. Poi il punto 12 parco urbano Don Uva 600.000 euro era dai diritti provenienti dalla cessione dei suoli, che poi noi non discuteremo più il punto 38, però

volevo capire, ma forse non è la sede, come si è stabilito i 5.000 euro per una cabina diciamo dell'energia elettrica quando in realtà le somme chieste per la concessione del diritto di superficie per le antenne erano molte più alte, però è una cosa che non c'entra, ho fatto un collegamento, poi magari ne parliamo in privato visto che il punto è stato rinviato. Punto 13 percorsi sicuri casa-scuola casa-lavoro e Città sicura 334.000 euro, ma c'è un contributo che diamo anche noi come Comune?

Dirigente Giacomo Losapio

C'è un cofinanziamento nostro che era...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Questo stava anche l'anno scorso?

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, stava anche l'anno scorso perché è l'acquisto dell'area di parcheggio dell'ex scalomerci della stazione.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Che però non si vede l'orizzonte ancora.

Dirigente Giacomo Losapio

Di cosa, il percorso?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Sì.

Dirigente Giacomo Losapio

Là c'era una convenzione tra noi e il Comune di Trani, siamo legati da un rapporto in convenzione.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Va bene. Un attimo, ne ho segnati molti, però cerco di andare avanti, non voglio approfittare.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, è suo diritto, quindi chiedi e poi chi di competenza le risponderà.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Questo c'era anche l'anno scorso credo, intervento per la realizzazione di nuovo parcheggio con annesso edificio multifunzionale per la stazione ferroviaria, poi riqualificazione zona San (incomprensibile), gestione dei parcheggi a pagamento in ambito urbano, finanziamenti privati, ma questo è quello di cui parliamo...

Dirigente Giacomo Losapio

È il project financing che ci è stato presentato.

Consigliere Francesco Napoletano

Non sto intervenendo su ogni punto perché ci sarebbe da dare suggerimenti su ogni punto, allora, è chiaro, il parcheggio e la stazione (fuori microfono) il problema è che ormai molti non la stanno lasciando più la macchina perché il fenomeno del vandalismo sta provocando seri danni, cioè io lascio la macchina e la trovo con una gomma quando la vado a riprendere, allora c'è un problema purtroppo non solo (fuori microfono) ma anche persino in vandalismo, ma anche per i bulletti che vanno in giro insomma per il gusto di fare danni, eccetera, quindi sì, d'accordo il parcheggio, ma se non prevediamo anche una vigilanza è un parcheggio che non verrà utilizzato perché se io devo trovarmi il danno non la metto la macchina, vado a lasciarla...

Dirigente Giacomo Losapio

Per alcune ore della giornata il parcheggio non è custodito, ma è vigilato dagli operatori della ditta che li gestisce, c'è anche la telecamera, sono sicuro che c'è la telecamera, di notte non c'è nessuno che può stare a controllare il parcheggio.

Consigliere Francesco Napoletano

Di notte vanno girando questi mascalzoni, purtroppo è così. Anche lì una telecamera in più non guasterebbe.

Dirigente Giacomo Losapio

No, la telecamera c'è, l'abbiamo anche vista, c'è la telecamera.

Consigliere Francesco Napoletano

Effettivamente di notte non puoi pretendere che la telecamera funzioni, per dire, però una convenzione si fa.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Punto 64 realizzazione bacino peschereccio, io non so se questo c'era l'anno scorso, ma non me lo ricordo, di cosa si tratta? Fondi UE 6 milioni di euro.

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, allora, stava anche l'anno scorso perché sul porto c'è un progetto di 11 milioni e mezzo di euro tra attrezzamento del molo di sopraflutto per i pescatori, macchinaggio e c'è anche la questione dello sbancamento, c'è tutto un progetto complessivo sul porto che comprende diverse opere tra cui anche questa qua. L'abbiamo candidato all'accordo istituzionale di programma, una cosa che stava seguendo la Provincia di Barletta e Trani direttamente col Ministero delle Finanze, però credo che la nostra Provincia non ha goduto dei finanziamenti a differenza della Città Metropolitana e di qualche altra Provincia.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie. Immagino che sia la stessa cosa del cantiere nautico, autorità portuale, parcheggio in ambito portuale, c'erano l'anno scorso?

Dirigente Giacomo Losapio

Insieme faranno circa 12 milioni.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Poi, senta, 73 ambito 4, (incomprensibile) 89 di PRG verde (incomprensibile), di cosa si tratta? Finanziamenti privati 1,3 milioni, oneri 250.000 euro.

Dirigente Giacomo Losapio

L'abbiamo approvato ambito 4 è una variante al Piano Regolatore con la quale si cede un suolo sul quale facciamo un asilo nido che è stato finanziato insieme ad una scuola materna e ci cede quel suolo...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

E perché è ancora nel Piano Triennale? Non l'abbiamo già portato in Consiglio o non c'entra?

Dirigente Giacomo Losapio

Abbiamo fatto l'adozione, adesso stiamo gestendo la Conferenza di Servizi per l'approvazione dell'accordo di programma, ritornerà in Consiglio per la ratifica e quindi diventerà esecutivo.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Poi punto 81 estumulazioni nel cimitero comunale per 170.000 euro, di cosa si tratta?

Dirigente Giacomo Losapio

Le famose estumulazioni da realizzare secondo il progetto che ci ha poi prescritto la Soprintendenza.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

E perché è ancora nel Piano Triennale?

Dirigente Giacomo Losapio

Perché le risorse...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Scusi, non ho capito.

Dirigente Giacomo Losapio

La Soprintendenza per estumulare le vecchie salme ci ha fatto delle prescrizioni (fuori microfono) cioè abbiamo quantificato il costo, noi spendevamo circa 400 euro a salma, diciamo ad estumulazione, con il sistema prescritto dalla Soprintendenza spenderemmo quasi 1.500 euro, in realtà questa cosa...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Consiglieri, silenzio.

Dirigente Giacomo Losapio

...E' stata prevista delle lapide estumulate la formazione museo, ci hanno offerto la ditta che si è aggiudicata i nuovi lavori di gestione dei servizi cimiteriali.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quindi c'è un progetto per questa musealizzazione? È stato fatto un progetto, sono state chiamate professionalità?

Dirigente Giacomo Losapio

No, loro l'hanno offerto, lo devono ancora progettare, deve essere approvato dalla Soprintendenza e poi eseguito.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Però noi non abbiamo dato nessuna indicazione in merito.

Dirigente Giacomo Losapio

No, abbiamo solo la prescrizione musealizzazione.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, penso che il Consigliere dica passa noi, possiamo esprimere un parere su questo progetto?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

No, prima fanno i progetti gli altri e poi noi ci prendiamo quello che ci propongono, non c'è stata nessuna indicazione da parte nostra?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

No, però lo deve presentare la Soprintendenza da quello che ho capito.

Dirigente Giacomo Losapio

Non lo ha ancora presentato questo progetto, c'è solo come offerta migliorativa.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

L'offerta poi da realizzarsi.

Dirigente Giacomo Losapio

Se ci sono indicazioni datecele prima...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Io mi sono stancato delle indicazioni, ho parlato a vuoto 5 anni.

Dirigente Giacomo Losapio

Sulla musealizzazione?

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Su tutto, su questa questione io ho parlato a vuoto 5 anni. Poi punto 92, realizzazione della sala del commiato di iniziativa pubblica, questo c'era anche l'anno scorso?

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Sì, sì, il 363, te lo dico io.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Bilancio comunale urbanizzazioni 350.000 euro, ma la sala del commiato di cui abbiamo sempre parlato anche con lei era quella prevista diciamo dalla costruzione del nuovo edificio dal forno crematorio, eccetera, questa è la seconda sala comunale?

Dirigente Giacomo Losapio

Questa era un'indicazione che avemmo che oltre quella bisognava farne una solo comunale, solo dedicata alla sala commiato.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

E chi ha dato queste indicazioni? No, io no, cioè mi fa piacere se ce ne sono due, però diciamo io mi sarei accontentato di una, visto che siamo ancora (incomprensibile), quindi ne è stata prevista una seconda, state più avanti di me, cioè non lei. Va bene, ho terminato, la ringrazio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto metto in votazione l'ex punto numero 9 attuale punto numero 11 "Approvazione Piano Triennale Lavori Pubblici per il triennio 2023/2025", eccetera, eccetera, chi è favorevole? 12 favorevoli. Contrari? Astenuti? Quindi 12 favorevoli e 3 astenuti.

Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 12 favorevoli e 3 astenuti, quindi il punto numero 11 è approvato.

Punto n. 12

N. 12 – Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell’art. 1, commi 186-205 della Legge Nazionale 197/2022.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo all’ex punto numero 11 attuale numero 12: “Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell’art. 1, commi 186-205 della Legge Nazionale 197/2022”, prego, a lei la parola. Questa è una nuova cosa, è nuova, la legge di bilancio.

Consigliere Francesco Napoletano

All’Ordine del Giorno abbiamo affrontato un punto sul...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Forse è simile.

Consigliere Francesco Napoletano

La legge c’è, questo chiedevo, ci sono delle novità?

Dirigente Angelo Pedone

(fuori microfono) dove il Governo dava la possibilità di definire le controversie tributarie pendenti attraverso una riduzione delle stesse, noi l’abbiamo regolamentato a seconda delle diverse tipologie, in realtà abbiamo circa 59 controversie in piedi, diciamo il 90% sono..., vedo l’ente vittorioso, tuttavia presentiamo il provvedimento dando sostanzialmente possibilità a chi presenta domanda entro il 30 giugno di pagare solo la sorte capitale.

Consigliere Francesco Napoletano

Senza interessi...

Dirigente Angelo Pedone

Risparmiando...

Consigliere Francesco Napoletano

Multe varie.

Dirigente Angelo Pedone

Mentre per quelle poche dove siamo soccombenti c'è la possibilità di ridurre proporzionalmente abbiamo previsto alcune casistiche in base al grado, 90% per scendere fino al 5% per quelle dove siamo in Cassazione e abbiamo perso.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Angelo Pedone

No, in realtà l'ufficio ha presentato due provvedimenti, ne troviamo solo uno, l'altro forse per scelta della Presidenza non è stato portato in Consiglio, riguarda l'annullamento automatico delle cartelle fino a mille euro, la proposta che era stata fatta dall'ufficio era quella di non dare adesione all'annullamento automatico, prima era al 31 gennaio, adesso è spostato al 31 marzo, quindi non portando alcun provvedimento entro il 31 marzo tutte le cartelle residue fino a mille euro vengono automaticamente cancellate per la parte relativa a sanzioni, interessi e spese, quindi resta solo il residuo debito, diciamo la perdita dell'ente è di circa 400.000 euro.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma non accettare l'annullamento automatico cosa comporta?

Dirigente Angelo Pedone

Non accettare significa che il contribuente può aderire alla rottamazione quater avendo sempre lo sconto, però deve impegnarsi intanto a fare la domanda e poi a pagare o in un'unica soluzione entro il 31 luglio oppure in 5 anni 18 rate entro 5 anni, quindi diciamo l'idea dell'ufficio era che il contribuente può beneficiare comunque della rottamazione, però doveva presentarsi all'Agenzia delle Entrate a cui presentare la domanda entro il 30 aprile e quindi decidere poi se pagare la sorta capitale in un'unica soluzione o in 5 anni 18 rate, diciamo non cambiava molto, però costringevamo il contribuente a muoversi, invece annullando diciamo automaticamente sostanzialmente resta in piede la sorta capitale, ma il contribuente non lo sa e quindi...

Consigliere Francesco Napoletano

Non può manco fare la domanda di rateizzazione per esempio che è la cosa che magari uno farebbe.

Dirigente Angelo Pedone

Resterà la sorta capitale in piedi e...

Consigliere Francesco Napoletano

E Dio provvede come si suol dire.

Dirigente Angelo Pedone

No, il problema è che non lo sa e magari avrebbe potuto definire perché pensiamo a situazioni di aziende che magari hanno pendenti delle situazioni fallimentari o pre-fallimentari o di altra natura insomma, quindi diciamo questo era l'intendimento, mentre questo provvedimento riguarda solo le liti pendenti per chi ha una controversia pendente al primo gennaio con il Comune di Bisceglie, oggi la può chiudere con queste modalità presentando una domanda entro il 30 giugno.

Consigliere Francesco Napoletano

Al Comune?

Dirigente Angelo Pedone

Al Comune, sì.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ci sono ulteriori domande? Preciso, dottor Pedone, che non è la scelta della Presidenza di non portare la cartellina, ma se la cartellina alla Presidenza non viene data non può essere inserita nell'Ordine del Giorno, siccome ero io reggente in quel momento eravamo con altri 4 Consiglieri, abbiamo visto le cartelline e in base alla suddivisione dei plichi tra bilancio ed altro sono state prontamente portate. Bisognerebbe andare sulla 4.0 anche con le cartelline che devono essere telematicamente tracciate e col gps segnalate. Prego, Consigliere Ruggieri, mi ha chiesto...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Semplicemente al Dirigente Pedone, questo Regolamento è stato scritto dal suo ufficio oppure abbiamo recepito uno schema tipo diciamo di un Regolamento tipo della Regione dell'ANCI, come a volte accade che vengono fuori dei modelli che poi si acquisiscono.

Dirigente Angelo Pedone

(fuori microfono) il contributo è stato modulato sulla base delle nostre esperienze e anche della situazione, non abbiamo contenziosi grossi, per il 90% siamo sempre vittoriosi, per cui diciamo la volontà è quella di portare uno strumento deflattivo per alleggerire gli uffici perché noi ci difendiamo con...

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Quindi obbiettivamente è un aiuto alla macchina amministrativa.

Dirigente Angelo Pedone

Sì, alleggerirebbe soprattutto il carico dell'ufficio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione l'ex punto numero 11 attuale punto numero 12 "Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ai sensi dell'art. 1 commi 186-205 della Legge Nazionale 197/2022", chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Astenuti? 2 astenuti.

Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 13 favorevoli e 2 astenuti.

Punto n. 13

N. 13 – Presa d’atto favorevole del servizio Protezione Civile della Regione Puglia con riferimento all’aderenza della struttura del Piano Comunale di Protezione Civile rispetto alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 1414 del 30.07.2019.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ex punto numero 12 attuale punto numero 13: “Presa d’atto favorevole del servizio Protezione Civile della Regione Puglia con riferimento all’aderenza della struttura del Piano Comunale di Protezione Civile rispetto alle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 1414 del 30.07.2019”.

Consigliere Francesco Napoletano

Prediamo atto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prendiamo atto, ci sono interventi? Bisogna mettere in votazione, quindi votiamo l’ex punto 12, attuale punto 13 la presa d’atto del parere favore del (incomprensibile) Protezione Civile, chi è favorevole? All’unanimità dei presenti.

Ovviamente c’è anche l’immediata esecutività che viene richiesta dal Consigliere Losapio, così come prima, all’unanimità dei presenti.

Punto n. 14

N. 14 – (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento/Subinvestimento 2.1 "Rigenerazione Urbana". "Urban Center di Comunità Ex Monastero San Luigi". CUP C15F21000410001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Torniamo ai punti regolari, quindi punto 14: "PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento/Subinvestimento 2.1 "Rigenerazione Urbana". "Urban Center di Comunità Ex Monastero San Luigi". CUP C15F21000410001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica", prego, Dirigente, una breve illustrazione del punto.

Consigliere Francesco Napoletano

Ma con questo acquisiamo la proprietà o l'abbiamo già acquisita?

Dirigente Giacomo Losapio

No, allora, per acquisire la proprietà oggi approviamo il progetto di fattibilità tecnico economica e dichiariamo la pubblica utilità perché noi acquisiamo solo per pubblica utilità, è un esproprio sostanzialmente, solo che nella procedura di esproprio abbiamo avviato la procedura, abbiamo fatto un'offerta, le suore hanno aumentato un pochettino, poi abbiamo portato ad un prezzo intermedio sostanzialmente perché possiamo acquistare gli immobili a valore di mercato, però siccome è fatiscente, sta da recuperare, abbiamo messo un valore un po' più basso che è quello di mercato, sostanzialmente ci sarà la cessione bonaria dell'immobile perché il prezzo di acquisizione è già definito.

Consigliere Francesco Napoletano

Quant'è stato valutato?

Dirigente Giacomo Losapio

550 a metro quadro, 750 comprese le spese del notaio.

Consigliere Francesco Napoletano

Cioè quanto costa?

Dirigente Giacomo Losapio

750.000.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Questo è il piano economico.

Dirigente Giacomo Losapio

Compreso l'11% di spese di registrazione che toccano...

Consigliere Francesco Napoletano

Bisogna vedere come sta l'immobile, ovviamente non ho avuto modo di poterlo visitare perché in altri tempi notoriamente non era possibile.

Dirigente Giacomo Losapio

Siccome abbiamo già dato l'incarico ai progettisti noi siamo entrati in più occasioni, dal punto di vista statico sta bene, cioè la struttura, è un ex palazzo, quello è un convento perché adattato a convento, ma è un palazzo nobiliare all'interno del quale poi negli anni 80 hanno fatto le cellette, ma prima degli anni 80 si dormiva in cameroni separati da lenzuola sostanzialmente, non era un vero e proprio convento, non è mai nato come convento, tant'è che poi acquisirono il palazzo affianco e diciamo la vita di queste suore avveniva tra i due palazzi, i conventi veri e propri specialmente di clausura sono chiusi all'esterno, ma hanno l'orto, il giardino interno, hanno attività diciamo che loro fanno.

Consigliere Francesco Napoletano

Che c'è un terrazzo che è bello strategico e panoramico.

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, infatti è quello il pezzo più forte, tra le cose che faremo è mettere un ascensore che ci porti fino all'ultimo piano.

Consigliere Francesco Napoletano

Ah, non c'è l'ascensore lì?

Dirigente Giacomo Losapio

No, hanno il problema della..., hanno messo una piattaforma...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dirigente Giacomo Losapio

No, secondo me è il contrario, è là che stanno veramente in monastero, cioè che hanno una vita più normale.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ma hanno maggiore contatto sebbene c'era il separé diciamo così, però traforato, avevano più contatto con la realtà cittadina, ma non è che è una scelta loro, quella è una scelta che ha fatto il Vescovo.

Dirigente Giacomo Losapio

Ma non lo so, credo che l'abbiano fatta loro.

Consigliere Francesco Napoletano

No, il proprietario è sempre la diocesi.

Dirigente Giacomo Losapio

No, è intestato al Monastero Santa Chiara.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, ma le decisioni vengono sempre prese dal Vaticano, quindi dal Vescovo.

Dirigente Giacomo Losapio

Non lo so.

Consigliere Francesco Napoletano

Invece è successo altrove so che alcune volte si sono barricati che non volevano uscire, non mi ricordo in quale città, ma roba recente.

Dirigente Giacomo Losapio

Sono ambienti che non frequento. Allora, stavo dicendo, l'urban center è uno degli interventi programmati nel PUG, l'urban center di comunità nel centro storico.

Consigliere Francesco Napoletano

In buona sostanza in cosa consiste questo progetto?

Dirigente Giacomo Losapio

Sostanzialmente vuole essere un punto di riferimento dedicato alla musica, ai giovani che vogliono fare pratica di musica, una sorta di biblioteca però dedicata ai ragazzi che fanno musica, visto che a Bisceglie abbiamo questa...

Consigliere Francesco Napoletano

Ma come studio o anche come pratica, suono di strumenti?

Dirigente Giacomo Losapio

Come laboratorio dove possono imparare, trattenersi, tant'è che con i progettisti abbiamo pensato che la vicina chiesa che rimane alla diocesi potrebbe essere usata come auditorium, cioè poi per diciamo...

Consigliere Francesco Napoletano

Questa idea come vi è venuta di fare una cosa del genere nella Città? Avete un'utenza che ve l'è venuto a dire?

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, avere un urban center di comunità nel centro storico è uno degli elementi previsti in quella relazione del PUG, del Piano Urbanistico.

Consigliere Francesco Napoletano

Ora prendiamo la proprietà, poi vediamo come si mette.

Dirigente Giacomo Losapio

Cioè noi abbiamo sia...

Consigliere Francesco Napoletano

Se per ipotesi non dovesse andare bene o in porto questo progetto il Comune dovrebbe fare anche altro per dire.

Dirigente Giacomo Losapio

Noi adesso acquistiamo, facciamo gli impianti, facciamo i servizi igienici, abbattiamo le barriere architettoniche, loro ce l'hanno fino al primo piano il servoscala, ma noi dobbiamo farlo fino al terrazzo, ripuliamo...

Consigliere Francesco Napoletano

È comunque un immobile di pregio.

Dirigente Giacomo Losapio

Sì, completa il polo Santa Croce, c'è Santa Croce l'ex convento, Palazzo (incomprensibile) e questo altro.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ma i soldi per l'acquisizione sono PNRR?

Dirigente Giacomo Losapio

Erano rigenerazione urbana e li ha dirottati sul PNRR.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Ah, per quello possiamo acquistare perché di solito il PNRR (voci sovrapposte)

Dirigente Giacomo Losapio

No, per i suoli massimo 10%, per gli immobili valore di mercato.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi prevedeva comunque il PNRR, vabbè, ci sono per caso interventi?

Dirigente Giacomo Losapio

Quindi noi stasera approviamo il progetto studio di fattibilità con l'apposizione del vincolo (incomprensibile)

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Interventi? Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Angelantonio, ormai gli interventi miei sono sempre all'una di notte. Questo è un bel progetto, è stata una bella idea perché per due motivi, innanzitutto perché diventa patrimonio pubblico una struttura che oggettivamente è piena di storia, diciamo fa parte della storia della Città, in mani private non sappiamo che destino avrebbe avuto e in secondo luogo perché come è descritto le finalità dell'intervento sono interessanti, cioè quelle di creare un hub pubblico e centro di ricerca per la next generation, insomma ci sono prospettive che oggettivamente non si può dire che siano non interessanti, ma il problema, Angelantonio, e qui c'è l'essenza della nostra rottura, è che noi oggi spendiamo 2 milioni di euro, ma questo progetto dov'è nato? Questo progetto dove è stato deciso? Noi ci siamo ritrovati un

progetto da 2 milioni di euro, ma di nostro qui dentro non c'è niente come anche la maggior parte dei punti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e questo fa parte del tradimento che è stato riservato sicuramente a me, gli altri non lo so, non so la storia degli altri, ma del tradimento diciamo anche di quelle idee che ci sono state perché un lavoro affianco a te è stato fatto, perché hai avuto proposte, hai fatto prima un discorso in cui dici che c'è stata una visione, non l'hai avuta la visione, Angelantonio, mi dispiace, non c'è stata una visione perché il 90% di quello che stai propagandando in questi giorni sono cose che vengono dalle vecchie Amministrazioni ed è anche normale che ci siano cose che sono diciamo transconsiliari che iniziano da una parte e finiscono dopo 2-3 Amministrazioni, però questo progetto che a me piace non ha nulla di politico, io non dove nasce e non mi berrò la giustificazione che mi darai perché la maggior parte delle cose che stanno scritte qua hanno avuto la stessa genesi di questa e hai avuto la fortuna e non parlo di me di avere qualcuno che le proposte e le visioni te le ha proposte e si è preso anche le pizze in faccia insieme a te e insieme a tutti, però io non faccio politica perché devo sistemare qualcuno, faccio politica perché ho l'illusione di cambiare una città che amo, ma che non mi piace per tanti aspetti, quindi non faccio politica a tutti i costi, spero che il futuro semmai mi rivedrà Consigliere Comunale sia un pochino migliore da questo punto di vista. Voterò favorevolmente il punto, ma non funziona così, Angelantonio, non deve mai funzionare così neanche per voi, non accettate più questo comportamento, grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

È giusto che anche il Consigliere Ruggieri deve sapere che questo intervento come tantissimi altri e come altri che sono stati modificati in corso d'opera avviene semplicemente stando tra la gente e camminando, in questo caso il rapporto con un'istituzione religiosa coltivato in questi anni ci ha fatto sorgere l'idea e cogliere l'opportunità nel momento giusto di acquistare l'immobile e di rifunzionalizzarlo, la funzione era già scritta nel Piano Urbanistico Generale, non abbiamo fatto altro che stimolare il rapporto tra politica e territori e cogliere al balzo l'occasione del PNRR per finanziare un progetto, salvare un'istituzione, quella religiosa, che altrimenti sarebbe stata sbattuta in mezzo alla strada, acquisire a patrimonio come hai detto tu un immobile che fa parte della nostra storia e funzionalizzarlo a quelli che sono i nostri talenti, cioè i ragazzi che suonano alla Monterisi, quelli che non possono andare al conservatorio perché è troppo lontano, ma hanno la passione per la musica e la sviluppano all'interno della banda di Bisceglie, dell'orchestra Viaggio Abbate, adesso avranno anche l'occasione di avere un luogo adeguato per potersi esercitare, fare laboratori e perché no magari creare un'altra tradizione musicale a Bisceglie oltre alle realtà che sono già presenti, quindi questo molto semplicemente e in maniera molto trasparente, anzi dobbiamo andare poi a trovare le suore per ringraziarle per averci dato quest'idea e ovviamente ringrazio gli uffici per aver colto l'opportunità.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Posso dirti una battuta? Politicamente noi Consiglieri...

Consigliere Francesco Napoletano

Bisceglie ha una tradizione musicale importante, su questo non ci sono dubbi, vediamo se funzionerà bene, se funziona è tanto di guadagnato, naturalmente bisognerà fare adeguamenti insomma.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Io non so se l'idea te l'hanno data le suore, te l'ha data qualcun altro, non è questo il punto, politicamente i tuoi Consiglieri dovevano venire prima di qualsiasi soggetto all'esterno del Consiglio Comunale, non sto dicendo che dovevi chiuderti all'ascolto della Città o alle proposte che venivano da fuori, ma prima dovevi dare conto a noi, questo non è accaduto, non è accaduto e questo non è accaduto in 5 anni e di idee ce ne sono state, alcune davvero di realizzazione semplice con poche migliaia di euro, questo è il punto, noi Consiglieri Comunali politicamente sono l'espressione della Città e vengono prima, è normale, è la democrazia e questo non è accaduto, è questa la risposta.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 14 "PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento/Subinvestimento 2.1 "Rigenerazione Urbana". "Urban Center di Comunità Ex Monastero San Luigi". CUP C15F21000410001. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica", chi è favorevole? 13 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti, Amendolagine e Napoletano.

Mi chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 13 favorevoli e 2 astenuti.

Consigliere Francesco Napoletano

Io mi sono trattenuto anche troppo.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Quindi esce il Consigliere Napoletano, esce il Consigliere Amendolagine.

Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Visto che è la serata delle anticipazioni, io vorrei proporre al Consiglio di anticipare anche il punto 37 così poi lasciamo l'architetto Losapio e poi ci sono i debiti, il 38 l'abbiamo ritirato, se ci sono delle domande così l'architetto Losapio è presente, gli altri poi sono...

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Votiamo l'anticipazione proposta dall'Amministrazione sul punto 37, chi è favorevole? All'unanimità dei presenti l'anticipazione.

Punto n. 15

N. 15 – Lavori di somma urgenza per eliminazione perdita fognaria dell'alloggio di servizio di primo piano presso la locale Tenenza dei CC di Via prof. M. Terlizzi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

A questo punto il punto 37 diventa punto numero 15, passiamo quindi all'ex punto 37 attuale punto numero 15: "Lavori di somma urgenza per eliminazione perdita fognaria dell'alloggio di servizio di primo piano presso la locale Tenenza dei CC di Via prof. M. Terlizzi. Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito approvazione ordinazione a terzi", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 37, chi è favorevole? 12 favorevoli. Contrari? Zero. Astenuti? 1, il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 12 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 16

N. 16 – Riconoscimento debito fuori bilancio a modifica ed integrazione della deliberazione Consiglio Comunale nr. 182 del 23/12/2022.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero ex 15 attuale 16: “Riconoscimento debito fuori bilancio a modifica ed integrazione della deliberazione Consiglio Comunale nr. 182 del 23/12/2022”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 16, chi è favorevole? 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 11 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 17

N. 17 – Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - sentenza del Tribunale di Trani n. 1700/2022 giudizio in appello tra il Comune di Bisceglie e la cooperativa sociale "IL CORAGGIO DI VIVERE".

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 17. Chi è che esce adesso? Coppolecchia, il Sindaco è già uscito, quindi Coppolecchia soltanto. Punto numero 17: "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - sentenza del Tribunale di Trani n. 1700/2022 giudizio in appello tra il Comune di Bisceglie e la cooperativa sociale "IL CORAGGIO DI VIVERE", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 17, chi è favorevole? 10 favorevoli. Contrari? Zero. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri, quindi 10 favorevoli e un astenuto.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, quindi sono 10 e 1.

Punto n. 18

N. 18 – Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. 267/2000 a favore dell'Istituto di Vigilanza METRONOTTE Città di Bisceglie per servizi resi nell'anno 2022.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 18: “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. 267/2000 a favore dell'Istituto di Vigilanza METRONOTTE Città di Bisceglie per servizi resi nell'anno 2022”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 18, chi è favorevole? 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 10 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 19

N. 19 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 30/2023 - D.N.P. c/ Comune - Avv. Carmine ALDO CATAACCHIO.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Esce il Consigliere Mauro Lorusso al punto numero 19: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 30/2023 - D.N.P. c/ Comune - Avv. Carmine ALDO CATAACCHIO”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 19, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, 9 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 20

N. 20 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 29/2023 - M.G. c/ Comune - Avv. Carmine ALDO CATAACCHIO.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Punto numero 20: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 29/2023 - M.G. c/ Comune - Avv. Carmine ALDO CATAACCHIO”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 20, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 21

**N. 21 – Rimborso oneri concessori scaturenti da sentenza Tar Puglia sezione Seconda n. 370/2022.
Riconoscimento debito fuori bilancio.**

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 21: “Rimborso oneri concessori scaturenti da sentenza Tar Puglia sezione Seconda n. 370/2022. Riconoscimento debito fuori bilancio”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 21, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 22

N. 22 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 15/2023 - D.B.G. c/ Comune - Avv. Donato DI REDA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 22: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 15/2023 - D.B.G. c/ Comune - Avv. Donato DI REDA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 22, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 23

N. 23 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 18/2023 - D.P.R. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 23: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 18/2023 - D.P.R. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 23, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 24

N. 24 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 139/2022 - L.F.D. c/ Comune - Avv. Liana DI MOLFETTA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 24: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 139/2022 - L.F.D. c/ Comune - Avv. Liana DI MOLFETTA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 24, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto, Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 25

N. 25 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 163/2022 - C.I. c/ Comune - Avv. Alessandro CILIBERTI.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 25: "Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 163/2022 - C.I. c/ Comune - Avv. Alessandro CILIBERTI", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 25, favorevoli? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto, Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 26

N. 26 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 138/2022 - F. M. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 26: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 138/2022 - F. M. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 26, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1, Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 27

N. 27 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 171/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 27: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 171/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 27, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 28

N. 28 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 172/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 28: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 172/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 28, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 29

N. 29 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 173/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 29: "Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 173/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 29, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 30

N. 30 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 174/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 30: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 174/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 30, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Zero. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 31

N. 31 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza Trib. Trani - nr. 1834/2022 - D.L.M. c/ Comune - Avv. Michele SCAROLA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 31: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza Trib. Trani - nr. 1834/2022 - D.L.M. c/ Comune - Avv. Michele SCAROLA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 31, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 32

N. 32 – Riconoscimento debito fuori bilancio per regolarizzazione carta contabile nr. 165 del 22/02/2023, a seguito Ordinanza di cui alla procedura esecutiva R.G.E. n. 623/2022 del Tribunale di Trani del 10/02/2023.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 32: “Riconoscimento debito fuori bilancio per regolarizzazione carta contabile nr. 165 del 22/02/2023, a seguito Ordinanza di cui alla procedura esecutiva R.G.E. n. 623/2022 del Tribunale di Trani del 10/02/2023”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 32, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Mi chiede l'immediata esecutività sempre il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 33

N. 33 – Riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 157/2022 - R.L. c/ Comune - Avv. Carmela PERSIA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 33: "Riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 157/2022 - R.L. c/ Comune - Avv. Carmela PERSIA", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 33, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Zero. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto.

Punto n. 34

N. 34 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 177/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 34: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 177/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 34, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 35

N. 35 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 176/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 35: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 176/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 35, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 36

N. 36 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 178/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo al punto numero 36: “Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 178/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA”, ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 36, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Punto n. 37

N. 37 – Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 179/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Passiamo all'ultimo punto, il 37: "Proposta riconoscimento debito fuori bilancio - pagamento spese legali - Sentenza GDP Bisceglie - nr. 179/2022 - P.D. c/ Comune - Avv. Domenico PREZIOSA", ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo in votazione il punto numero 37, chi è favorevole? 9 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il Consigliere Ruggieri.

Chiede l'immediata esecutività il Consigliere Losapio, così come prima, 9 favorevoli e 1 astenuto e 0 contrari.

Avendo terminato i punti all'Ordine del Giorno chiudiamo la seduta di questo Consiglio alle ore 01:51 del 30 marzo 2023, grazie a tutti e buonanotte.